



**Security 50:
scattanti e
"sul pezzo"**

**Videosorveglianza IP:
sicura
o vulnerabile?**

**Casseforti alla
riscossa... ma non
nel residenziale**

zioni per la sicurezza professionale

dicembre 2013
anno IV **24**

1,2 cm.

ALY

www.asitaly.com

3,6 cm.

qualcuno
va OLTRE.

molti si fermano
ai soliti schemi..

Ksenia
security **innovation**

www.kseniasecurity.com

27,5 cm.

90°

9,5 cm.

iCLASS SE[®]

La piattaforma di controllo accessi più intelligente



Dotata di tecnologie innovative per garantire una verifica identificativa sicura, dai varchi alle reti dati. Un'evoluzione in termini di sicurezza, facilità di utilizzo e prestazioni.



La tecnologia HID Global e la piattaforma media-independent iCLASS SE[®] rappresentano la soluzione mobile-ready per un'identità sicura adatta sia all'accesso fisico che ad un'ampia gamma di applicazioni e ambienti unificati. Per ottenere la massima interoperabilità, iCLASS SE supporta quasi tutte le tecnologie di tessere, garantendo così convenienza e aggiornamenti senza problemi per livelli di sicurezza più elevati e prestazioni avanzate.

Per saperne di più, visitare hidglobal.com/iclass-se-platform-asit

DISTRIBUTORI UFFICIALI PER L'ITALIA



Telecamere HD-SDI. Telecamere IP. Videoregistratori di Rete. Speed Dome. Monitor LCD. Telecamere Analogiche. Videoregistratori digitali. Video wall. Armadi Rack. Fibre e Convertitori Ottici. Switch di Rete. Ottiche. Accessoristica Professionale. Matrici Video. Custodie. Illuminatori IR. Gruppi di Continuità. Sistemi di trasmissione WiFi.

IP Security

FORUM



6 MARZO 2014

• BOLOGNA •

Major Sponsor

AXIS
COMMUNICATIONS

HIKVISION


VIDEOTREND

in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

IP Security
MAGAZINE
www.ipsecuritymagazine.com

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

registrati su www.ipsecurityforum.it

SOMMARIO

DICEMBRE 2013 - ANNO IV - n.24



LE INDAGINI di a&s Italy

Italian Security Leaders 2012:
Trend, performance e redditività del
comparto italiano della sicurezza **16**

TECH CORNER

- 34** Videosorveglianza IP:
sicura o vulnerabile?
La Redazione
- 84** Casseforti alla riscossa
...ma non nel residenziale
Elvy Pianca
- 92** Occhio alla logistica
nella progettazione degli impianti
La Redazione
- 128** Sorveglianza IP:
ridurre consumo di banda e spazio d'archiviazione
La Redazione
- 132** Antitaccheggio:
a Natale *facciamoci un pensierino*
La Redazione

LE INDAGINI di a&s Italy

- 42** Security 50:
scattanti e "sul pezzo"
by a&s International

INNOVATION CASE

- 53** Soluzione che analizza contemporaneamente
le transazioni Bancomat e i video
- 77** Soluzione per sicurezza e domotica: tre centrali
miste per soddisfare qualunque esigenza

a&s ITALY
PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA



secsolution.com



www.youtube.com/
user/ethosmediagroup



twitter.com/
secsolution



www.facebook.com/
SecSolution.it



PRODUCT TEST

Telecamera IP Megapixel Sony
SNC-VB630 2 con disposizione
delle porte pratica e funzionale **38**

APPLICATION CASE

- 60** Il leader italiano della distribuzione informatica B2B
adotta il video intelligente
- 62** L'Università del Maryland
sceglie la tecnologia IP
- 66** Videosorveglianza su IP integrata
con monitoraggio traffico per il Medio Polesine
- 68** Integrazione tra sicurezza perimetrale
e videosorveglianza IP HD
- 134** Termocamere per proteggere il perimetro
di un parco solare in Romania

CHIEDI AL LEGALE

- 72** Il florido mondo delle videolottery
e la videosorveglianza
Marco Parretti

MERCATI VERTICALI

- 88** Metropolitane: ambienti multidimensionali
affollati e ad alto rischio
La Redazione

PRODUCT EXPLORATION 140-141-142-143-144

TOPNEWS 12, 13

Nel 2014, mettiamoci alla prova

VOCI DAL MERCATO

- 96** **L'Etica professionale come exit strategy**
Franco Dischi
- 100** **Oltre il monitoraggio:
comprendere a fondo la video analisi**
Andrea Fontana
- 104** **Nella videosorveglianza
diffidate dall'effetto CSI**
Martino Jerian
- 108** **Per fare un clone serve un originale:
allarme "copioni" nel settore sicurezza**
Luciano Calafà

FOCUS PRODUCT

- 112** **Non solo altissima definizione:
telecamere pensate per l'installatore**
- 114** **PC industriali
per tutte le esigenze**
- 116** **Accessori per TVCC in atmosfere
potenzialmente esplosive (Ex)**
- 120** **Un rivelatore di movimento
affidabile in qualsiasi condizione**
- 122** **Speed dome e NVR
deali per l'IP HD**
- 124** **Un touch intuitivo e familiare
che apre a scenari impensabili**

EVENTI

- 136** **Secutech 2014:
un'esperienza senza confronti**
La Redazione

VISTI PER VOI

- 138** **Forum Telecontrollo 2013
sotto il segno del rinnovo**
- 139** **Genova capitale della
safety & security protection**

“L e gente non legge”. Questa è la tipica lamentela di chi si occupa di Editoria, in particolare di stampa tecnica. Ma siamo sicuri che sia colpa di lettori pigri e indolenti e non anche di contenuti monocolori, sfacciatamente commerciali o riportati acriticamente dagli uffici stampa? E ancor prima: ci si è mai realmente chiesti quale deve essere l'obiettivo di un Editore tecnico credibile - e quindi leggibile? *a&s Italy* si è posta questi problemi il giorno in cui è stata pensata. La risposta è stata: contenuto. Riprendendo la regola aurea del web “*content is king*”, *a&s Italy* filtra rigorosamente le proposte dei consulenti all'interno del proprio comitato scientifico, collabora assiduamente con i media internazionali per avere una visione globale e raccoglie informazioni locali di prima mano, ascoltando operatori e presenziando direttamente a tutti i principali eventi di settore, anche esteri. Non si fida del sentito dire o delle impressioni di qualcuno perché l'obiettivo di *a&s Italy* è fornire agli operatori tutti gli elementi tecnologici, normativi, fiscali, commerciali, di marketing, di lobbying e di management per sviluppare al massimo la propria competitività sul mercato. E per ottenere to obiettivo un Editore deve per forza dire la verità, anche quando è scomoda o sgradevole. Non c'è altro modo per costruire autorevolezza. La verità è la direttrice che ci ha guidati nella presentazione della seconda edizione del nostro *Italian Security Leaders, Top 25*, che potete leggere in questo numero di fine anno. La verità sta anche alla base delle nostre indagini di mercato, degli articoli di scenario, tecnici e di commento. La verità è ancora lo spirito che ci ha animato nell'inaugurare la rubrica *Product Test*, uno spazio dove i vendor possono sottoporre un loro prodotto ai test del nostro laboratorio affiliato e dimostrare che ciò che scrivono sui datasheet corrisponde alla verità. In questo numero ne trovate un esempio: auspichiamo che sia il primo di una lunga serie di scelte di trasparenza. Perché la verità paga sempre ma si costruisce assieme. Nel 2014 mettiamoci alla prova.



MEGA FIVE

BULLET CON IR
BULLET IR WIRELESS

DOME IR
ANTIVANDALO

DOME IR
DA INTERNO

OBIETTIVO
VARIFOCAL 3-9MM

DAY&NIGHT
MECCANICO

SD CARD

BASSI
ASSORBIMENTI

POE
ONVIF 2.2



IP 5 MEGAPIXEL

Scopri la nuova gamma Eurotek di telecamere IP da 5 Megapixel.



i ♥ HDCVI

Dahua ha sviluppato una tecnologia innovativa per le applicazioni di videosorveglianza:

High Definition Composite Video Interface (HDCVI) è un nuovo formato di trasmissione ad alta definizione su cavo coassiale.

L'HDCVI si aggiunge alle soluzioni IP ed HD-SDI offrendo ulteriori vantaggi quali trasmissione con bassissima latenza, collegamenti coassiali a media e lunga distanza, trasferimento del segnale audio, oltre alla possibilità di avere il collegamento bi-direzionale dei dati.

Dahua è disponibile in due versioni — 1080p (1920×1080) e 720p (1280×720). I DVR offrono mini 1U, 1U, 1,5U e 2U per entrambe, mentre le telecamere sono in versione box, bullet e dome fissa con IR a scelta.



Highlights

- HD senza latenza di ottima definizione
- Trasmissione a lunga distanza
- Alta protezione dai campi elettromagnetici
- Preview in tempo reale
- Tre segnali (Video/Audio/Dati) su un cavo coassiale

Modelli raccomandati

720P/1080P Water-proof IR HDCVI Camera HAC-HFW2100S/2200S	720P/1080P Water-proof IR HDCVI Mini Dome Camera HAC-HDW2100S/2200S
1.3Mp HD HDCVI IR PTZ Dome Camera SD6C120I-HC	1.3Mp HD HDCVI PTZ Dome Camera SD63120I-HC
4/8/16 All Channel 1080P 2U Standalone DVR HCVR7804/08/16S	4/8 All Channel 720P Mini 1U Standalone DVR HCVR5104/08H

intersec trade fair and conference
INTERSEC DUBAI 2014
19–21 Jan 2014 Dubai, UAE
Booth: S1-416C

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000



Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net
per ulteriori informazioni tecniche o commerciali, potete richiederlo direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia* (For more technical or commercial info, you can contact directly our official Italian distributor...).

DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.

No.1199 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053
Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815
Email: overseas@dahuasecurity.com
www.dahuasecurity.com





Security leader dal 1972, al servizio delle istituzioni, delle imprese, delle infrastrutture e della collettività per garantire il presupposto principale per la crescita nel nostro Paese: la Sicurezza.

www.gruppodab.it



POLO
TECNOLOGICO
SICUREZZA



**Ricerca e
Sviluppo**



**Analisi e
Progettazione**



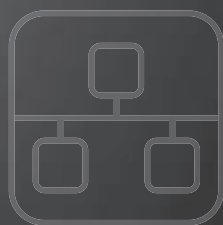
**Sistemi
Integrati**



**Centro
Operativo**



**Consulenza e
Formazione**



integrated
ethernet
port



Ksenia

security innovation

benvenuti nella nuova dimensione della Sicurezza

www.kseniasecurity.com



fully
supervised
multi-receiver
system



HD



Diamo più valore ai dettagli.

**HD VIDEO
CABLES**

Nuova generazione
di cavi per
videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego
con sistemi analogici tradizionali e HD SDI.
Consultare la documentazione tecnica per verificare
le distanze massime percorribili in funzione della
larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità
dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



SAMSUNG

Panasonic



BOSCH
Tecnologia per la vita



OUR TECHNOLOGY AT THE SERVICE OF SECURITY

**PESS Technologies
a security system which
goes beyond:**

- Automation and Domotics
- Access Control
- Supervision based on Web Server Technology
- System management via Web and Lan using PC/MAC and smartphone



made in Italy



PESS Technologies srl
Via Antica Dogana, 7 - 14100 - Asti - Italy
Tel. +39 0141 293821 Fax +39 0141 293820
info@pesstech.com pesstech.com



ANIE E ASSISTAL: NO AL DPR CHE ANNULLA LE REGOLE SULLE IMPRESE SPECIALISTICHE



MILANO - La pubblicazione del DPR che annulla le regole recate dal DPR 207/2010 *stravolge* il sistema di qualificazione negli appalti, a scapito delle imprese specializzate ad alto contenuto tecnologico. Il Presidente di ANIE parla di *ricaduta dirompente* sulle imprese e chiede l'immediata sospensione del decreto. Altrettanto chiaro il pensiero del Presidente di Assistal: "è un tema di politica industriale che va affrontato dal Governo e dal Parlamento con le dovute cautele, se l'obiettivo è preservare le imprese qualificate, l'occupazione e la qualità delle opere".

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3427>
<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3435>

NUOVE TECNOLOGIE, ANTEPRIME E FORMAZIONE A SICUREZZA 2014



MILANO - Manca meno di un anno all'inizio della manifestazione, in programma a Fiera Milano dal 12 al 14 novembre 2014, e SICUREZZA sta già prendendo forma, raccogliendo grande consenso da parte del settore. Le aziende che esporranno sono infatti già numerose, con un trend di adesioni, a pari data rispetto all'edizione precedente, in decisa crescita. Oltre che importanti conferme, l'edizione del 2014 vedrà il ritorno di marchi molto rappresentativi del settore. Segnali interessanti, che fanno pensare fin da ora a un'offerta tanto ampia quanto ricca di novità, innovazione ed eccellenza.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3421>

LA SFIDA DEL GRUPPO DAB: "SECURITY&SAFETY A COSTO ZERO"



MILANO - Un titolo provocatorio ma veritiero quello che il Gruppo DAB ha dato a un workshop organizzato lo scorso 24 Ottobre: "Security&Safety a Costo Zero". Si è trattato di un confronto di altissimo livello tra esperti, provenienti da ambiti diversi, sull'ottimizzazione dei costi totali di Security e Safety finalizzata a garantire la Business Continuity attraverso soluzioni innovative e, soprattutto, grazie ad un modello di Sicurezza sostenibile. La sfida è ottimizzare le risorse mantenendo inalterati il livello di servizio, qualità e Sicurezza, prestando più attenzione a ciò che si è già realizzato piuttosto che sulla sola creazione di ricchezza aggiuntiva attraverso i ricavi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3259>

DA BOLOGNA A MILANO: FONDAZIONE HRUBY ASSICURA I SIMBOLI DELLE CITTÀ ITALIANE



BOLOGNA - Lo scorso 18 novembre si è svolta a Bologna la conferenza stampa di presentazione del nuovo sistema di sicurezza installato nel monumento simbolo della città, la Torre degli Asinelli. I lavori, eseguiti da Teleimpianti, sono stati realizzati grazie alla Fondazione Enzo Hruby di Milano, che ha coperto interamente i costi. Ma la Fondazione, da sempre impegnata per la salvaguardia del patrimonio librario del nostro Paese, ha sostenuto anche la protezione di un altro simbolo cittadino come l'Archivio Capitolare della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3358>
<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3436>

ANIE PRONTA PER LA CITTÀ DEL FUTURO



MILANO - Si è svolto il 6 dicembre presso l'ANIE l'incontro: "Progettare le Smart City: fornitori di tecnologie e stakeholder a confronto per costruire le città del futuro". All'evento hanno preso parte le aziende ANIE, portatrici delle più innovative tecnologie, e i rappresentanti della PA nazionale e locale potenzialmente interessati all'implementazione di progetti Smart City. Obiettivo della giornata era portare all'attenzione di pubblico e istituzioni il ruolo centrale che le tecnologie prodotte dalle imprese elettroniche ed elettrotecniche possono ricoprire.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3433>

CERTIFICAZIONE PRIVACY OFFICER: EDIZIONI 2014 DEL MASTER



MILANO - In attesa che venga approvato in via definitiva il Regolamento Europeo, che sostituirà l'attuale Digs 196/2003, la Certificazione TÜV di Privacy Officer sta conoscendo una crescita promettente. Con le ultime approvazioni del Comitato di Delibera di TÜV, il Registro dei professionisti certificati si avvicina infatti a quota 150. Il Master di specializzazione di 48 ore, che soddisfa il requisito della formazione specifica richiesto per accedere agli esami di certificazione, presenta dunque il calendario 2014: Milano, 13-18 gennaio 2014 c/o Tuv Italia; Arezzo, 20-25 gennaio 2014 c/o Ordine dei Consulenti del Lavoro.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3293>



GRANDE SUCCESSO PER IL PRIMO SEMINARIO A.I.P.S. IN SARDEGNA



OLBIA - La formazione A.I.P.S. è sbarcata per la prima volta in Sardegna. Organizzato in collaborazione con Confartigianato Gallura, il seminario "Guida per l'installatore di Sistemi di Sicurezza: gli adempimenti pratici e le principali normative di riferimento" ha riscosso un grande successo. Il 26 ottobre scorso gli installatori di sicurezza sardi, grazie alla collaborazione del locale Collegio dei Periti Industriali, si sono accostati anche ad un folto numero di progettisti e ad una rappresentanza dei docenti dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Olbia e Oschiri.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3264>

AIPSA AL PRIMO INCONTRO EUROPEO DEI DIRETTORI DELLA SICUREZZA



ALGARVE - Importante risultato del 1° Incontro Europeo dei Direttori della Sicurezza svoltosi il 17 ed il 18 ottobre 2013 in Portogallo: è stata infatti decisa la creazione della FEDS (Federazione Europea dei Direttori della Sicurezza). Scopo dell'incontro, svoltosi su iniziativa di ADSP (Associação de Directores de Segurança de Portugal), era quello di promuovere l'interazione e la condivisione delle conoscenze e delle esperienze tra i membri delle varie associazioni europee, la promozione di un codice etico comune per tutti i responsabili sicurezza e la standardizzazione della legislazione europea.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3339>

IFSEC & OSH ARABIA SEGNA UN +48% DI VISITATORI



RIYAD (KSA) - L'edizione 2013 di IFSEC & OSH Arabia si è svolta a Riyadh, capitale dell'Arabia Saudita, dal 24 al 26 novembre scorsi. Rispetto al 2012, l'incremento registrato nel numero di visitatori ha sfiorato il 50%. Tra i molti commenti positivi c'è quello di Paul King, direttore commerciale di Elmdene, secondo il quale "IFSEC & OSH Arabia permette di approfondire la conoscenza del più grande mercato della security della regione". La prossima edizione di IFSEC Arabia si svolgerà, sempre presso il RICEC di Riyadh, dal 19 al 21 ottobre 2014.

<http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=79>

SECURITY EXPO 2014, UNA VETRINA PER IL CENTRO-SUD



ROMA - Dopo il successo della scorsa edizione, nel 2014 Security Expo ritorna al Palazzo dei Congressi dell'EUR di Roma dal 27 febbraio al 2 marzo. La rassegna Business to Business si proporrà anche come trade show Business to User, rendendo la rassegna molto interessante per le concrete opportunità di contatti e occasioni commerciali. All'Expo si affiancherà il Security Forum, che si articolerà in una serie d'incontri dedicati a momenti di approfondimento. In programma anche seminari, mini-convegni e workshop su tematiche di particolare attualità.

<http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=89>

BIG DATA: IL VIDEO HD FA "ESPLODERE" LE INFORMAZIONI



WELLINGBOROUGH (UK) - Le sempre più numerose videocamere HD stanno provocando un vero e proprio "diluvio" di informazioni da gestire e archiviare, al punto che si stima che i dati complessivamente trattati ogni giorno nel settore a livello globale quadruplicheranno entro il 2017, raggiungendo gli 859 PB. Questa previsione è formulata nel report di IHS intitolato "Enterprise and IP Storage used for Video Surveillance", secondo il quale l'esorbitante quantità di informazioni da gestire promuoverà l'impiego di nuove tecnologie per processare i big data.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3295>

IP SECURITY FORUM: SI RIPARTE DA BOLOGNA CON NUOVI PARTNER



BOLOGNA - La prima tappa del 2014 riporta la piazza in movimento e il format di IP Security Forum a Bologna, aggiungendo nuovi ingredienti alla già piccante ricetta dell'ultima edizione.

Il prossimo 6 Marzo la mostra-convegno dedicata alle soluzioni per l'IP Security diventerà infatti un'agorà di discussione, aperta all'analisi e alla condivisione di tutti i presenti. Il pubblico verrà condotto in un percorso contenutistico che si snoda attraverso e lungo gli stand, dalla teoria alla pratica senza soluzione di continuità.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3415>



Satel

Una rivoluzione nell'interfaccia utente.

14 MM DI SPESSORE ❁
INTERFACCIA GRAFICA USER FRIENDLY ❁
DISPLAY TFT LUMINOSO DA 4,3" ❁
RISOLUZIONE DI 480 X 272 PIXEL ❁
SCHERMO TOUCH CAPACITIVO ❁

La tastiera **INT-TSG** è stata pensata per rendere facile ed intuitiva ogni operazione quotidiana. Le azioni vengono suggerite dalle icone grafiche personalizzabili che accompagnano la scelta.

Con INT-TSG la domotica è semplice.

Satel Italia srl
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
info@satel-italia.it - www.satel-italia.it

Satel

creiamo innovazione

NOVITÀ



TUL 133 EN: IL PRIMO ALIMENTATORE CERTIFICATO EN 50131-6 DALL'ENTE IMQ

Il TUL 133 EN è l'unità di alimentazione Venitem a 13,8 Vdc 3,5 A con amperometro a Led, certificato EN 50131-6 dall'ente IMQ secondo la nuova normativa Europea che regola in modo dettagliato la costruzione degli alimentatori per impianti antifurto. Venitem si pone ancora a garanzia di qualità per tutte quelle strutture e infrastrutture (come musei, scuole, banche, enti etc.) che richiedono l'installazione di impianti certificati e costruiti a norma di legge.

Principali dati tecnici:

- Alimentazione di ingresso: 230 Vac 50/60Hz
- Alimentazione di uscita: 13,8 Vdc
- Corrente MAX uscita: 3,5 A
- Alloggiamento per batterie fino a 1 batteria 12 V - 38 Ah
- Fusibili per protezione ingresso/uscita
- Tamper anti-apertura e anti-strappo



TUL 125 IP: NUOVO ALIMENTATORE STAGNO CON INNOVATIVO SISTEMA DI VENTOLE E CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Alimentatore per impianti antifurto 12 Vdc 5A con tensioni di uscita regolabili a seconda delle necessità (da 12 Vdc a 13,8 Vdc). Ideale per installazioni in ambienti particolarmente soggetti ad intemperie come parcheggi, seminterrati, campi fotovoltaici, depositi di carburanti, cantieri etc.

Principali dati tecnici:

- Innovativo SISTEMA DI AERAZIONE con griglie di protezione metalliche e filtri per insetti, che permettono il ricircolo dell'aria evitando il surriscaldamento delle apparecchiature interne.
- 8 uscite indipendenti con fusibili auto ripristinanti
- Tamper anti-apertura del coperchio
- Alimentatore lineare a bassissima rumorosità adatto a sistemi di TVCC
- Box IP e staffa per fissaggio a palo

La rivista *a&s Italy*, leader nell'editoria tecnica per il settore security, in collaborazione con l'analista finanziario *KF Economics* (Gruppo K Finance), ha stilato l'attesa seconda edizione della "Top 25" dei protagonisti del mercato italiano della sicurezza. L'indagine mostra, in chiave giornalistica, un quadro delle performance dei player che dominano il mercato italiano della sicurezza, fornendo indici di particolare rilievo per inquadrare lo stato di salute e le tendenze che governano il comparto. A colpo d'occhio emerge un calo dei ricavi rispetto all'ottimo 2011, ma si tratta di un valore estremamente limitato e che rappresenta invero la tenuta del nostro comparto, soprattutto se si guarda alla marginalità. Insomma, anche nell'austerità del 2012, le nostre aziende hanno vantato performance di tutto rispetto.



Trend, performance redditività del comparto italiano della sicurezza

SPONSOR



OBIETTIVI

Questa analisi presenta una matrice giornalistica: affonda le radici in una conoscenza profonda e continuativa del mercato, dai suoi esordi negli anni 70 alle evoluzioni più recenti. Più che un dato “di valore”, intende fornire un dato “di settore”, ossia una classificazione di un'industria che si fa sempre più dinamica e integrata. Valutazione ancor più interessante in un momento di transizione tecnologica, che vede la security fisica convergere verso la sicurezza logica, il networking, la telefonia, il broadcast, l'edilizia, quindi competere con nuovi e robusti concorrenti, abituati a climi ad altissima competitività, investimenti giganteschi e marginalità ridotte. Ecco perché è importante individuare, classificare ed indicizzare i player della security ed analizzare le loro risposte alle nuove e pressanti sfide del mercato.

Siamo consapevoli di aver operato delle scelte al limite del radicale: questa Top 25, alla sua seconda edizione, è sicuramente perfezionabile: contiamo sui commenti e le opinioni degli operatori del settore, che sono la chiave di lettura più preziosa per interpretare correttamente un mercato.

PREMESSA METODOLOGICA

In qualsiasi lavoro d'indagine, è necessario darsi un metodo, anche assumendo posizioni scomode. In primo luogo, per evidenti ragioni di reperibilità, abbiamo potuto analizzare esclusivamente i bilanci depositati in Italia da aziende, anche estere, ma **dotate di partita IVA italiana**.

E' da rilevare che, alla data del **20 novembre 2013**, di alcune aziende non risultava ancora reperibile il bilancio 2012 presso le principali banche dati (Infocamere-Cerved. Aida -Bureau Van Dijk). In questi casi – nonostante le nostre richieste alle aziende interessate – i relativi dati non sono potuti rientrare nell'analisi, essendo necessario disporre della coppia di bilanci 2011- 2012 per operare qualsiasi valutazione di performance.

CATEGORIE OPERATIVE

Un problema comune a tutte le indagini di mercato è la scelta dei criteri di determinazione del volume di fatturato complessivo di un comparto. Nelle filiere professionali a duplice (o triplice, come nel nostro caso) anello distributivo, il rischio è di triplicare il valore spalmandolo dalla produzione alla distribuzione, e infine all'installa-

ISTRUZIONI PER L'USO

- prima di consultare le tabelle, **leggete la premessa metodologica**
- una volta letta la premessa metodologica, **rileggetela** ;-)
- nello sfogliare le **tabelle**, rammentate che:
 - stante la non esaustività del campione, le tabelle non rappresentano una classificazione delle aziende “migliori”, ma uno **strumento operativo** per dare un **indicatore finanziario al comparto sicurezza**, nonché un “manabile” per concentrare gli sforzi, anche commerciali, sulle aziende giuste
 - si tratta della seconda edizione: il vostro aiuto è essenziale per rendere l'indagine più completa, precisa ed utile al vostro business. **Segnalateci imprecisioni, mancanze, suggerimenti**
 - la **prossima data di scadenza per la ricerca dei bilanci** del 2013 scadrà il **1° ottobre 2014**. In caso di difficoltà di reperimento di alcuni bilanci nelle banche dati, i nostri operatori vi contatteranno: vi preghiamo di collaborare
 - da questa indagine sono state escluse le multinazionali e molte realtà – anche nostre fedeli clienti – che non hanno il core business nella sicurezza. C'è chi l'ha chiamato “suicidio commerciale”: noi crediamo che sia la testimonianza di un'editoria che non sposa le grandi lobby a proprio vantaggio, ma che sposa le verità a vantaggio del comparto



Multinazionali attive in Italia nel settore sicurezza escluse dall'analisi (ordine alfabetico)

Assa Abloy Italia	Difese Fisiche
Bosch Security Systems Italia	Varie
Canon Italia	TVCC
CBC Europe	TVCC
D-Link Mediterraneo	TVCC
Fujitsu Technology Solution	TVCC
JVC Professional Europe	TVCC
Panasonic Italia	TVCC
Pelco by Schneider Electric	TVCC
Samsung	TVCC
Siemens Italia	Varie
Sony Italia	TVCC

La tabella indica le multinazionali che, nel vasto ombrello delle proprie business unit, si occupano in Italia anche di sicurezza (Videosorveglianza, Antincendio, Software di gestione, Building Automation, Antitaccheggio, RFID, etc). Poiché nella maggioranza dei casi non è stato possibile (per stessa dichiarazione dei gruppi interpellati) scorporre il dato di security da quello generato dalle altre attività, oppure disaggregare i volumi prodotti in Italia rispetto ai dati europei o internazionali, abbiamo scelto di tenere separato il campione, ordinandolo in mera progressione alfabetica. L'elenco considera solo le **multinazionali presenti in Italia con un avamposto diretto e una Partita IVA italiana**.



TABELLA 1

Classifica Top 25 di tutto il settore per fatturato

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	3	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.640	-1%	7.973	18%	7.279	7.434	86	Produttore
2	2	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	42.626	-13%	3.695	9%	2.735	1.892	218	Syst Int
3	5	HESA SPA	Lombardia	33.871	3%	1.342	4%	274	254	n.d.	Distributore
4	4	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	33.765	-4%	1.460	4%	1.121	1.127	106	Produttore
5	6	TECNOALARM SRL	Piemonte	28.725	-4%	6.667	23%	6.012	6.251	108	Produttore
6	1	UTC FIRE & SECURITY ITALIA SRL	Lombardia	25.204	-10%	779	3%	618	2.050	47	Pro/distr
7	7	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	24.636	-11%	6.038	25%	5.512	5.407	136	Produttore
8	8	HONEYWELL SECURITY ITALIA SPA	Lombardia	22.873	-17%	-920	-4%	-1.265	-1.387	58	Pro/distr
9	10	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	21.929	-7%	3.464	16%	-1.376	-3.691	203	Produttore
10	13	ATRAL ITALIA SRL	E. Romagna	20.877	14%	672	3%	255	257	56	Produttore
11	12	VIDEOTEC SPA	Veneto	19.886	-1%	2.021	10%	1.287	1.071	106	Produttore
12	9	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	19.808	-18%	368	2%	240	548	n.d.	Pro/distr
13	18	SISTEMI INTEGRATI SRL	E. Romagna	15.121	-1%	3.982	26%	3.090	3.107	11	Syst Int
14	21	EL.MO. SPA	Veneto	14.583	-3%	1.082	7%	593	447	55	Produttore
15	20	COOPER CSA SRL	Lombardia	14.576	-3%	1.383	9%	1.245	-35.856	31	Produttore
16	17	GPS STANDARD SPA	Valle d'Aosta	14.449	-8%	125	1%	-426	-362	87	Produttore
17	15	SICURTEC SRL	Lombardia	14.335	-12%	334	2%	197	109	53	Distributore
18	22	DAB SISTEMI INTEGRATI SRL	Lazio	13.932	-7%	1.009	7%	906	1.009	84	Syst Int
19	27	DISTRIBUZIONE APPARECCHIATURE SICUREZZA DIAS SRL	Lombardia	13.738	9%	642	5%	542	543	n.d.	Distributore
20	30	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	12.997	26%	3.176	24%	2.626	2.589	63	Produttore
21	19	CESPRO SRL	Toscana	12.761	-16%	1.382	11%	1.303	1.399	63	Produttore
22	26	SICURIT ALARMITALIA SPA	Lombardia	12.492	-8%	41	0%	1	89	44	Pro/distr
23	28	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.852	10%	331	3%	-69	-113	73	Produttore
24	24	MARCH NETWORKS SPA	Lombardia	11.108	-21%	-19	-0%	-172	-115	57	Produttore
25	31	S. & A. SRL	Lombardia	10.929	7%	-135	-1%	-183	-107	30	Distributore
Media TOP25				20.429	-4%	1.876	8%	1.294	-242	81	
Media Totale				4.191	19%	317	4%	203	45	22	

Il fatturato medio 2012 dei Top 25 è pari a 20,429 mln €, più di cinque volte quello medio dell'intero campione, pari a 4,191 mln

zione/integrazione. Abbiamo quindi deciso di suddividere le nostre "Top 25" nelle quattro principali categorie operative (produzione, distribuzione, integrazione) e di aggiungere una quarta categoria dedicata alla produzione/distribuzione.

ATTIVITÀ PREVALENTE

Le aziende sono state classificate nella rispettiva categoria sulla base del criterio dell'attività prevalente, o **core business** dalle stesse **indicato o ricavabile dagli indici di bilancio**. La stessa valutazione è stata operata per le realtà che offrono **sia tecnologie, sia servizi** per la sicurezza (es. vigilanza privata), oppure che offrono

sicurezza solo all'interno di un contesto merceologico molto ampio (in prevalenza elettrico, edilizio, informatico, di automazioni, di serramenti, di componentistica, di telefonia, di networking, di time & attendance) e dove la security rappresenta quindi un valore marginale o comunque minoritario all'interno del fatturato aziendale complessivo.

MULTINAZIONALI

Nel tema del "core business" si inquadrano anche gran parte delle **multinazionali**, per le quali spesso la security non rappresenta che una business unit dal valore marginale rispetto ai volumi generati dai dipartimenti

consumer. Come scorporare il dato prodotto dalla segmento sicurezza rispetto ai volumi di altre unit e come disaggregare il dato italiano rispetto a valori europei o addirittura globali? Per non falsare i dati paragonando dati ufficiali con stime di ripartizione di ricavi e costi, si è scelto di escludere dall'indagine le multinazionali non esclusivamente dedicate alla security e quelle in cui bilanci italiani non erano disaggregabili, e di elencarle nel box a pag. 17.

Sono quindi **includere** in questa indagine solo le multinazionali attive con **partita IVA italiana e dedicate esclusivamente alla sicurezza** (anche se molte di esse gestiscono la maggioranza della fatturazione direttamente all'estero, quindi spesso non si collocano ai vertici delle Top 25). Le multinazionali attive con partita IVA estera sono state escluse per impossibilità di reperire i bilanci e quelle, pur con partita IVA italiana ma dedicate alla sicurezza solo con una business unit, sono altresì escluse per mancanza di core business nella sicurezza. Per un'ulteriore sintesi dei criteri di inclusione/esclusione, vedi box a pag. 28.

IL CAMPIONE ANALIZZATO

Per individuare le 25 aziende della sicurezza che nel 2012 si sono distinte sul mercato italiano, è stato selezionato un campione di 277 **società di capitale italiane**. Il dato scaturisce dall'esame di un primo campione di **497** operatori legati in qualche modo al comparto sicurezza e dalla successiva scrematura dello stesso sulla base dei criteri di: **insistenza sul territorio** (partita IVA italiana) e focus sul mercato italiano; **core business** nel settore sicurezza; **attività prevalente** (categoria operativa all'interno della filiera). Il tutto con i notevoli distinguo ben descritti nella nota metodologica, della quale consigliamo la lettura.

Il campione, benché non esaustivo, può però considerarsi pienamente significativo perché – anche alla luce dei bilanci 2011 già analizzati – offre una copertura del **93% del fatturato** del panel.

1. CLASSIFICA GENERALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

In prima battuta emerge un calo dei ricavi rispetto al 2011, ma – se rapportato ad altre industry – si tratta di



Campione analizzato

Il campione comprende **277 aziende** (vedi "Il Campione analizzato"):

- italiane od estere, purché dotate di **partita IVA italiana**
- il cui bilancio 2012 (da abbinarsi al precedente bilancio 2011) era reperibile nelle principali banche dati alla data del **20 Novembre 2013**
- operanti in **esclusiva o in prevalenza nel comparto sicurezza** in base al criterio dell'*attività prevalente sul mercato italiano della sicurezza* (vedi "Premessa Metodologica").
- attive sul mercato italiano della sicurezza.

un valore estremamente limitato, quindi si può a buon diritto parlare di **tenuta del comparto**, soprattutto se si guarda alla marginalità, che si è **mantenuta abbastanza stabile**.

Il dato di EBITDA/V (utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali) è infatti rimasto stabile e rappresenta uno dei più precisi indicatori di valore, perché permette di cogliere l'incidenza dei costi nel tempo. Inutile ricordare che nel 2012 si è intensamente risentito dell'effetto austerità e del rincaro della tassazione generati dalle politiche del Governo Monti. Le nostre aziende, benché vessate da un'imposizione fiscale pesantissima e da un crollo dei consumi importante, hanno però vantato performance di tutto interesse.

ANALISI PER FATTURATO

La classifica generale per fatturato Top 25, che aggrega produttori, distributori e system integrator, è guidata nelle prime cinque posizioni (**Tabella 1**) da Notifier Italia (43,640 milioni di euro), Project Automation (42,626 milioni di euro), Hesa (33,871 milioni di euro), Saima Sicurezza (33,765 milioni di euro) e Tecnoalarm (28,725 milioni di euro)¹. Interessante notare come tutte e cinque queste aziende abbiano mantenuto o migliorato la loro posizione rispetto all'anno precedente: in particolare, Notifier e Hesa hanno guadagnato ciascuna due posizioni, passando rispettivamente dalla terza alla prima posizione e dalla quinta alla terza. Interessante anche notare che nella "top five" della classifica si annovera-

¹ UTC Fire & Security l'anno passato era stata inserita con il dato consolidato. Vedi nota a tabella 10 (pag. 30)

TABELLA 2

Classifica Top 25 di tutto il settore per Crescita dei Ricavi (aziende PMI e Corporate)

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	n.c.	LASERLINE SAFETY AND SECURITY SYSTEMS SRL	Lombardia	7.634	40%	324	4%	144	100	n.d.	Distributore
2	12	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	12.997	26%	3.176	24%	2.626	2.589	63	Produttore
3	11	PILOMAT SRL	Lombardia	7.453	16%	1.305	18%	1.086	1.066	34	Produttore
4	51	COMBIVOX SRL	Puglia	7.160	14%	2.768	39%	2.710	2.713	24	Produttore
5	41	ATRAL ITALIA SRL	E. Romagna	20.877	14%	672	3%	255	257	56	Produttore
6	47	KABA SRL	E. Romagna	6.717	12%	228	3%	183	169	30	Produttore
7	32	SICURTEC BRESCIA SRL	Lombardia	8.893	10%	240	3%	110	-69	n.d.	Distributore
8	23	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.852	10%	331	3%	-69	-113	73	Produttore
9	20	DISTRIBUZIONE APPARECCHIATURE SICUREZZA DIAS SRL	Lombardia	13.738	9%	642	5%	542	543	n.d.	Distributore
10	9	SILENTRON SPA	Piemonte	9.329	8%	346	4%	n.d.	n.d.	n.d.	Produttore
11	2	SMITHS DETECTION ITALIA SRL	Lombardia	5.444	7%	944	17%	401	355	17	Produttore
12	15	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.326	7%	2.351	23%	2.110	2.132	n.d.	Produttore
13	56	TELEFONIA E SICUREZZA SPA	Lombardia	5.540	7%	194	4%	137	160	n.d.	Syst Int
14	55	S. & A. SRL	Lombardia	10.929	7%	-135	-1%	-183	-107	30	Distributore
15	21	VENITEM SRL	Veneto	6.603	6%	1.592	24%	1.467	1.460	n.d.	Produttore
16	64	TELEIMPIANTI - SPA	E. Romagna	6.887	6%	761	11%	702	812	38	Syst Int
17	54	LINCE ITALIA SPA	Lazio	7.671	6%	98	1%	-36	88	39	Produttore
18	6	BORDOGNA SPA	Lombardia	8.852	5%	1.017	11%	143	38	61	Produttore
19	8	ARGUS SECURITY SRL	Lombardia	8.859	4%	720	8%	369	378	n.d.	Produttore
20	29	HESA SPA	Lombardia	33.871	3%	1.342	4%	274	254	n.d.	Distributore
21	22	SICEP SPA	Toscana	8.141	3%	882	11%	375	170	43	Produttore
22	26	TECHNOMAX SRL	Lombardia	9.240	1%	490	5%	388	318	35	Produttore
23	n.c.	CONSORZIO NAZIONALE SICUREZZA SCARL	Campania	10.495	1%	717	7%	622	555	8	Syst Int
24	58	SERTEC SRL	Veneto	5.067	1%	854	17%	769	828	9	Distributore
25	30	C.I.S.A.- COSTRUZIONI IMPIANTI SPECIALI ANTIFURTO SRL	Lombardia	8.272	1%	668	8%	621	656	28	Syst Int

		Media TOP25 per crescita		10.114	9%	901	10%	656	640	37	
		Media totale		4.191	19%	317	4%	203	45	22	

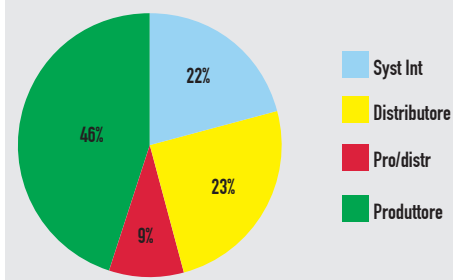
Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, la crescita media percentuale dei ricavi delle Top 25 classificate per fatturato (9%) è più bassa della crescita media registrata per l'intero campione (19%), che include anche società con fatturati inferiori ai 5 mln €.

no tre produttori, un system integrator e un distributore: una proporzione che rispecchia fedelmente il maggiore peso dei produttori nella generazione di fatturato. Come chiaramente illustrato dalla **Figura 1**, infatti, i ricavi si concentrano soprattutto sui produttori (46%), seguiti da integratori e distributori (con un peso simile: rispettivamente 22% e 23%) e, infine, dalla categoria ibrida dei produttori/distributori (9%).

Il fatturato medio 2012 dei Top 25 è stato pari a 20,429 milioni di euro. Si tratta di un calo superiore al 13% rispetto al 2011 (23,871 milioni di euro) che sorprende ben poco, se si considera il sensibile peggioramento registrato dall'economia italiana nel corso del 2012. Inevitabilmente in calo anche il fatturato medio dell'intero campione, passato da 5,539 a 4,191 milioni di euro. La distanza fra i top 25 e le restanti aziende del campione si è quindi un po' ridotta: se nel 2011 i ricavi medi dei

FIGURA 1

Distribuzione ricavi sul campione complessivo



25 migliori operatori erano più di cinque volte quelli medi totali, nel 2012 tale rapporto è diventato di 4 a 1. Come nella classifica dello scorso anno, si può infine notare che il numero medio di dipendenti delle aziende migliori

TABELLA 3



Classifica Top 25 di tutto il settore per Ebitda/V (aziende PMI e Corporate)

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	6	COMBIVOX SRL	Puglia	7.160	14%	2.768	39%	2.710	2.713	24	Produttore
2	10	SISTEMI INTEGRATI SRL	E. Romagna	15.121	-1%	3.982	26%	3.090	3.107	11	Syst Int
3	10	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	24.636	-11%	6.038	25%	5.512	5.407	136	Produttore
4	7	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	12.997	26%	3.176	24%	2.626	2.589	63	Produttore
5	5	VENITEM SRL	Veneto	6.603	6%	1.592	24%	1.467	1.460	n.d.	Produttore
6	3	TECNOALARM SRL	Piemonte	28.725	-4%	6.667	23%	6.012	6.251	108	Produttore
7	13	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.326	7%	2.351	23%	2.110	2.132	n.d.	Produttore
8	12	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.640	-1%	7.973	18%	7.279	7.434	86	Produttore
9	16	PILOMAT SRL	Lombardia	7.453	16%	1.305	18%	1.086	1.066	34	Produttore
10	4	SMITHS DETECTION ITALIA SRL	Lombardia	5.444	7%	944	17%	401	355	17	Produttore
11	11	SERTEC SRL	Veneto	5.067	1%	854	17%	769	828	9	Distributore
12	9	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	21.929	-7%	3.464	16%	-1.376	-3.691	203	Produttore
13	17	BORDOGNA SPA	Lombardia	8.852	5%	1.017	11%	143	38	61	Produttore
14	19	TELEIMPIANTI SPA	E. Romagna	6.887	6%	761	11%	702	812	38	Syst Int
15	18	SICEP SPA	Toscana	8.141	3%	882	11%	375	170	43	Produttore
16	21	CESPRO SRL	Toscana	12.761	-16%	1.382	11%	1.303	1.399	63	Produttore
17	15	VAGO SPA	Lombardia	7.015	-1%	721	10%	249	328	37	Syst Int
18	24	VIDEOTEC SPA	Veneto	19.886	-1%	2.021	10%	1.287	1.071	106	Produttore
19	20	COOPER CSA SRL	Lombardia	14.576	-3%	1.383	9%	1.245	-35.856	31	Produttore
20	31	SENSITRON SRL	Lombardia	5.937	-1%	539	9%	417	393	n.d.	Produttore
21	41	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	42.626	-13%	3.695	9%	2.735	1.892	218	Syst Int
22	32	ARGUS SECURITY SRL	Lombardia	8.859	4%	720	8%	369	378	n.d.	Produttore
23	35	C.I.S.A. - COSTRUZIONI IMPIANTI SPECIALI ANTIFURTO SRL	Lombardia	8.272	1%	668	8%	621	656	28	Syst Int
24	8	CIAE ELETTRONICA SRL	Lombardia	5.237	-30%	417	8%	141	88	n.d.	Produttore
25	40	EL.MO. SPA	Veneto	14.583	-3%	1.082	7%	593	447	55	Produttore
Media TOP25 per EBITDA/V				14.109	0%	2.256	16%	1.675	59	69	
Media totale				4.191	19%	317	4%	203	45	22	

L'EBITDA medio registrato dalle 25 migliori aziende è pari a 2,256 mln €, dunque, decisamente superiore a quello medio del campione (317mila €).

è quasi quattro volte (81 contro 22) la media del campione, a ulteriore conferma del fatto che le imprese ai vertici della classifica per fatturato sono anche quelle più strutturate. Si tratta comunque di una stima di massima, dal momento che il numero dei dipendenti non è un indice sempre presente nei bilanci e che, mentre le aziende più piccole tendono a operare solo tramite soci, le grandi externalizzano una parte significativa dei loro servizi.

CRESCITA DEI RICAVI: CHI SALE SUL PODIO

Se ragioniamo in termini relativi e non assoluti, prendendo in considerazione la variazione del fatturato 2012 rispetto al 2011, otteniamo risultati sensibilmente diversi che ci consentono di analizzare i dati da una diversa angolazione (vedi **Tabella 2**).

Le prime cinque aziende a salire sul podio sono, in questo caso, Laserline Safety&Security Systems (+40%),

INIM Electronics (+26%), Pilomat (+16%), Combivox (+14%), Atral Italia (+14%). La crescita media percentuale dei ricavi delle top 25 classificate per fatturato (9%) è decisamente più bassa della crescita media registrata per l'intero campione, pari al 19%. Il dato si può giustificare con la scelta metodologica assunta dagli analisti di prendere in esame solo le aziende che nel 2011 e nel 2012 erano classificate o come piccole e medie imprese (con ricavi superiori ai cinque milioni di euro) o come corporation (ricavi sopra i 50 milioni di euro). La ragione di questa scelta risiede nella ricerca di significatività, in termini di *comparto*, nell'individuazione dei valori di crescita, che potrebbero essere falsati dagli exploit di aziende che fatturano poche centinaia di migliaia di euro. Le società che hanno prodotto ricavi inferiori ai cinque milioni si sono infatti distinte per le variazioni percentuali di ricavo più rilevanti, ma sono state escluse



TABELLA 4

Distribuzione per EBITDA% e crescita ricavi 2012-2011

Settori	Ricavi	Media EBITDA/V	Media Crescita Ricavi
Anti intrusione	170.728	15%	2%
Antincendio	71.470	11%	0%
Controllo accessi	11.852	3%	10%
Sicurezza fisica	107.775	9%	0%
TVCC	30.994	5%	-11%
Varie	24.623	2%	-16%
Tot Produttori	417.441	11%	-1%
Distributore	127.122	5%	2%
Pro/distr	88.858	1%	-14%
Syst Int	146.821	7%	-3%
Totale	780.242	8%	-2%

Tra i produttori, l'antintrusione e l'antincendio hanno registrato i risultati migliori in termini di redditività (margine EBITDA pari al 10% per entrambi)

(NB solo aziende PMI/Corporate: fatturato 2011 e 2012 disponibili e superiori a 5 mln)

perché la significatività della loro crescita di fatturato, in termini di comparto, è assai meno rilevante di quanto lo sia per soggetti più strutturati e con fatturati diversi.

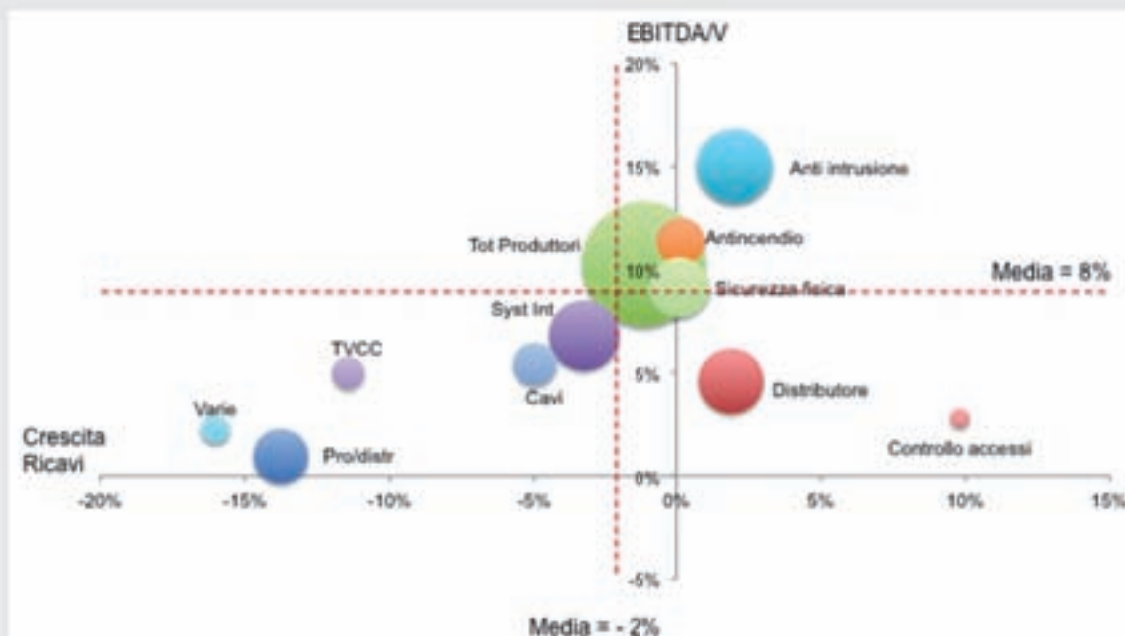
REDDITIVITÀ: I TOP 25 FANNO MEGLIO DEL RESTO DEL CAMPIONE

Rispetto a un parametro significativo come il margine EBITDA (tabella 3), alle prime cinque posizioni della classifica si collocano: Combivox (39%), Sistemi integrati (26%), Bentel Security (25%), INIM Electronics (24%) e Venitem (24%). In modo analogo a quanto evidenziato per la classifica generale, anche in questo caso si può notare che le prime cinque classificate hanno tutte migliorato la propria redditività rispetto al 2011.

L'EBITDA medio registrato dalle 25 migliori aziende è pari a 2,256 milioni di euro, decisamente superiore a quello medio del campione, pari a 317mila euro. Una differenza altrettanto forte si riscontra poi fra il margine EBITDA dei Top 25 e quello riferito all'intero campione: 16% contro 4%. Dati del genere ci confermano che le prestazioni offerte dalle imprese che si collocano ai vertici della classifica sono *significativamente* superiori alla media delle rimanenti aziende. Ricordiamo che l'EBITDA rappresenta l'utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali ed è un fondamentale **indicatore di redditività**. Rapportato alle

FIGURA 2

Distribuzione per EBITDA% e crescita ricavi 2012-2011



La dimensione delle bolle è pari al fatturato del comparto, in relazione al campione da noi analizzato. Questo grafico esprime la distribuzione per EBITDA% e crescita ricavi 2012-2011. Il confronto fra due parametri fondamentali come il margine EBITDA e la crescita dei ricavi evidenzia quanto sia difficile coniugare la crescita del fatturato con quella della redditività.

(NB solo aziende PMI/Corporate: fatturato 2011 e 2012 disponibili e superiori a 5 mln)

vendite, esprime come *margin* la redditività lorda delle vendite e aiuta a capire meglio l'incidenza dei costi nel tempo. Più questo valore è elevato, più l'azienda è da considerarsi in buona salute.

Non deve sorprendere che i top performer in termini di EBITDA/V siano aziende produttrici e system integrator, mentre il primo distributore si collochi alla nona posizione. Si tratta di un valore coerente con la distribuzione del margine EBITDA per tipologie di attività, dove un distributore eccellente si colloca intorno al 7/8% di EBITA/V (quando il 4% è un valore normale). Lo stesso valore di margine EBITDA per un produttore di questa dimensione, al contrario, non sarebbe in grado di ripagare gli investimenti richiesti (molto meno rilevanti per un distributore) e porterebbe ad un risultato operativo negativo.

FATTURATI IN FRENATA, REDDITIVITÀ STABILE

Il raffronto di due parametri fondamentali come il margine EBITDA e la variazione dei ricavi consente di far emergere una serie di importanti considerazioni sulla redditività e la capacità di generare fatturato (vedi **Figura 2** e **Tabella 4**):

- il comparto dei **distributori**, che aveva registrato nel 2011 una crescita molto sostenuta (oltre il 50%), ha **rallentato** la crescita (+2%) mantenendo una normale redditività lorda (EBITDA/V intorno al 5%). Questo dato risulta pienamente in linea con un trend globale, che vede i distributori "puri" e di matrice tradizionale cercare di recuperare marginalità inglobando business unit dedicate all'integrazione;
- i **system integrator** confermano una redditività superiore ai distributori (intorno al 7% come nel 2011), ma la **crescita si è arrestata** (-3% contro l'8% del 2011);
- i **produttori**, come era ovvio attendersi, mostrano una **redditività mediamente più alta** rispetto a distributori e integratori (parliamo di un 11%, superiore all'8% del 2011), ma anche in questo caso la crescita a due cifre del fatturato registrata nel 2011 si è fermata (-1%);
- tra le aziende produttrici appartenenti al campione analizzato, il segmento che risulta più redditizio (15% contro un 9% del 2011) è quello dell'**Antintrusione**, accompagnato da antincendio e controllo accessi. Questo dato, oltre ad essere una risultanza della peculiarità del campione analizzato (che, per i motivi

VOLETE UN'ANALISI PERSONALIZZATA?

Questa è un'indagine di comparto dalla quale abbiamo omesso alcuni dati particolarmente sensibili: se desiderate avere un'analisi più specifica su temi particolari, se volete radiografare in maniera dettagliata la vostra concorrenza o la vostra stessa azienda in chiave di performance, fatturati e rating, contattate ethos@ethosmedia.it

già esposti, non contempla le multinazionali, dedicate prevalentemente alle tecnologie di videosorveglianza), si può valutare anche in termini di storicità delle aziende del segmento antintrusione e della maggiore **fidelizzazione della clientela** rispetto al segmento TVCC, dove l'offerta è in continua crescita e gli operatori spuntano come funghi. La prevalenza di aziende italiane ed europee sulla scena dell'antintrusione ha evitato un eccessivo trascinamento dei prezzi verso il basso, arginando la contrazione delle marginalità;

- la **videosorveglianza**, che aveva mostrato una grande crescita nel 2011 (superiore al 30%), ha subito un notevole **arresto** (-11%), controbilanciato tuttavia da un leggero miglioramento della modesta redditività (dal circa 4% al 5%). Questo dato può essere analizzato anche in relazione al forte e costante aumento dell'offerta, che assomma anche operatori provenienti da altri settori (IT, vigilanza) e al contestuale abbattimento dei costi delle unità vendute, soprattutto per quanto riguarda le tecnologie di nuova generazione (video IP);
- il **controllo accessi**, che aveva un'alta redditività (10%) ma non cresceva, nel 2012 è invece **cresciuto** (+10%) ma ha contestualmente perso parecchia redditività (3% nel 2012).

Nel complesso, si può osservare che il forte peggioramento registrato dal quadro macroeconomico italiano nel 2012 ha colpito soprattutto il fatturato delle aziende, che in molti casi hanno comunque avuto la capacità di salvaguardare la loro redditività. Ha trovato inoltre conferma il principio – già emerso nel precedente report – che "essere generalisti non sempre paga": sia i produttori che operano in più segmenti (Varie), sia le aziende con un modello misto di produzione e distribuzione perdono fatturato e presentano redditività modeste. Al contrario, le imprese focalizzate su specifici segmenti

TABELLA 5

Distribuzione per Rating e Indice di valore finanziario (IFV%)

Settori	Ricavi	Media IFV%	Classe Rating Media
Anti intrusione	170.728	88%	KR6
Antincendio	71.470	64%	KR4
Controllo accessi	11.852	-16%	KR3
Sicurezza fisica	100.717	45%	KR4+
TVCC	30.994	49%	KR6
Varie	24.623	-13%	KR3+
Tot Produttori	410.383	61%	KR5
Distributore	127.122	17%	KR4+
Pro/distr	80.378	5%	KR5+
Syst Int	146.821	36%	KR5
Totale	764.704	43%	KR5

Solo aziende PMI/Corporate (fatturato 2011 e 2012 superiori a 5 mln €;
KF Rating disponibile; PFN disponibile)

operativi sembrano portare a casa, in generale, risultati migliori. Ancor più che nell'indagine precedente, presentarsi come **“specialisti” sembra essere la chiave** per capitalizzare al meglio il proprio *know-how*.

RATING E CAPACITÀ DI CREARE VALORE

Come nella passata edizione, abbiamo esaminato la solidità finanziaria delle imprese raccolte nel campione

TABELLA 5B

Dato medio di PFN/V suddiviso per categorie operative.

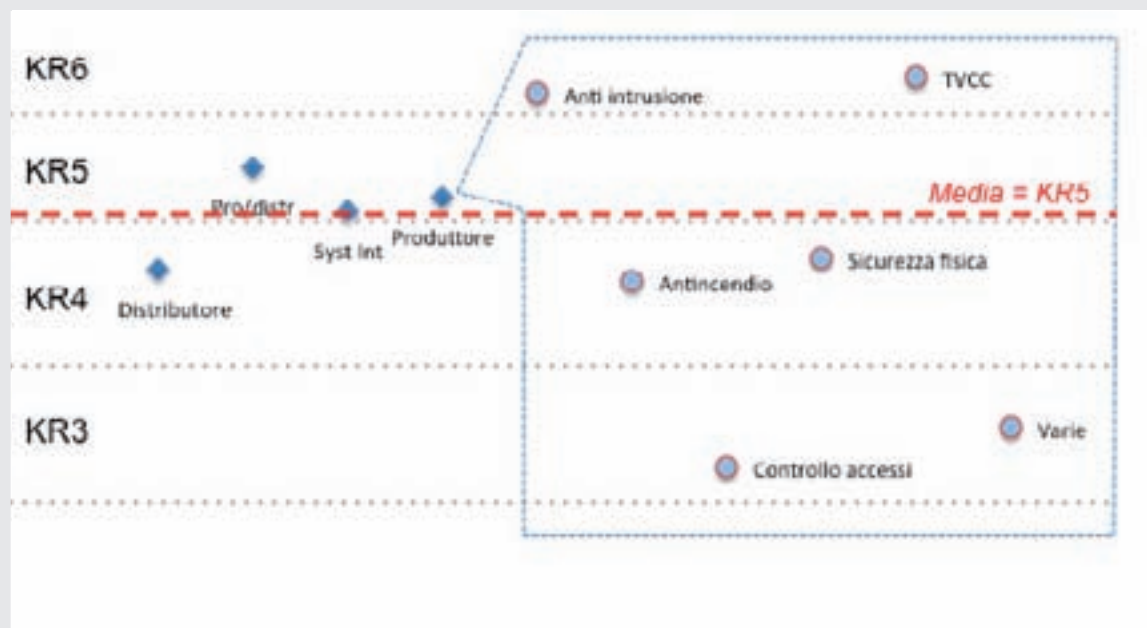
Tipologia	Media PFN/V 2012	Media PFN/V 2011
Distributore	9%	8%
Produttore / Distributore	3%	20%
Produttore	10%	9%
System Integrator	9%	6%

Tutte le aziende con PFN disponibile

impiegando il modello di rating sviluppato da *KF Economics* e oggi utilizzato da decine di aziende leader in Italia e dalla Pubblica Amministrazione. Ricordiamo che KF ha messo a punto l'indice IFV (Indice Finanziario di Valore), che stima il valore finanziario creato da un'azienda per ogni 100 euro di fatturato. L'indice calcola il valore come un multiplo della redditività operativa lorda (EBIT-DA) al netto dell'indebitamento finanziario e lo rapporta ai ricavi, ovvero: $IFV = (Ebitda \times 6 - \text{Debiti Finanziari}) / \text{Ricavi}$. Confrontando la capacità di creare valore (IFV) e il rating (che esprime il rischio finanziario dell'azienda), si riesce a individuare in maniera sintetica ed efficace il posizionamento strategico-finanziario di un'azienda, di un

FIGURA 3

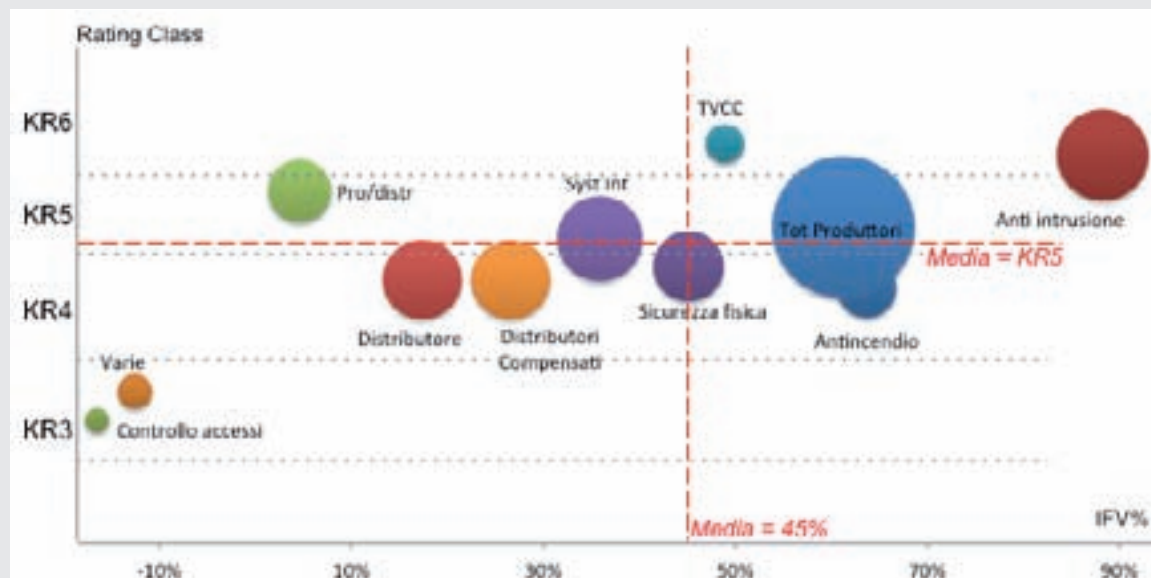
Distribuzione classi di KF Rating sul campione complessivo



Il settore della sicurezza presenta un rating medio KR5
(NB solo aziende PMI/Corporate: fatturato 2011 e 2012 superiori a 5 MLN € e KF Rating disponibile)

FIGURA 4

Distribuzione per Rating e Indice di valore finanziario (IFV%)



Confrontando la capacità di creare valore (IFV) e il rating (che esprime il rischio finanziario dell'azienda) si individua in maniera sintetica ed efficace il posizionamento strategico-finanziario di un'azienda, di un settore o di un comparto.
(NB solo aziende PMI/Corporate: fatturato 2011 e 2012 superiori a 5 mln €; KF Rating disponibile; PFN disponibile)

settore o di un comparto: difficile pensare a un aspetto di più scottante attualità (vedi **Figura 4** e **Tabella 5**).

Il vantaggio è che queste metriche (valore e rating) hanno un confronto immediato sul mercato: il valore delle fusioni e acquisizioni e il rating del credito bancario. Questa analisi fornisce quindi indicazioni decisamente in linea - e ben verificabili - con le valutazioni di mercato. Il valore del moltiplicatore (qui si è usato il moltiplicatore 6) di solito dipende dalla tipologia del soggetto. In particolare per i distributori, però, utilizzare il moltiplicatore 6 è molto penalizzante. Utilizzando generalmente questo indicatore per portafogli omogenei, non vi è una forte necessità di focalizzarsi sull'identificazione del moltiplicatore ideale. In questo caso, invece, potendo identificare in modo chiaro i distributori "puri", abbiamo calcolato il dato di IFV% "compensato" con un moltiplicatore 8, decisamente più adatto alla tipologia di soggetti.

CHI GENERA VALORE

Applicata al mondo della sicurezza, l'analisi sopra descritta conferma che anche nel 2012 il settore ha saputo esprimere valori medi di assoluta eccellenza:

- un indice di valore finanziario medio del 43% (ogni 100

euro di fatturato genera in queste aziende mediamente 43 euro di valore finanziario dell'azienda) contro una media dell'industria manifatturiera che si aggira intorno al 30%;

- un rating medio KR5, contro una media dell'industria manifatturiera di KR4: ciò in una scala di valutazione che va da KR1 (aziende a forte rischio di insolvenza) a KR7 – aziende con scarso rischio di insolvenza (vedi **Figura 3**).

Analizzando il campione sotto questo profilo, i **produttori** sono il segmento che **genera più valore**, rispetto a distributori e system integrator, mentre i produttori/distributori presentano una notevole solidità (KR5+) ma un valore più basso (solo 5% di IFV).

In riferimento al campione analizzato (che - lo ricordiamo - non è esaustivo) il comparto più ricco e solido in assoluto è quello dell'**Antintrusione** (88% di IFV% e KR6). Il dato, in parte sintomatico del campione analizzato (orfano delle grandi multinazionali del TVCC), si spiega anche con una vera riscoperta del **mercato residenziale**, partita già nel 2011 e proseguita nel 2012. Se infatti la crescita

TABELLA 6



Classifica Top 25 dei produttori per fatturato 2012

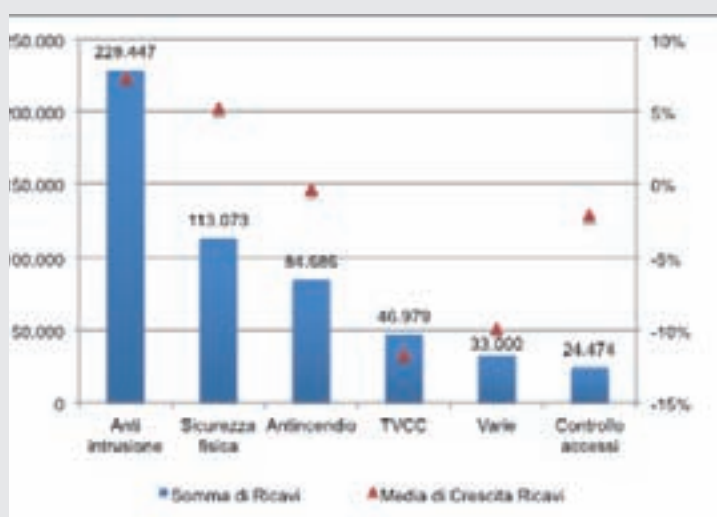
Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	2	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.640	-1%	7.973	18%	7.279	7.434	86	Antincendio
2	3	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	33.765	-4%	1.460	4%	1.121	1.127	106	Sicurezza fisica
3	4	TECNOALARM SRL	Piemonte	28.725	-4%	6.667	23%	6.012	6.251	108	Anti intrusione
4	5	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	24.636	-11%	6.038	25%	5.512	5.407	136	Anti intrusione
5	6	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	21.929	-7%	3.464	16%	-1.376	-3.691	203	Sicurezza fisica
6	8	ATRAL ITALIA SRL	E. Romagna	20.877	14%	672	3%	255	257	56	Anti intrusione
7	7	VIDEOTEC SPA	Veneto	19.886	-1%	2.021	10%	1.287	1.071	106	TVCC
8	12	EL.MO. SPA	Veneto	14.583	-3%	1.082	7%	593	447	55	Varie
9	11	COOPER CSA SRL	Lombardia	14.576	-3%	1.383	9%	1.245	-35.856	31	Anti intrusione
10	9	GPS STANDARD SPA	Valle d'Aosta	14.449	-8%	125	1%	-426	-362	87	Anti intrusione
11	17	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	12.997	26%	3.176	24%	2.626	2.589	63	Anti intrusione
12	10	CESPRO SRL	Toscana	12.761	-16%	1.382	11%	1.303	1.399	63	Sicurezza fisica
13	15	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.852	10%	331	3%	-69	-113	73	Controllo accessi
14	14	MARCH NETWORKS SPA	Lombardia	11.108	-21%	-19	-0%	-172	-115	57	TVCC
15	18	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.326	7%	2.351	23%	2.110	2.132	n.d.	Anti intrusione
16	13	SINTEL ITALIA SPA	Lazio	10.040	-29%	-292	-3%	-535	-746	50	Varie
17	20	SILENTRON SPA	Piemonte	9.329	8%	346	4%	n.d.	n.d.	n.d.	Anti intrusione
18	19	TECHNOMAX SRL	Lombardia	9.240	1%	490	5%	388	318	35	Sicurezza fisica
19	21	ARGUS SECURITY SRL	Lombardia	8.859	4%	720	8%	369	378	n.d.	Antincendio
20	22	BORDOGNA SPA	Lombardia	8.852	5%	1.017	11%	143	38	61	Sicurezza fisica
21	23	SICEP SPA	Toscana	8.141	3%	882	11%	375	170	43	Anti intrusione
22	26	LINCE ITALIA SPA	Lazio	7.671	6%	98	1%	-36	88	39	Anti intrusione
23	n.c.	DEF ITALIA S.R.L.	Lombardia	7.590	-9%	305	4%	-297	31	52	Antincendio
24	27	PILOMAT SRL	Lombardia	7.453	16%	1.305	18%	1.086	1.066	34	Sicurezza fisica
25	28	COMBIVOX SRL	Puglia	7.160	14%	2.768	39%	2.710	2.713	24	Anti intrusione

		Media TOP25 (Produttori)		15.218	-0%	1.830	11%	1.313	-332	71	
		Media Produttori		5.203	2%	571	7%	384	-18	31	

I top 25 si sono dimostrati più forti anche sul piano della redditività e della sua crescita. Tutti i produttori con dati sia per il 2011 che 2012

FIGURA 5

Distribuzione classi di KF Rating sul campione complessivo



La distribuzione dei ricavi tra le diverse tecnologie vede una crescita dell'Antintrusione (NB tutti i Produttori con dati finanziari sia del 2011 sia del 2012)

dell'antintrusione nel 2011 è stata guidata essenzialmente dalle protezioni perimetrali per protezioni di impianti per la produzione di green energy, nel 2012 è stato invece il mercato residenziale a compensare in parte la contrazione delle vendite di perimetrale nei campi fotovoltaici dovuta all'esaurimento degli incentivi. Le parole chiave del residenziale sono state: **wireless, remotizzazione su dispositivi mobili, touch, domotica e piattaforme IP**. La video verifica dell'allarme su IP, pur registrando consensi, non si è mostrata altrettanto trainante.

Sempre sotto il profilo delle generazioni del valore, seguono l'**antincendio** (settore mandatory, quindi governato da logiche di mercato diverse) e la **TVCC**, che presentano un mix di valore e rating abbastanza simili. Tra i produttori, il comparto della **videosorve-**

TABELLA 7



Classifica Produttori Top 25 suddivisi per tecnologia

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
Antincendio										
1	2	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.640	-1%	7.973	18%	7.279	7.434	86
19	21	ARGUS SECURITY SRL	Lombardia	8.859	4%	720	8%	369	378	n.d.
23	n.c.	DEF ITALIA S.R.L.	Lombardia	7.590	-9%	305	4%	-297	31	52
Sicurezza Fisica										
2	3	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	33.765	-4%	1.460	4%	1.121	1.127	106
5	6	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	21.929	-7%	3.464	16%	-1.376	-3.691	203
12	10	CESPRO SRL	Toscana	12.761	-16%	1.382	11%	1.303	1.399	63
18	19	TECHNOMAX SRL	Lombardia	9.240	1%	490	5%	388	318	35
20	22	BORDOGNA SPA	Lombardia	8.852	5%	1.017	11%	143	38	61
24	27	PILOMAT SRL	Lombardia	7.453	16%	1.305	18%	1.086	1.066	34
Anti Intrusione										
3	4	TECNOALARM SRL	Piemonte	28.725	-4%	6.667	23%	6.012	6.251	108
4	5	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	24.636	-11%	6.038	25%	5.512	5.407	136
6	8	ATRAL ITALIA SRL	E. Romagna	20.877	14%	672	3%	255	257	56
9	11	COOPER CSA SRL	Lombardia	14.576	-3%	1.383	9%	1.245	-35.856	31
10	9	GPS STANDARD SPA	Valle d'Aosta	14.449	-8%	125	1%	-426	-362	87
11	17	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	12.997	26%	3.176	24%	2.626	2.589	63
15	18	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.326	7%	2.351	23%	2.110	2.132	n.d.
17	20	SILENTRON SPA	Piemonte	9.329	8%	346	4%	n.d.	n.d.	n.d.
21	23	SICEP SPA	Toscana	8.141	3%	882	11%	375	170	43
22	26	LINCE ITALIA SPA	Lazio	7.671	6%	98	1%	-36	88	39
25	28	COMBIVOX SRL	Puglia	7.160	14%	2.768	39%	2.710	2.713	24
TVCC										
7	7	VIDEOTEC SPA	Veneto	19.886	-1%	2.021	10%	1.287	1.071	106
14	14	MARCH NETWORKS SPA	Lombardia	11.108	-21%	-19	-0%	-172	-115	57
Varie										
8	12	EL.MO. SPA	Veneto	14.583	-3%	1.082	7%	593	447	55
16	13	SINTEL ITALIA SPA	Lazio	10.040	-29%	-292	-3%	-535	-746	50
Controllo Accessi										
13	15	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.852	10%	331	3%	-69	-113	73
Media TOP25 (Produttori)				15.218	-0%	1.830	11%	1.313	-332	71
Media Produttori				5.203	2%	571	7%	384	-18	31

L'antintrusione primeggia sia per ricavi assoluti sia per crescita del fatturato rispetto al 2011. (NB tutti i Produttori con dati finanziari del 2011 e del 2012)

glianza (che risultava nel 2011 il più debole da questo punto di vista, con 26% di IFV e KR4) ha espresso nel 2012 **prestazioni molto buone (49% di IFV con rating KR6)**.

Il 2012 è stato del resto l'anno dell'**intelligenza video**, dell'unione di **videosorveglianza e controllo accessi** sotto un'unica piattaforma, delle **termocamere abbinate alla protezione perimetrale** e dell'integrazione tra vendor per creare soluzioni di sicurezza sempre più complete e unificate. È stato anche l'anno dei **VMS**, in particolare quelli a piattaforma aperta. Ma soprattutto il 2012 è stato l'anno del **video IP**, che si è affermato trasversalmente e con particolare riferimento alle applicazioni in cui si richiedono soluzioni e tecnologie multimediali. L'utilizzo di tecnologie IP di fascia alta ha evitato quella contrazione dei margini riscontrabile invece nella fascia bassa e le aziende che hanno investito – in tec-

nologia e servizi, ma anche in capitale umano – hanno risentito meno della contrazione delle marginalità.

Dall'analisi della **tabella 5BIS** si nota come l'**indebitamento** sul fatturato sia **leggermente aumentato** per tutte le tipologie (tranne che per i produttori/distributori). Questo aumento sembrerebbe spiegato dal mantenimento degli stessi affidamenti del 2011 con un fatturato in leggero calo. Il dato dei Produttori/Distributori, che spiccava nel 2011, è invece crollato nel 2012. L'esigua numerosità di questa tipologia, del resto, si presta ad una notevole volatilità dell'indicatore.

2. I PRODUTTORI

Al vertice della classifica dei produttori per fatturato (vedi **Tabella 6**) troviamo, ancora una volta, Notifier Italia, Saima Sicurezza e Tecnoalarm, seguite da Bentel



TABELLA 8

Classifica Top 25 dei produttori di cavi che si occupano anche di sicurezza (per fatturato 2012)

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	Crescita EBITDA	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	2	RAMCRO SPA	Lombardia	29.487	-2%	1.532	5%	19%	804	335	56
2	3	PROSPECTA CAVI SPECIALI SRL	E. Romagna	8.393	-12%	410	5%	-28%	202	80	n.d.
3	4	ELAN SRL	Marche	7.016	-9%	146	2%	-134%	123	123	n.d.
4	5	BETA CAVI SRL	Campania	5.878	4%	560	10%	33%	136	151	28
5	6	MICRO TEK S.R.L.	Lombardia	5.142	-6%	277	5%	-55%	247	245	n.d.
6	8	LUCEAT SRL	Lombardia	1.481	-43%	-230	-16%	-151%	-290	-332	19

NON sono comprese in questa indagine:

- le società, italiane od estere, il cui **bilancio non risultava reperibile** nelle più comuni banche dati (Cerved - Infocamere, Aida - Bureau Van Dijk) alla data del **20 novembre 2013**
- le **società estere**, pur attive sul territorio italiano, **ma prive di una partita IVA italiana** (delle quali era quindi impossibile reperire un bilancio)
- le società, pur attive nel mercato italiano della sicurezza, che trovano il **proprio core business in altri comparti produttivi** (es. edilizia, serramenti, elettronica, informatica, componentistica vigilanza privata, cavi, telefonia, time & attendance, telecomunicazioni, aree consumer, automazioni, broadcast, etc). Sono quindi **escluse le multinazionali non specificatamente dedicate alla security**, non essendo stato possibile (se non in termini meramente percentuali o con approssimative stime di ripartizione) scorporare il volume prodotto dalle business unit dedicate alla sicurezza.
- le società multinazionali, pur attive nel mercato italiano con core business sulla sicurezza, ove è risultato **impossibile** (o non ufficializzabile, per richiesta delle aziende stesse) **disaggregare il valore italiano rispetto a numeri europei o globali**.

Security e Selesta Ingegneria. I ricavi medi delle 25 aziende migliori ammontano a 15,218 milioni di euro, quasi il triplo dei ricavi medi registrati da tutte le aziende produttrici del campione (5,23 milioni di euro).

I top 25 si sono dimostrati più forti anche sul piano della redditività, ovvero del margine EBITDA (11% contro 7%). Per quanto riguarda il numero dei dipendenti, vale per i produttori quanto già osservato per il campione a livello aggregato (come valgono le riserve già espresse sulla reperibilità di un dato affidabile in materia): le aziende con i fatturati più alti vantano un maggior numero di dipendenti, ovvero si mostrano più strutturate.

Come si evince dalla **Figura 5** e dalla **Tabella 7**, inoltre, il segmento dell'antintrusione ha offerto i risultati migliori in termini di fatturato complessivo (228,447 milioni di euro), seguito dalla sicurezza fisica (113,073), dall'antincendio (84,686), dal TVCC (46,979) e dal controllo ac-

cessi (24,474). Sul piano della crescita dei ricavi, invece, se al primo posto troviamo sempre l'antintrusione (con un valore vicino all'8%), all'ultimo si posiziona la videosorveglianza, che perde circa l'11% rispetto al 2011.

I PRODUTTORI DI CAVI

Le aziende che producono cavi si rivolgono normalmente a differenti comparti (telefonia, settore elettrico, *broadcasting*) e non hanno quindi nella sicurezza il mercato principale di riferimento. Per questa ragione si è confermata la scelta – già fatta nel precedente report – di considerare separatamente questa categoria. Considerato poi che abbiamo a che fare con una voce importante dell'indotto del settore, anche per il 2012 si è deciso (soprattutto alla luce della convergenza tra security e networking) di elaborare una tabella a parte (**Tabella 8**). In questo segmento si conferma leader Ramcro (verosimilmente la più strutturata con 56 dipendenti), che si stacca nettamente dalle altre sul piano dei ricavi totali: quasi 30 milioni di euro.

Dal punto di vista della redditività primeggia invece Beta Cavi, che con un margine EBITDA del 10% doppia Ramcro, Prospecta Cavi Speciali e Micro Tek e supera abbondantemente le altre aziende in classifica.

VOLETE UN'ANALISI PERSONALIZZATA?

Questa è un'indagine di comparto dalla quale abbiamo omesso alcuni dati particolarmente sensibili: se desiderate avere un'analisi più specifica su temi particolari, se volete radiografare in maniera dettagliata la vostra concorrenza o la vostra stessa azienda in chiave di performance, fatturati e rating, contattate ethos@ethosmedia.it

TABELLA 9



Classifica Top 25 Distributori

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	1	HESA SPA	Lombardia	33.871	3%	1.342	4%	274	254	n.d.
2	3	SICURTEC SRL	Lombardia	14.335	-12%	334	2%	197	109	53
3	5	DISTRIBUZIONE APPARECCHIATURE SICUREZZA DIAS SRL	Lombardia	13.738	9%	642	5%	542	543	n.d.
4	6	S. & A. SRL	Lombardia	10.929	7%	-135	-1%	-183	-107	30
5	3	SICURTEC BRESCIA SRL	Lombardia	8.893	10%	240	3%	110	-69	n.d.
6	n.d.	TRANS AUDIO VIDEO	Campania	8.512	-4%	407	5%	356	406	16
7	n.d.	LASERLINE SAFETY AND SECURITY SYSTEMS SRL	Lombardia	7.634	40%	324	4%	144	100	n.d.
8	n.d.	CIA TRADING S.R.L.	Campania	6.926	-10%	272	4%	165	64	17
9	n.d.	Doppler Srl	Piemonte	6.630	2233%	313	5%	269	259	16
10	8	CHECKPOINT SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	Lazio	5.936	-10%	202	3%	157	73	19
11	9	ASCANI ELETTROCOMM S.R.L.	Marche	5.652	-5%	250	4%	229	77	20
12	n.d.	ITS ITALELETRONICA S.R.L.	Abruzzo	5.629	-5%	288	5%	176	123	n.d.
13	n.d.	DODIC ELETTRONICA S.R.L.	Lazio	5.478	12%	198	4%	145	100	14
14	57	TOP ITALIA S.R.L.	Sicilia	5.213	7%	297	6%	189	103	6
15	13	SERTEC SRL	Veneto	5.067	1%	854	17%	769	828	9
16	n.d.	EL.SI. S.r.l.	Calabria	4.906	-4%	225	5%	126	-1	20
17	10	EUROGROUP S.R.L.	Lombardia	4.871	-17%	124	3%	88	23	11
18	n.d.	AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.	E. Romagna	4.857	91%	156	3%	143	110	n.d.
19	11	TRS STANDARD S.R.L.	Veneto	4.832	-10%	56	1%	3	26	n.d.
20	14	VIDEOTREND S.R.L.	Lombardia	4.816	-1%	372	8%	323	221	n.d.
21	n.d.	VITEKNA DISTRIBUZIONE S.R.L.	Campania	4.505	-3%	301	7%	257	246	13
22	n.d.	MICROCONTROL ELECTRONIC S.R.L.	Lombardia	3.906	-6%	27	1%	-7	51	12
23	19	TROLESE S.R.L.	Veneto	3.470	10%	143	4%	94	104	n.d.
24	n.d.	ABES S.R.L.	Piemonte	3.461	-2%	129	4%	76	33	9
25	n.d.	Lindblad & Piana S.R.L.	Lazio	3.378	10%	248	7%	186	112	n.d.
Media TOP25 (Distributori)				7.498	94%	304	4%	193	151	18
Media Distributori				3.156	31%	117	3%	66	43	9

I top 25 distributori crescono molto più del comparto generale dei distributori e hanno la stessa redditività. In questo segmento operativo, sembra quindi che il vantaggio dimensionale non sia sempre sinonimo di vantaggio economico-finanziario.
(NB tutti i Distributori con dati finanziari sia del 2011 sia del 2012)

3. I DISTRIBUTORI

I primi cinque distributori del 2012 per fatturato (**Tabella 9**) sono Hesa, che conferma la propria leadership rispetto all'anno precedente, Sicurtec, DIAS, S&A e Sicurtec Brescia. Il fatturato medio dei Top 25 è di circa 7,5 milioni di euro, ovvero più del doppio di quello della media di tutti i distributori (3,2 milioni di euro).

Con un rating pari a KR4+ (come nel 2011), i distributori del settore sicurezza presentano una **solidità finanziaria** leggermente inferiore ai produttori (KR5). E mentre i produttori Top 25 riescono a fare meglio della media (11% contro il 7% di EBITDA/V media), i Top 25 tra i distributori crescono molto di più per fatturato, ma come redditività sono allineati alla media (4% contro il 3% medio). Del resto i distributori, in particolare di video-sorveglianza, non hanno vita facile: finanziano la filiera, sopportano il rischio delle giacenze invendute e devo-

no affrontare una crescente competizione. La maggiore concorrenza proviene dai distributori dell'IT, che lavorano a marginalità inferiori. Ma anche altri attori (networking, telecomunicazioni) stanno entrando in gioco e non di rado gli stessi system integrator operano anche come distributori: la competizione è quindi destinata a farsi sempre più forte. La migrazione verso l'IP ha poi reso un mercato fortemente specializzato sempre più simile a quello *consumer*, ma al contempo ha permesso di generare maggiore valore grazie proprio alle nuove complessità tecnologiche apportate dall'IP. E se il box-mo-ving è ormai un'attività morta da tempo, perché subisce strategie di mercato altrui senza gestirle, è più che mai essenziale fornire un elevato valore aggiunto in termini di consulenza, personalizzazione dell'offerta e soluzioni integrate, ma anche disporre di massa critica e relazioni di business solide e fidelizzate per evitare ulteriori stratificazioni del mercato.



TABELLA 10



Classifica Top 25 Produttori-Distributori

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	(*)	UTC FIRE & SECURITY ITALIA SRL	Lombardia	25.204	-10%	779	3%	618	2.050	47
2	1	HONEYWELL SECURITY ITALIA SPA	Lombardia	22.873	-17%	-920	-4%	-1.265	-1.387	58
3	2	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	19.808	-18%	368	2%	240	548	n.d.
4	3	SICURIT ALARMITALIA SPA	Lombardia	12.492	-8%	41	0%	1	89	44
5	4	BETTINI SRL	Lombardia	8.480	-15%	298	4%	102	203	45
6	5	MESA SRL	Toscana	4.984	-7%	617	12%	419	180	n.d.
7	6	GSG INTERNATIONAL SRL	Lombardia	3.370	-17%	175	5%	143	46	15
8	7	EICO ELETTRONICA INDUSTRIALE COMENSE SRL	Lombardia	2.933	-19%	108	4%	52	-96	n.d.
9	n.d.	TECNOPOST SPA	Lombardia	2.184	-24%	-414	-19%	-480	-356	24
10	n.d.	SIQR SRL	Lombardia	1.069	n.d.	-109	-10%	-116	-120	6
Media TOP25 (Prod / Dist)				10.340	-15%	94	-0%	-28	116	34
Rispetto all'indagine 2011, UTC è stato riclassificato da produttore a produttore/distributore										

Questa categoria "mista" presenta una marginalità più vicina a quella dei distributori puri rispetto a quella dei produttori puri

4. I PRODUTTORI/DISTRIBUTORI

Per garantire una classificazione più completa e precisa, sono state individuate dieci aziende "ibride" nelle quali la produzione e la distribuzione hanno sostanzialmente lo stesso peso (**Tabella 10**). Le prime tre classificate sono **UTC Fire & Security Italia, Honeywell Security Italia-ADI Global e Gunnebo Italia**. A fronte di un fatturato medio di 10,340 milioni di euro (in calo rispetto ai 12 milioni del 2011), la crescita percentuale dei ricavi è stata nuovamente negativa rispetto al 2011, mentre i livelli di redditività si sono rivelati bassi – tanto che il margine EBITDA medio è pari allo 0%. Rispetto ai *produttori puri* (la cui redditività ed efficienza è decisamente più interessante), i produttori/distributori presentano una marginalità più simile a quella dei *distributori puri*. Sul fronte del rating (KR5+), invece, il valore dei produttori/distributori supera sia quello dei produttori (KR5), sia quello dei distributori (KR4+), mostrando come questi soggetti ibridi abbiano una solidità finanziaria mediamente superiore. Il che permette forse di ipotizzare che, se da un lato la formula *ibrida* penalizza le marginalità, riportando nel mondo della produzione alcune problematiche del mondo distributivo, la solidità finanziaria della parte produttiva risolve però alcuni aspetti delle problematiche della distribuzione (es. finanziamento della catena di filiera), ma anche della stessa produzione (es. costi della produzione pura).



TABELLA 11



Classifica Top 25 System Integrator

Classifica 2012	Classifica 2011	Ragione Sociale	Regione	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	1	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	42.626	-13%	3.695	9%	2.735	1.892	218
2	3	SISTEMI INTEGRATI SRL	E. Romagna	15.121	-1%	3.982	26%	3.090	3.107	11
3	4	DAB SISTEMI INTEGRATI SRL	Lazio	13.932	-7%	1.009	7%	906	1.009	84
4	n.d.	CONSORZIO NAZIONALE SICUREZZA SCARL	Campania	10.495	1%	717	7%	622	555	8
5	8	C.I.S.A. - COSTRUZIONI IMPIANTI SPECIALI ANTIFURTO SRL	Lombardia	8.272	1%	668	8%	621	656	28
6	6	TSI SYSTEM SPA	Lombardia	7.792	-10%	308	4%	225	243	35
7	n.d.	OPEN SKY SRL	Veneto	7.662	78%	302	4%	125	126	28
8	n.d.	VAGO SPA	Lombardia	7.015	-1%	721	10%	249	328	37
9	n.d.	TELEIMPIANTI SPA	E. Romagna	6.887	6%	761	11%	702	812	38
10	n.d.	TELETRONICA SPA	Friuli-Venezia Giulia	6.852	-5%	505	7%	267	210	n.d.
11	n.d.	SAIET TELECOMUNICAZIONI SPA	E. Romagna	6.109	-13%	-326	-5%	-376	-501	21
12	n.d.	TONALI SERVICE SRL	Lombardia	5.658	-1%	363	6%	33	23	14
13	n.d.	TELEFONIA E SICUREZZA SPA	Lombardia	5.540	7%	194	4%	137	160	n.d.
14	n.d.	SECURITY TRUST.IT SRL	Lombardia	5.514	-6%	-141	-3%	-264	-29	36
15	14	F.G.S. BRESCIA SRL	Lombardia	5.008	-6%	177	4%	107	72	n.d.
16	16	DAGO ELETTRONICA SRL	Marche	4.492	-6%	196	4%	83	65	39
17	(*)	CITEL SPA	Lombardia	4.482	14%	474	11%	376	263	8
18	52	SPEE SRL	Abruzzo	4.455	-9%	786	18%	181	68	43
19	n.d.	R.PIERRE DIGITAL SPA	Lombardia	4.296	-0%	539	13%	516	518	20
20	53	CAMPUS SRL	Puglia	3.845	-42%	341	9%	253	328	29
21	n.d.	COGEN SPA	Lombardia	3.832	39%	107	3%	83	54	n.d.
22	19	CENTRUM SRL	E. Romagna	3.820	6%	266	7%	224	258	21
23	17	ELETTRONICA CORTESI SRL	E. Romagna	3.199	-19%	-131	-4%	-236	-184	44
24	n.d.	EPROM SYSTEM SRL	Lombardia	3.050	n.d.	-10	-0%	-35	-36	n.d.
25	n.d.	METROVOX SRL	Lazio	2.883	-5%	214	7%	55	-236	14
Media TOP25 (System Integrator)				7.713	0%	629	7%	427	390	39
Media System Integrator				3.513	-2%	263	2%	170	137	24
(*) Riclassificato da produttore a system integrator										

Tra i System Integrator, nel 2012 la dimensione ha premiato le performance finanziarie (7% di EBITDA/V contro 2%), con un fatturato medio doppio del campione complessivo di system integrator.

5. I SYSTEM INTEGRATOR

Nel segmento dei system integrator – che, con un ranking pari a KR5, sono ai vertici del settore per solidità finanziaria – la leadership spetta per il secondo anno consecutivo a Project Automation (**Tabella 11**): seguono Sistemi Integrati e DAB Sistemi Integrati. Il fatturato medio dei system integrator Top 25 è pari a 7,713 milioni di euro, più del doppio del valore medio riferito a tutti gli integratori (3,513 milioni di euro). Come per i distributori, anche per gli integratori il vantaggio dimensionale e i maggiori volumi di fatturato hanno premiato le performance sul piano economico-finanziario: il valore di EBITDA/V è infatti pari al 7%, contro un 2% del campione medio dei system integrator. Le maggiori dimensioni

hanno premiato anche rispetto alla crescita dei ricavi – seppure con uno 0% che, comunque, si staglia rispetto ad un -2% del campione medio di riferimento. Il 2012 pare quindi aver invertito la rotta rispetto a un 2011 nel quale il fattore dimensionale non era risultato un elemento particolarmente premiante.





TABELLA 12



Distribuzione per geografia dell'EBITDA/V e della crescita dei ricavi (Corporate e PMI)

Geografia	Media Crescita Ricavi	Media di EBITDA/V
Centro	-4%	7%
NordEst	2%	12%
NordOvest	-2%	6%
Sud	-3%	14%
Importo totale	-2%	8%

TABELLA 13



Distribuzione delle tipologie di operatore per geografia (Corporate e PMI)

	Centro		NordEst		NordOvest		Sud		Totale	
Tipologia	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi
Distributore	13	30.476	25	71.088	34	143.063	15	44.939	87	289.566
Pro/distr	1	4.984			10	98.520			11	103.504
Produttore	21	112.401	24	111.330	58	270.053	5	39.361	108	533.146
Syst Int	14	36.184	22	72.552	32	124.775	4	19.437	72	252.948
Totale	49	184.045	71	254.969	134	636.412	24	103.738	278	1.179.164

Il Nord-Ovest è la regione dove si concentra il maggior numero di aziende di ciascuna categoria. I produttori prevalgono in tutte le aree ad eccezione del Sud, dove sono invece più numerosi i distributori.

6. GEOGRAFIA DELLA CRESCITA

Come illustrato in **Tabella 12** (che fa riferimento ad aziende con fatturato superiore ai 5 milioni di euro), la redditività maggiore si rileva, forse sorprendentemente, nelle aziende del Sud, seguite da quelle del Nord-Est. Ma mentre il Sud vede i ricavi in leggera contrazione, il Nord-Est è in leggera crescita. Le chiavi di lettura possono essere varie: da una maggiore concentrazione nel Centro-Sud di aziende evolute dell'antintrusione (segmento caratterizzato da una forte fidelizzazione della clientela e che contraddistingue il target prevalente di questa indagine) ad una certa "consuetudine a vivere nell'emergenza" che gli imprenditori del Mezzogiorno hanno dovuto sviluppare, loro malgrado, per le ben note ragioni politiche e culturali. Un'abilità che, in tempi di crisi e di *credit crunch*, può diventare un vantaggio competitivo. Ad un'analisi geografica della distribuzione delle tipologie di aziende classificate come corporate e PMI (**Tabella 13**), il Nord-Ovest risulta essere la regione dove si concentra il maggior numero di aziende di ciascuna categoria operativa. I produttori prevalgono in tutte le aree ad eccezione del Sud, dove sono invece più numerosi i distributori.





Disclaimer

La presente ricerca "Italian Security Leaders - Top 25" (di seguito: la "Ricerca") è stata predisposta da KF Economics S.r.l. ("KF Economics"), controllata da K Finance s.r.l. (congiuntamente anche "Gruppo K Finance"), insieme a Ethos Media Group, al fine di fornire un quadro dello stato di salute del Comparto Sicurezza italiano.

I destinatari della Ricerca acconsentono a non riprodurre o utilizzare tutto o parte del contenuto della stessa senza averlo preventivamente comunicato a Ethos Media Group e KF Economics e impegnandosi a citare la fonte del materiale riprodotto o utilizzato.

Nella redazione della Ricerca, KF Economics ha fatto uso di dati, informazioni e documenti di dominio pubblico e ritenuti rilevanti nello svolgimento delle analisi. Ai fini della redazione del presente documento, KF Economics ha fatto affidamento sulla veridicità, completezza e accuratezza di tali dati, informazioni e documenti e non ha dato corso a verifiche autonome sugli stessi. In ogni caso, l'attività di KF Economics non ha incluso l'esecuzione di verifiche contabili autonome. Pertanto, nonostante KF Economics abbia svolto le proprie analisi con la massima diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, non assume alcuna responsabilità né fornisce alcuna garanzia in ordine alle informazioni e ai dati contenuti nella presente Ricerca. Il rapporto propone una valutazione sintetica della condizione finanziaria delle imprese del comparto, formulata tramite il modello KF Report ("KFR"), modello proprietario di KF Economics. K Finance, KF Economics e KF Report sono marchi registrati del Gruppo K Finance.



Glossario

Ricavi: ricavi vendite + altri ricavi - contributi in conto esercizio

Gross Profit: espressione inglese utilizzata per indicare l'utile lordo, dato dalla differenza fra i ricavi e i costi del venduto

Gross Profit/V: noto come Gross Profit Margin, esprime l'utile lordo in percentuale sui ricavi

EBT (Earnings Before Taxes): reddito che l'azienda è in grado di generare prima delle imposte e al netto degli oneri finanziari

EBIT (Earnings Before Interest And Taxes): reddito operativo aziendale, ovvero il reddito che l'azienda è in grado di generare prima delle imposte e degli oneri finanziari.

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali. E' un fondamentale indicatore di redditività.

EBITDA/V: noto anche come margine EBITDA, è il rapporto fra EBITDA e vendite, ed esprime la redditività lorda delle vendite. Aiuta a comprendere meglio l'incidenza dei costi nel tempo: più il valore è elevato, più l'azienda è efficiente e performante



Lilin lancia la nuova Telecamera Emisferica IP Full HD 1080p da 2MP a 30fps con visione Fish-eye a 360° e sensore Hi Res CMOS da 5MP. La lente Fish-eye da 1.05 mm permette la visione Emisferica a 180° o Panoramica a 360°, con immagini nitide ad alta definizione navigabili in modalità di pan, tilt e zoom digitale.

Altre caratteristiche di questa telecamera sono l'Allarme di Movimento, le Zone Privacy, il WDR e il filtro IR meccanico. La FD-2452E, con funzione D&N, è una Panoramica estremamente versatile e performante in differenti condizioni di luminosità.

La nuova Emisferica registra in H.264 con compressione a doppio streaming e ospita a bordo uno slot per Micro SD/SD Card consentendo la memorizzazione dei filmati in locale.

L'alimentazione duale 12Vdc e PoE permette la massima libertà ed elimina la necessità di cavi di alimentazione.

La tecnologia fish-eye offre molteplici benefici, monitorando un'unica scena in maniera efficace ed evitando l'impiego di più telecamere per monitorare l'area.

Merit Lilin Italia srl

Via Ercolani, 11/F - 40026 - Imola BO

Tel. +39 0542 78 15 94

www.meritlilin.it

info@meritlilin.it

Videosorveglianza IP sicura o vulnerabile?



In un mondo in cui tutti spiano tutti – il caso Datagate lo dimostra ancora una volta – torna alla ribalta un tema delicato e importante come quello dell'affidabilità dei sistemi di sicurezza e, in particolare, della videosorveglianza su IP. Gli strumenti per dotarsi di soddisfacenti standard di sicurezza in realtà non mancano, dalle password di accesso multilivello ai filtri per indirizzi IP, dal controllo degli accessi di rete su standard IEEE 802.1X alla crittografia HTTPS. E nel complesso, chi si affida a soluzioni di qualità e presta attenzione al problema dovrebbe poter dormire sonni abbastanza tranquilli. Ma è veramente così?

FALLE E PUNTI DI VULNERABILITÀ

Un ingegnere del settore, Bharat Jogi, ha recentemente scoperto alcune falle (fortunatamente già eliminate) nel sistema Network Video Recorder (NVR) di un'importante azienda che progetta e produce soluzioni di rete. Quella falla consentiva a un hacker di penetrare nel sistema di videosorveglianza e di controllare le telecamere da remoto. Come ha sottolineato Jogi, gli NVR sono il cuore di un sistema network IP: chi riesce a violare questi apparecchi può impossessarsi delle credenziali di accesso a tutte le telecamere IP collegate per poi gestirle a distanza. E può anche avere accesso ai filmati già registrati e archiviati. Un altro punto di vulnerabilità era rappresentato dal fatto che l'apparecchio accettava qualsiasi nuovo firmware venisse installato: l'aggiornamento del programma di avviamento non richiedeva, infatti, alcuna credenziale. In tal modo, poteva essere installato un firmware "maligno" in grado, ad esempio, di mettere fuori uso l'NVR e di interrompere così ogni registrazione. Il principale punto debole era comunque rappresentato dal fatto che il dispositivo non impediva a eventuali hacker di installare nuovi account. "Ovunque ci si trovasse, era possibile diventare amministratori del sistema e controllare le camere anche da uno smartphone", ha osservato Jogi. "Si dà per scontato che questi sistemi siano sicuri, ma se così non è a causa della presenza di una o più falle, è ovvio che una volta installati ci espongono a rischi notevoli". Rischi che, ad esempio, potrebbero esporre un'azienda a spionaggio industriale.

LA SITUAZIONE SUL MERCATO

Altre interessanti considerazioni sul tema sono emerse dallo studio che due ricercatori di Qualys (azienda che fornisce servizi di information security e soluzioni cloud) hanno presentato alla **Hack in the Box Security Conference**, svoltasi di recente ad Amsterdam. Sergey Shekyan e Artem Harutyunyan hanno affermato che, in base a quanto individuato attraverso il motore di ricerca **Shodan**, sul mercato esistono oggi circa 100mila telecamere IP wireless che non prestano sufficiente attenzione alla sicurezza.

"Le interfacce amministrative web-based sono un esempio da manuale di applicazione poco affidabile", si legge nell'abstract del loro intervento, "e rispetto ai firmware le stesse videocamere utilizzano procedure di sicurezza

discutibili". Ad esempio, i due ricercatori hanno scoperto che il 20% delle telecamere che si possono trovare su Shodan consentono di autenticarsi come "amministratori" senza richiedere una password di riconoscimento. Gli stessi problemi di vulnerabilità si presentano se la camera IP wireless è settata con una password per l'utilizzatore, soprattutto se quest'ultima non è più lunga di dodici caratteri. Secondo Shekyan e Harutyunyan, dunque, la vulnerabilità dei firmware rappresenta un problema serio (e tutt'altro che raro) che non deve essere sottovalutato.

Un'altra tipologia di attacco consiste nel creare una backdoor aggiungendo uno user nascosto alla telecamera – un altro cavallo di Troia che consente, qualora le camere siano collegate a una rete locale, di accedere indebitamente anche a dispositivi non "attaccabili" su internet.

UN PROBLEMA DA NON SOTTOVALUTARE

Se ingegneri e ricercatori continuano a scoprire falle e punti di vulnerabilità, è evidente come il problema non possa essere rapidamente liquidato come inutile allarmismo, soprattutto se si considera che, grazie ai prezzi in discesa e alla sempre maggiore facilità di installazione, il numero di persone potenzialmente esposte a questi rischi è in costante aumento. Le soluzioni e gli accorgimenti, per fortuna, non mancano. Shekyan e Harutyunyan consigliano, ad esempio, di non esporre a un network esterno le telecamere IP, che dovrebbero sempre fare riferimento a una rete interno. È la logica della segmentazione fisica della rete, che conferisce agli impianti TVCC un adeguato livello di affidabilità, sempre che il Video Management System utilizzato sia adeguatamente protetto. Qualora questa strada non sia percorribile, i due ricercatori spiegano che si possono comunque utilizzare, con risultati soddisfacenti, firewall/IPS dotati di regole d'accesso molto severe o, in alternativa, i reverse-proxy, server proxy che consentono agli utenti di internet di accedere indirettamente (sempre secondo criteri molto rigorosi) ad alcuni server interni.

QUATTRO CONSIGLI UTILI

Andy O'Donnell, security engineer e consulente informatico di lunga esperienza, suggerisce innanzitutto di aggiornare il firmware delle videocamere ogni volta che se ne ha la possibilità. A questo scopo, è importante con-

trollare periodicamente il sito del produttore per verificare la presenza di eventuali aggiornamenti: l'essenziale è assicurarsi che la versione in uso non presenti punti di vulnerabilità poi corretti in una versione più recente. Di norma, l'aggiornamento può essere eseguito tramite internet. Anche O'Donnell raccomanda poi di non collegare le videocamere al web, settandole in modo da far sì che siano collegate solo a un network locale. Un terzo consiglio è di ricorrere **sempre** alle password per proteggere gli apparecchi installati: sono tante le persone che, dopo il settaggio iniziale, si dimenticano di questo aspetto essenziale finendo per lasciare del tutto libero l'accesso alle telecamere. Al contrario, è fondamentale non solo impostare uno username e una password forte, ma anche cambiarli periodicamente. Tenendo ben presente che lasciare invariate le impostazioni iniziali significa conservare chiavi di accesso standard che spesso sono addirittura disponibili sul sito del produttore – un vero e proprio invito a nozze anche per l'hacker meno esperto. Uno standard che garantisce ai network

wireless un livello adeguato di protezione, e che è quindi consigliabile adottare, è il protocollo WPA2. Un ultimo suggerimento di O'Donnell è di fare attenzione ai luoghi nei quali vengono collocate le telecamere: se anche si è convinti di avere adottato tutte le più severe precauzioni per la sicurezza, è sempre opportuno non piazzare questi apparecchi in tutte le aree nelle quali si vuole mantenere la massima privacy rispetto a eventuali "intrusi".

FORMARE E SENSIBILIZZARE

Al di là degli specifici accorgimenti tecnici che si possono adottare, è evidente che se mancano la cultura, la formazione e la sensibilità di tutti i soggetti coinvolti non si può fare molta strada. Produttori e distributori dovrebbero essere i primi a informare adeguatamente i clienti su un tema così delicato, raccomandando quanto meno l'adozione e il periodico cambiamento di password e PIN. Ma ancora più responsabile (se parliamo dei clienti finali) è l'installatore, che dovrebbe sempre assicurarsi che l'utente conosca i punti chiave della sicurezza del sistema e delle sue modalità di funzionamento. Senza la necessaria sensibilizzazione, è facile che chi dovrebbe proteggersi finisca per adottare pessime abitudini che lo espongono a forti rischi. Non bisogna infine dimenticare il Codice della Privacy (D.Lgs 196 del 2003), che in alcune delle sue parti (artt. 31-36 e allegato B) riporta le modalità di creazione, associazione e utilizzo delle chiavi di accesso. In particolare, secondo l'allegato B la password deve essere lunga almeno 8 caratteri, cambiata al primo accesso (in modo che solo l'incaricato la conosca) e poi ogni sei mesi (tre se i dati trattati sono sensibili). Non deve contenere nomi comuni, nomi di persona o riferimenti agevolmente riconducibili all'incaricato. Se è l'azienda ad assegnare le password, queste devono essere modificate al primo utilizzo e, nel caso in cui l'incaricato cessi la propria attività presso la società o perda o muti la qualità di incaricato, deve essere effettuata la cancellazione immediata delle credenziali di autenticazione al fine di proteggere i dati dalla conoscibilità di soggetti non più svolgenti attività all'interno della Società. Infine, l'allegato sottolinea la necessità di predisporre un sistema per il quale l'utilizzo di quell'account sia disponibile a terzi in caso di assenza dell'incaricato. La diffusa conoscenza di semplici indicazioni come queste sarebbe già, di per sé, un buon punto di partenza.



Momenti da ricordare. iFly Singapore, il più noto simulatore di skydiving indoor nel mondo, utilizza il software di videosorveglianza Milestone XProtect® Enterprise per controllare le superfici del parco e regalare ai visitatori un'esperienza indimenticabile. Ad una velocità di volo fino a 300 km/h, il software registra l'esibizione e le informazioni di ciascun skydiver utilizzando la tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Al termine dell'esperienza, un video souvenir consentirà al visitatore di rivivere quei momenti carichi di adrenalina. Dimostrando ancora una volta che XProtect va oltre la sicurezza.



Va oltre la sicurezza

Milestone XProtect® è il principale software di videosorveglianza IP disponibile sul mercato: affidabile, pratico e a prova di futuro. Supporta una vastissima scelta di telecamere ed è facilmente integrabile a soluzioni aziendali e per la sicurezza, ad esempio basate sulla tecnologia RFID. Con XProtect le possibilità a disposizione sono illimitate ed è possibile mantenere aperte le proprie opzioni di sicurezza.

Scopri i nuovi prodotti e le nuove funzionalità
XProtect su : www.milestonesys.com

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507



The Open Platform Company



TELECAMERA IP MEGAPIXEL SONY

SNC-VB630 2

CON DISPOSIZIONE DELLE PORTE PRATICA E FUNZIONALE



TRATTI SALIENTI

Marca/Modello:

Sony - telecamere gamma G6 (sesta generazione)

Nome Prodotto:

SNC-VB630

Caratteristiche:

Telecamera di rete fissa
HD1080/60p di alta qualità
con tecnologia IPELA ENGINE EX

Contatti:

www.sony.it/pro/products/video-security

La telecamera Sony SNC-VB630 ha un corpo principale bianco avorio e una custodia di alluminio per garantire una buona ventilazione e sul retro ha una disposizione delle porte estremamente funzionale (come da figura 1).

Questa telecamera ha un input di potenza DC12V/AC24V e supporta il PoE, che le permette un uso flessibile dell'energia. La SNC-VB630 ha una porta audio duplex e un formato switch video PAL/NTSC, oltre a quello TCP/IP, e porte output video con output di segnale garantendo grande semplicità in caso di aggiustamento dell'immagine locale. Il lettore per la carta Micro SD (con copertura) posto sul davanti e i moduli DI/DO per l'allarme esterno sono integrati. Anche se ha numerose porte I/O, per l'utente l'accesso è piuttosto facile.

Questo prodotto è basato sul processore Sony ad alta performance SoC e sul sensore Progressive Exmor



■ figura 1

CMOS, così che, se paragonata ad altre telecamere IP megapixel, non genera interferenze, in caso di bassa illuminazione, causate dagli aggiustamenti dello shutter. Inoltre, quando si controlla un oggetto in movimento o, comunque, una scena dinamica, ci sono poche strisce nelle immagini. Per quanto riguarda le performance wide-dynamic e backlight, la Sony SNCVB630 identifica bene gli oggetti anche in caso di luci penetranti e offre 90 dB con la tecnologia View-DR (come da figura 2).

Per ciò che riguarda a compensazione backlight (BLC), questa telecamera mostra un'accurata capacità di

compensazione per bilanciare, con le impostazioni adeguate, le diverse intensità di luce da ambienti interni a quelli esterni.

Visto che questo prodotto è progettato per la sorveglianza diurna/notturna, l'utente può scegliere automaticamente o manualmente il tipo di illuminazione.

SORVEGLIANZA A 2-MEGAPIXEL IN ALTA RISOLUZIONE GIORNO E NOTTE

La Sony SNC-VB630 adotta lo scan progressivo del tipo 1/2.9" con sensore Exmor CMOS, che le permette



■ figura 2

una risoluzione dell'immagine sempre migliore anche in ambienti scarsamente illuminati. La SNC-VB630 riesce a funzionare con livelli minimi di illuminazione (0.1 lx) in modalità colore e a 0.07 lx in modalità B/N. Questo prodotto offre le opzioni main stream e sub stream da H.264/JPEG. Quando si controlla l'immagine a risoluzione main stream da 1920x1080 (2-megapixel) ad alta velocità dei fotogrammi di 60fps nel formato di compressione H.264, la risoluzione in 16:9 mostra chiaramente delle linee oltre i 1400 TVLs, e oltre i 1300 TVLs con risoluzione 1080P (1920x1080). Effettuando la verifica rispetto al profilo standard di resa a 24 colori, la SNC-VB630 mostra una resa dei colori maggiore grazie al sensore Exmor CMOS. Durante ulteriori test in differenti modalità di illuminazione, assicura sempre una resa dei colori accurata e una capacità costante nel bilanciamento automatico del bianco e nelle caratteristiche per la visione notturna con delle schermate di Internet Explorer. Si può anche controllare la modalità bianco/

nero per venire incontro ai requisiti di sicurezza negli ambienti con scarsa illuminazione.

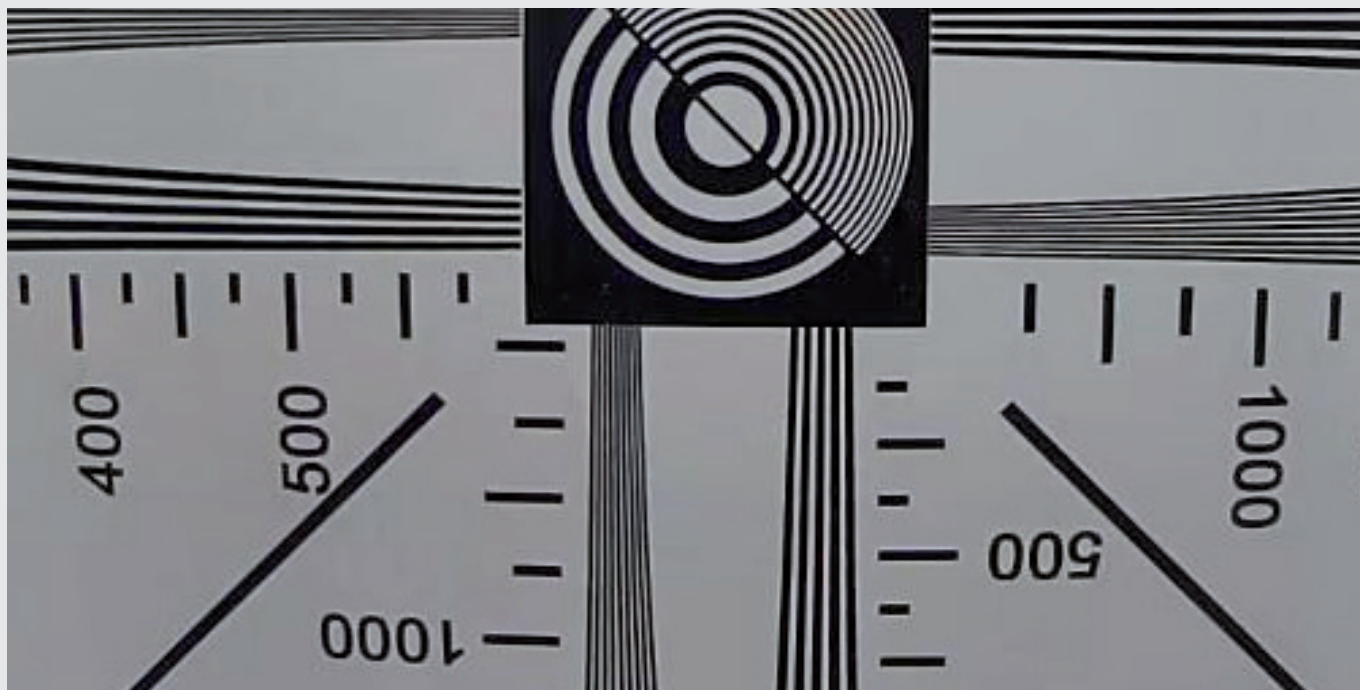
Il prodotto è basato sul processore ad elevata performance Sony SoC e sul sensore progressivo Exmor CMOS, in modo da non generare quei disturbi

tipici provocati dalla regolazione dello shutter in caso di poca luce. Inoltre, la telecamera ha 90dB con caratteristiche tecnologiche View-DR (come mostrato nella figura 2).

Per garantire la migliore performance a colori, l'utente può usare le scher-



■ Comparazione DNR on/off



mate di Internet Explorer per regolare la velocità dello shutter, o trarre vantaggio dalla funzione "preview" dell'immagine per operare degli aggiustamenti e migliorare la qualità della sorveglianza nel bianco/nero o colore durante la notte.

La Sony SNC-VB630 ha una componente "Flickerless" incorporata per eliminare abbagliamenti dai punti luce o da altre fonti di illuminazione, garantendo una qualità dell'immagine stabile senza tremolii.

STREAMING TRIPLO E CAPACITÀ DI CONTROLLO CBR/VBR

L'Algoritmo di Sony per un Bit rate costante permette una qualità dell'immagine in JPEG costante che può essere selezionata per assicurare un movimento fluido e una qualità dell'immagine alta anche quando si trasmette su reti con ridotta ampiezza di banda. La Sony SNC-VB630 ha live display H.264 compresso a risoluzione 2-megapixel/60fps. Ad esempio, se si imposta il throughput dello streaming network a 6 Mbps, il range di streaming della trasmissione principale va da 512 kbps a 10 Mbps sia

con bit rate costante (CBR) che con bit rate variabile (VBR). Se, invece, si sceglie bit rate costante fisso con risoluzione e velocità 1080P/60fps, il throughput dello streaming per immagine è di circa 6-6.2 Mbps (da statica a dinamica). Quindi, quando l'ampiezza della banda della rete va da 512kbps a 6Mbps, non vi è perdita di immagine e le immagini a flusso continuo vengono garantite.

Per quanto riguarda il ritardo nel mostrare l'immagine sotto la compressione H.264 e 1080P (condizione 1920x1080)/60fps, il ritardo risultante è rispettivamente di 220 millisecondi e 400 millisecondi sotto il limite fissato di throughput di 512 kbps a 6 Mbps quando trasferiamo l'immagine a 60fps. In generale, un ritardo entro i 370 millisecondi è accettabile, quindi questo prodotto riesce a mantenere lo streaming ideale con bassa latenza a varie risoluzioni e velocità di fotogrammi per potenziare ulteriormente la buona trasmissione dei pacchetti di immagini.

Inoltre, questa telecamera offre uno streaming throughput stabile con lo stesso formato di compressione e velocità dei fotogrammi sia durante

il giorno che durante la notte, il che significa che mantiene una latenza di trasmissione stabile sia durante la sorveglianza notturna che diurna, senza alcuna perdita di fotogrammi.

ONVIF E QUALITÀ ECCELLENTE

La SNC-VB630 presenta il sistema di elaborazione del segnale IPELA ENGINE EX, con caratteristiche avanzate come l'alta velocità dei fotogrammi e un'elaborazione dell'immagine sempre migliore con View-DR, XDNR e DEPA Advanced. DEPA Advanced Intelligent Video e Video Analytic fanno scattare gli allarmi a seconda delle impostazioni definite dall'utente. L'analisi interna della videocamera è ulteriormente migliorata da caratteristiche aggiuntive quali rilevazione tratti del viso, oggetti abbandonati e oggetti rimossi. La telecamera è conforme alla classificazione Profile S di ONVIF (Open Network Video Interface Forum), il protocollo ampiamente condiviso per lo scambio di informazioni tra dispositivi network e video garantisce all'utente ulteriore affidabilità e facilità di compatibilità.

COMMAND.
IL MONDO A PORTATA DI MANO
DA MILANO
A CAPE TOWN
DA ROMA A NEW YORK A
PARIGI A STOCCOLMA
A BUENOS AIRES A BARCELLONA A
TOKIO A NEW DELHI A SHANGHAI A CHICAGO
A DOVUNQUE TU SIA.



SEE MORE

marchnetworks.com

MARCH NETWORKS COMMAND

- Interfaccia browser-based che si plasma sul ruolo dell'utente
- Flessibilità e portabilità su PC o Mac
- Gestione di DVR, NVR e software di registrazione in un'unica piattaforma
- Controllo centralizzato di installazioni complesse e distribuite



An Infinova Company

by a&s International

Security 50: scattanti e “sul pezzo”



a&s International, rivista consorella leader a livello globale per l'editoria tecnica e specializzata in security e automazione, presenta l'annuale classifica dei 50 produttori che si sono distinti al mondo per il loro fatturato. Questi 50 leader, che rappresentano circa il 68% della produzione totale del 2012, sono mediamente cresciuti del 12,3% rispetto al 2011. Tuttavia l'incertezza economica si fa innegabilmente sentire. I paesi in “convalescenza” sono ancora numerosi, mentre i tassi di sviluppo delle regioni emergenti, pur robusti, non possono compensare le perdite subite da molte altre aree. A questo quadro bisogna poi aggiungere che il mercato globale della security è diventato ancor più competitivo, e che i contratti governativi si stanno purtroppo contraendo. La crescita è dunque rallentata, ma le eccezioni per fortuna non mancano: in particolare, le imprese che si sono focalizzate su specifici settori verticali, proponendo soluzioni su misura, hanno ottenuto ottimi risultati. Per affrontare al meglio la “tempesta” attuale, sono loro i modelli da prendere a riferimento.

Anche nel 2012 le aziende rientranti nella classifica Security 50 hanno svolto un ruolo determinante sul mercato globale, rappresentando quasi il 70% della produzione complessiva e il 40% della videosorveglianza. Il fatturato complessivo generato da queste imprese è stato pari a 14,7 miliardi di dollari, di cui ben cinque provenienti dalla videosorveglianza. Delle aziende rientranti nella classifica, ben 22 hanno ottenuto un fatturato di almeno 100 milioni di dollari: e tra queste, Honeywell Security, Bosch Security Systems, Safran e Hikvision Digital Technology hanno addirittura raggiunto (e talvolta abbondantemente superato) il miliardo.

Honeywell si colloca al primo posto della top 50 con un **fatturato 2012 di 2,5 miliardi di dollari** (+4,2% rispetto al 2011). Seguono, nelle prime dieci, **Bosch** con 1,97 mld (+2,6%), **Safran** con 1,61 mld (+28%), **Hikvision** con 1,11 mld (+35,6%), **Assa Abloy** con 969 mln (+8,8%), **Axis Communications** con 643,5 mln (+17,1%), **Flir Systems** con 628 mln (-4,9%), **Samsung Techwin** con 603,6 mln (+4,7%), **Dahua Technology** con 575,5 mln (+60,1%) e **Tyco Security Products** con 500 mln (+23,2%). Come si può notare, tutte le corporation della top ten hanno aumentato il proprio fatturato rispetto al 2011 con la sola eccezione di Flir Systems.

Il valore globale del mercato della security è stato invece stimato da IHS in circa 21,5 miliardi di dollari, di cui 11,9 generati dalla videosorveglianza, 2,9 dal controllo accessi e 2,6 dall'antintrusione. Sempre secondo le stime di IHS, nel commercio mondiale di attrezzature e servizi per la physical security il Nord e il Sud America continuano a svolgere un ruolo preponderante (41%), seguiti da Asia e regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa).

CRESCITA RALLENTATA

Nel 2012, la crescita media registrata dai primi cinquanta produttori mondiali per fatturato è stata del 12,3%, in calo rispetto al 14% del 2011 e inferiore al 15% previsto dagli esperti del settore. Del resto, diverse aziende – anche di grandi dimensioni – hanno registrato considerevoli cali di fatturato. Nel report finanziario 2012 di Mobotix si legge, ad esempio, che l'azienda “ha fortemente risentito della crisi di debito europea”, e che “uno scenario ancora recessivo appare probabile



nel breve e medio termine”. Diversi sono i fattori alla base di questa tendenza. Il livello di competitività si è ormai fatto molto forte su tutti i mercati, mentre nei paesi emergenti (come India, Medio Oriente, Brasile, Cina, Thailandia e Indonesia) la crescita si sta rivelando



CRITERI DI SELEZIONE DEL CAMPIONE

Il campione sulla base del quale è stata costruita la presente classifica ha incluso solo ed esclusivamente:

- i fornitori di attrezzature e sistemi per la sicurezza elettronica, inclusi videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione e segmenti multiprodotto;
- le aziende di sicurezza o i produttori puri con i loro prodotti, marchi e soluzioni;
- le aziende quotate in borsa o a capitale interamente privato;
- le imprese che sono state in grado di fornire i bilanci certificati relativi agli anni fiscali 2011 e 2012.

Sono stati esclusi dall'indagine i system integrator, i rivenditori, gli installatori, i dealer, i fornitori di servizi di sorveglianza, nonché le aziende di information security e di sicurezza antincendio.

Nota: a&s declina ogni responsabilità per le informazioni finanziarie fornite dalle singole aziende

“Dahua sta completando il proprio portfolio di prodotti, che vanno dall'high-end all'entry level, e continua a focalizzarsi sull'innovazione. Del tutto strategico è riuscire a capire il modo migliore per penetrare il settore entry level attraverso l'offerta di prodotti con un rapporto qualità/prezzo molto competitivo. Le nostre soluzioni complete saranno contraddistinte dalla massima semplicità di utilizzo e consentiranno ai nostri clienti di ottimizzarne l'impiego a prezzi ancor più accessibili”



Liquan Fu, presidente di Dahua Technology

inferiore alle aspettative. Allo stesso tempo, la ripresa delle economie occidentali avanzate (dall'Europa agli Stati Uniti) si sta rivelando molto lenta. Più in generale, il rallentamento della crescita è senza dubbio ascrivibile al clima di incertezza politico-economica oggi dominante.

I GOVERNI SPENDONO MENO, MA L'IP E' ANCORA "HOT"

L'incertezza economica globale – scrive Flir Systems nel suo report finanziario – ha determinato una contrazio-

“Hikvision sta crescendo rapidamente e ha conquistato una posizione di leadership sul mercato globale della security. Ci impegneremo per anticiparne le esigenze, dando sempre ascolto alle diverse culture dei nostri clienti in tutto il mondo”



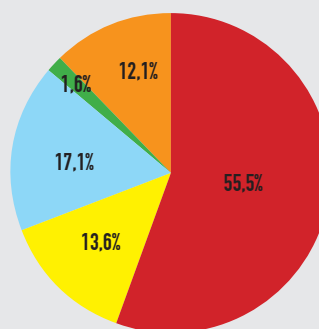
Yangzhong Hu, Presidente di Hikvision Digital Technology

ne degli investimenti, riducendo i budget di spesa dei governi e modificandone le priorità: “La fiducia dei consumatori si è ridotta, e l'accesso al credito è diventato più difficile per le aziende come per i privati”. Tyco International ha riportato considerazioni analoghe, sottolineando come anche i suoi clienti istituzionali abbiano visto ridursi i propri budget di spesa.

Sul fronte IP le cose vanno fortunatamente meglio – soprattutto grazie alla domanda proveniente dai progetti



MERCATO GLOBALE DEI PRODOTTI PER LA SECURITY (2012)



- Videosorveglianza: 11,9 miliardi \$
- Controllo accessi: 2,9 miliardi \$
- Entry control: 3,7 miliardi \$
- Perimetrale: 350,6 milioni \$
- Antintrusione: 2,6 miliardi \$
- Valore totale: 21,5 miliardi \$**

GRAFICO 1 - Fonte: IMS Research (IHS)

retrofit in aumento nelle economie avanzate. Complessivamente positivo anche il trend legato alla sostituzione dei vecchi impianti analogici: le richieste espresse dagli utilizzatori finali sono state infatti in linea con le previsioni. Purtroppo, il rallentamento conosciuto dai paesi emergenti ha compromesso il tasso di crescita (comunque elevato) delle aziende del settore. Tra il 2010 e il 2012, quasi tutte le imprese “top” della videosorveglianza – da Axis a Milestone, da Mobotix a VIVOTEK – sono state caratterizzate da un ridimensionamento della crescita dei rispettivi fatturati. Persino la canadese Avi-

HIKVISION

First Choice for Security Professionals

ANALOG REVOLUTION

NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA

Nuovo standard video analogico WD1

Una rivoluzione
nell'evoluzione
delle prestazioni
e della Sicurezza



WD1 è il nuovo avanzato standard 960H per l'alta definizione in analogico: beneficia del formato 16/9 e supporta le elevate performance delle nuove telecamere ad alta definizione serie **PICADIS**. **Scopri l'alta definizione che non ti aspettavi!**

I PRODOTTI



NVR



HVR



DVR



Video Server



Speed Dome



Telecamere

HIKVISION *ITALY*

Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo, 31029 Vittorio Veneto - TV
Tel. +39 0438 6902 - Fax +39 0438 690299

info.it@hikvision.com - www.hikvision.com

Seguici su

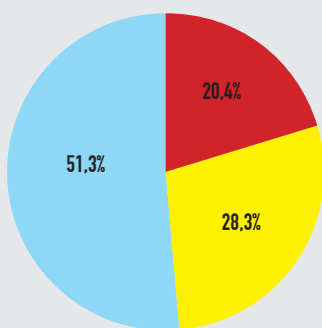


gion, tra le imprese più “performanti” degli ultimi anni, ha registrato un progressivo calo, pur mantenendosi su tassi superiori al 60%.

Una cosa è certa: negli anni a venire, le aziende dell'IP security dovranno sicuramente lavorare sodo per riuscire a mantenere alti margini di profitto e una crescita del fatturato annuo superiore al 20%.



MERCATO GLOBALE DEGLI UTILIZZATORI FINALI DELLA SECURITY (2012)



■ Prodotti: 21,5 miliardi \$
 ■ Monitoraggio in remoto: 29,8 miliardi \$
 ■ Integrazione: 54 miliardi \$
 Valore totale: 105,3 miliardi \$

GRAFICO 2 - Fonte: IMS Research (IHS)

QUANDO IL GIOCO SI FA DURO...

Il livello di competitività sul mercato è certamente aumentato negli ultimi anni. Ciò è dovuto sia alla raggiunta maturità dell'IP, che sta determinando una progressiva discesa dei prezzi, sia ai più elevati standard qualitativi conquistati dai produttori cinesi, la cui ascesa sta gradualmente erodendo le quote di mercato delle aziende coreane e taiwanesi. Ma c'è anche un terzo elemento da considerare: l'incertezza e la sfiducia hanno ridotto il numero complessivo di fusioni e acquisizioni. Secondo



Grazie a un costante impegno in termini di innovazione e affidabilità, VIVOTEK ha non solo ampliato la propria quota di mercato, ma ha anche ottenuto importanti riconoscimenti internazionali che hanno rafforzato la nostra determinazione nell'offrire prodotti della massima qualità. Guardando avanti, VIVOTEK continuerà a dedicarsi ai propri clienti per soddisfarne al meglio i bisogni. Insieme, renderemo la nostra vita migliore e più sicura



Steve Ma, Vice Presidente Esecutivo di VIVOTEK

le stime della società di ricerca *Memoori Business Intelligence*, si è infatti passati da operazioni per un valore globale di 9 miliardi di dollari nel 2011 (+23% rispetto al 2010) a operazioni per 7,2 miliardi nel 2012, con una contrazione del 27%. Questi dati trovano riscontro nella classifica Security 50: anche le aziende che hanno ottenuto i fatturati più elevati hanno ridotto il numero di fusioni e acquisizioni. Nei prossimi anni, comunque, la situazione dovrebbe cambiare. Ma è difficile stimare con esattezza i tempi necessari a un'inversione di tendenza.



Il 2013 è stato un altro anno forte per Milestone e i nostri partner, e molte sono state le novità che abbiamo introdotto. È il caso di Milestone Husky, una serie di applicazioni pre-installate, e di Customer Dashboard, un servizio online che offre ai partner l'opportunità di generare periodicamente nuovo fatturato. Senza dimenticare Milestone Arcus, un sistema VMS multi-piattaforma



Lars Thinggaard, Presidente e CEO di Milestone Systems



Top Security 50 2013

	2013	2012	Company	Headquarters	Product Group	Product Sales Revenue (in US\$ millions)		Revenue Growth	Gross Profit (in US\$ millions)		Profit Growth	Gross Margin 2012
						2012	2011		2012	2011		
1	1		HONEYWELL SECURITY	U.S.	Multiple	\$2,500.0	\$2,400.0	4.2%	*	*	*	*
2	2		BOSCH SECURITY SYSTEMS	Germany	Multiple	\$1,972.2	\$1,923.0	2.6%	*	*	*	*
3	3		SAFRAN (SECURITY PRODUCTS ONLY)	France	Multiple	\$1,610.7	\$1,258.5	28.0%	*	*	*	*
4	5		HIKVISION DIGITAL TECHNOLOGY	China	Video Surveillance	\$1,110.6	\$819.2	35.6%	\$377.1	\$281.5	33.9%	34.0%
5	4		ASSA ABLOY (GLOBAL TECHNOLOGIES)	Sweden	Access Control	\$969.1	\$890.8	8.8%	*	*	*	*
6	7		AXIS COMMUNICATIONS	Sweden	Video Surveillance	\$643.3	\$549.5	17.1%	*	*	*	*
7	6		FLIR SYSTEMS (THERMAL VISION & MEASUREMENT)	U.S.	Video Surveillance	\$628.0	\$660.3	-4.9%	*	*	*	*
8	8		SAMSUNG TECHWIN	Korea	Multiple	\$603.6	\$576.7	4.7%	*	*	*	*
9	10		DAHUA TECHNOLOGY	China	Video Surveillance	\$575.5	\$359.4	60.1%	\$123.0	\$67.4	82.5%	21.4%
10	9		TYCO SECURITY PRODUCTS	U.S.	Multiple	\$500.0	\$406.0	23.2%	*	*	*	*
11	11		AIPHONE	Japan	Access Control	\$374.2	\$346.2	8.1%	*	*	*	*
12	15		TKH GROUP (SECURITY SYSTEMS ONLY)	Netherlands	Multiple	\$234.4	\$155.1	51.1%	*	*	*	*
13	14		NEDAP	Netherlands	Multiple	\$204.4	\$182.0	12.3%	*	*	*	*
14	12		NICE SYSTEMS (SECURITY SOLUTIONS ONLY)	Israel	Multiple	\$185.9	\$191.9	-3.1%	*	*	*	*
15	19		IDIS	Korea	Video Surveillance	\$137.1	\$131.5	4.2%	*	*	*	*
16	13		RCG	Hong Kong, China	Access Control	\$131.8	\$178.6	-26.2%	\$42.8	\$32.7	-353.2%	-42.8%
17	35		INFINOVA	U.S.	Video Surveillance	\$123.5	\$57.8	113.5%	\$1.2	\$6.6	-82.2%	1.0%
18	16		VERINT SYSTEMS (VIDEO INTELLIGENCE)	U.S.	Video Surveillance	\$119.5	\$138.0	-13.4%	*	*	*	*
19	22		VIVOTEK	Taiwan	Video Surveillance	\$116.0	\$96.1	20.7%	*	*	*	*
20	24		MOBOTIX	Germany	Video Surveillance	\$108.5	\$97.3	11.5%	\$82.5	\$74.7	10.4%	6.0%
21			HITRON	Korea	Video Surveillance	\$105.2	\$110.8	-5.1%	\$7.9	\$8.0	-1.1%	7.5%
22	21		OPTEX (SENSING PRODUCTS BUSINESS)	Japan	Intrusion Detection	\$100.6	\$81.9	22.8%	*	*	*	*
23	32		AVIGILON	Canada	Video Surveillance	\$97.7	\$58.5	67.0%	\$48.1	\$26.8	79.6%	-9.3%
24	18		TAMRON (COMMERCIAL & INDUSTRIAL)	Japan	Video Surveillance	\$92.9	\$83.3	11.6%	*	*	*	*
25	20		AVTECH	Taiwan	Video Surveillance	\$88.8	\$104.9	-15.6%	\$37.7	\$40.8	-7.6%	-2.6%



Top Security 50 2013

2013	2012	Company	Headquarters	Product Group	Product Sales Revenue (in US\$ millions)		Revenue Growth	Gross Profit (in US\$ millions)		Profit Growth	Gross Margin 2012
					2012	2011		2012	2011		
26	17	CNB TECHNOLOGY	Korea	Video Surveillance	\$87.2	\$109.5	-20.4%	\$21.8	\$27.5	-20.6%	25.0%
27	26	COMMAX	Korea	Multiple	\$79.7	\$87.5	-8.9%	\$21.5	\$21.6	-0.5%	26.9%
28	27	EVERFOCUS ELECTRONICS	Taiwan	Multiple	\$78.2	\$80.0	-4.8%	*	*	*	*
29	30	KOCOM	Korea	Multiple	\$75.0	\$72.9	2.9%	\$19.5	\$19.7	-1.0%	26.0%
30	33	SYNECTICS	UK	Video Surveillance	\$74.5	\$57.9	28.7%	\$29.6	\$22.7	30.1%	39.7%
31	29	NAPCO SECURITY SYSTEMS	U.S.	Multiple	\$70.9	\$71.4	-0.6%	\$21.2	\$20.1	5.2%	29.8%
32	38	HDPRO	Korea	Video Surveillance	\$70.3	\$54.2	29.8%	\$13.2	\$6.7	97.6%	18.7%
33	41	DYNACOLOR	Taiwan	Video Surveillance	\$70.2	\$46.8	50.0%	\$28.7	\$18.4	56.0%	40.8%
34	28	GEUTEBRUCK	Germany	Video Surveillance	\$69.9	\$82.5	-15.3%	*	*	*	*
35	36	GEOVISION	Taiwan	Video Surveillance	\$67.4	\$55.5	21.4%	\$38.5	\$33.6	14.6%	57.2%
36	34	SIMONSSVOSS TECHNOLOGIES	Germany	Access Control	\$63.8	\$61.6	3.6%	*	*	*	*
37	43	MILESTONE SYSTEMS	Denmark	Video Surveillance	\$56.6	\$47.4	19.4%	*	*	*	*
38	39	FERMAX	Spain	Access Control	\$51.9	\$52.5	-1.2%	\$30.5	\$30.8	-1.0%	58.8%
39	40	VICON	U.S.	Video Surveillance	\$49.7	\$47.2	5.2%	\$19.6	\$18.2	7.9%	39.6%
40	47	SUPREMA	Korea	Access Control	\$46.7	\$37.5	24.5%	\$22.3	\$17.1	30.4%	47.6%
41	42	INDIGOVISION	UK	Video Surveillance	\$46.6	\$44.5	4.8%	\$27.5	\$24.9	10.6%	59.0%
42	48	DALI TECHNOLOGY	China	Video Surveillance	\$44.4	\$37.6	17.9%	\$5.9	\$5.8	0.9%	13.2%
43	44	C-PRO ELECTRONICS	Korea	Video Surveillance	\$41.1	\$39.3	4.5%	\$7.3	\$6.4	13.4%	17.7%
44	45	ITX SECURITY	Korea	Video Surveillance	\$40.6	\$38.9	4.6%	\$11.7	\$9.6	22.4%	28.8%
45	37	YOKO TECHNOLOGY	Taiwan	Video Surveillance	\$40.1	\$53.0	-24.3%	\$7.3	\$9.8	-25.4%	18.1%
46	49	WIN4NET	Korea	Video Surveillance	\$36.2	\$31.9	13.5%	\$9.9	\$9.4	5.1%	27.3%
47	46	HI SHARP ELECTRONICS	Taiwan	Video Surveillance	\$34.1	\$37.2	-8.3%	\$3.9	\$5.0	-22.6%	11.3%
48	50	MAGAL SECURITY SYSTEMS (PERIMETER PRODUCTS)	Israel	Intrusion Detection	\$33.9	\$30.0	13.1%	*	*	*	*
49		HUNT ELECTRONIC	Taiwan	Video Surveillance	\$28.7	\$27.6	4.0%	\$8.4	\$6.0	40.0%	29.3%
50		EVERSPRING INDUSTRY	Taiwan	Intrusion Detection	\$25.4	\$22.8	11.2%	*	*	*	*
Average					\$294.3	\$263.7	12.3%				

STRATEGIE DI SUCCESSO

Nonostante tutte le difficoltà descritte, ci sono aziende (è il caso di quelle che trattano videosorveglianza IP) che nel 2012 sono riuscite a ottenere percentuali di crescita del fatturato a due cifre rispetto al 2011. Nelle prime cinque posizioni troviamo **Infinova** (113,5%), **Avigilon** (67%), **Dahua Technology** (60%), **TKH Group** (51,1%) e **DynaColor** (50%). DynaColor, assieme ad altre imprese asiatiche come EverFocus, Hunt e ITX, ha cominciato proprio nel 2012 a registrare vendite maggiori rispetto agli anni precedenti. Le cose sono andate piuttosto bene anche nel campo delle tecnologie biometriche, dove si sono distinte, in particolare, Safran e Suprema. Infine, due strategie premiate dal successo sono state la focalizzazione su specifici settori verticali e la penetrazione sui mercati emergenti. Avigilon ha continuato a crescere a ritmi sorprendenti anche grazie alla messa in sicurezza di molti casinò in Canada e negli Stati Uniti; tra gli altri verticali di suo interesse ci sono il retail, i trasporti, le banche e i governi. Syntectics Network Systems, divisione di Syntectics, ha invece concentrato i suoi sforzi sulla protezione delle infrastrutture critiche e sulle sale da gioco. I mercati emergenti – pur cresciuti

meno del previsto – restano comunque un fattore chiave di crescita soprattutto per le multinazionali: è il caso di Tyco International, che ha continuato la sua espansione in Cina, India, America Latina e Medio Oriente. Un'altra corporation che si sta muovendo nella stessa direzione è Axis Communications, che punta ad accrescere dal 25 al 40% la propria presenza su questi mercati nel corso dei prossimi cinque anni.

TEMPI DIFFICILI

Nel 2013 si sono registrati alcuni segnali di ripresa: oltre alla videosorveglianza, che ha comunque mantenuto un buon andamento complessivo, sono arrivati dati positivi dal controllo accessi e dall'allarmistica industriale. Questi fattori potrebbero permettere di chiudere abbastanza bene il 2013 e di iniziare meglio il 2014. È tuttavia opportuno non farsi prendere da facili entusiasmi: la situazione economica rimane molto incerta, e una concorrenza più aggressiva non aiuta. Rimanere focalizzati sui propri obiettivi e perseguirli attraverso strutture organizzative agili e flessibili consentiranno alle aziende di fronteggiare al meglio questi tempi difficili.

www.asmag.com

UNA **MARCIA IN PIÙ** PER LA SORVEGLIANZA **IP**



NUOVO ULISSE NETCAM IL PRIMO E UNICO BRANDEGGIO PER ESTERNI FULL-IP PER TELECAMERE NETWORK

Il nuovo ULISSE NETCAM è l'unico brandeggio nel mercato capace di pilotare e guidare le moderne telecamere SD, HD e Megapixel.

Tutte le funzioni dell'unità e della telecamera possono essere gestite tramite i più conosciuti VMS del mercato. Telecamera e brandeggio necessitano di un solo indirizzo IP.

L'ULISSE NETCAM è il più potente, efficiente e competitivo sistema di posizionamento progettato per la videosorveglianza in ambienti esterni.



PROTECTION



INFRARED



THERMAL



WIPER



NETWORK



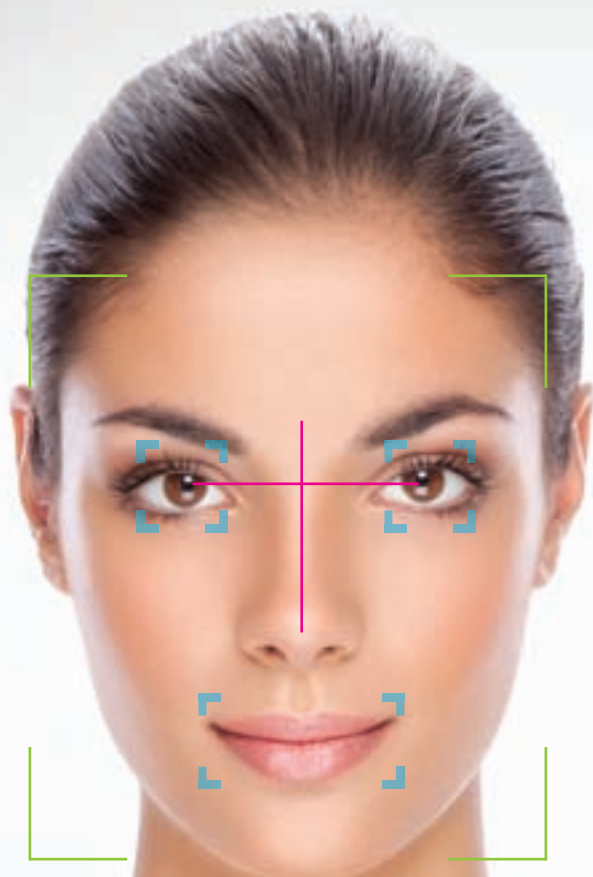
HEADQUARTERS ITALY
VIDEOTEC S.p.A.
Tel.: +39 0445 697411
E-mail: info@videotec.com
www.videotec.com

PRODUCTS FOR CCTV



SMART THINKING

TELECAMERE FULL HD *WiseNet III*: QUALITÀ E FUNZIONALITÀ MAI VISTE PRIMA



La scelta migliore!

- Immagini Full HD Ultra Fast Frame Rate – streaming video ad alta qualità con 60 frame al secondo con risoluzione Full HD 1080P
- Face Detection - Rileva un viso sia frontalmente che di profilo
- Multi-Cropping – Per evidenziare e ritagliare fino a 5 aree di interesse nell'immagine, ottenendo un uso efficiente delle risorse di rete
- De-Fog – Migliora la qualità delle immagini catturate in condizioni atmosferiche avverse
- Advanced Motion Detection – più precisione per una analisi video più accurata ed efficace e con meno falsi allarmi
- Advanced Audio Detection – possibilità di identificare allarmi a seguito di eventi sonori anomali
- Installazione Rapida – Nuovo design per un collegamento veloce e ridurre i tempi e le procedure di installazione
- SSLE (Samsung Super Light Enhancer) Migliori Prestazioni con Scarsa Illuminazione
- WDR ad alta efficienza – Qualità video elevata anche in controluce, con minori sfocature ed elaborazione di immagini più nitide
- P-iris - Accurato sistema di controllo del diaframma che garantisce immagini più chiare, con contrasto e risoluzione migliori



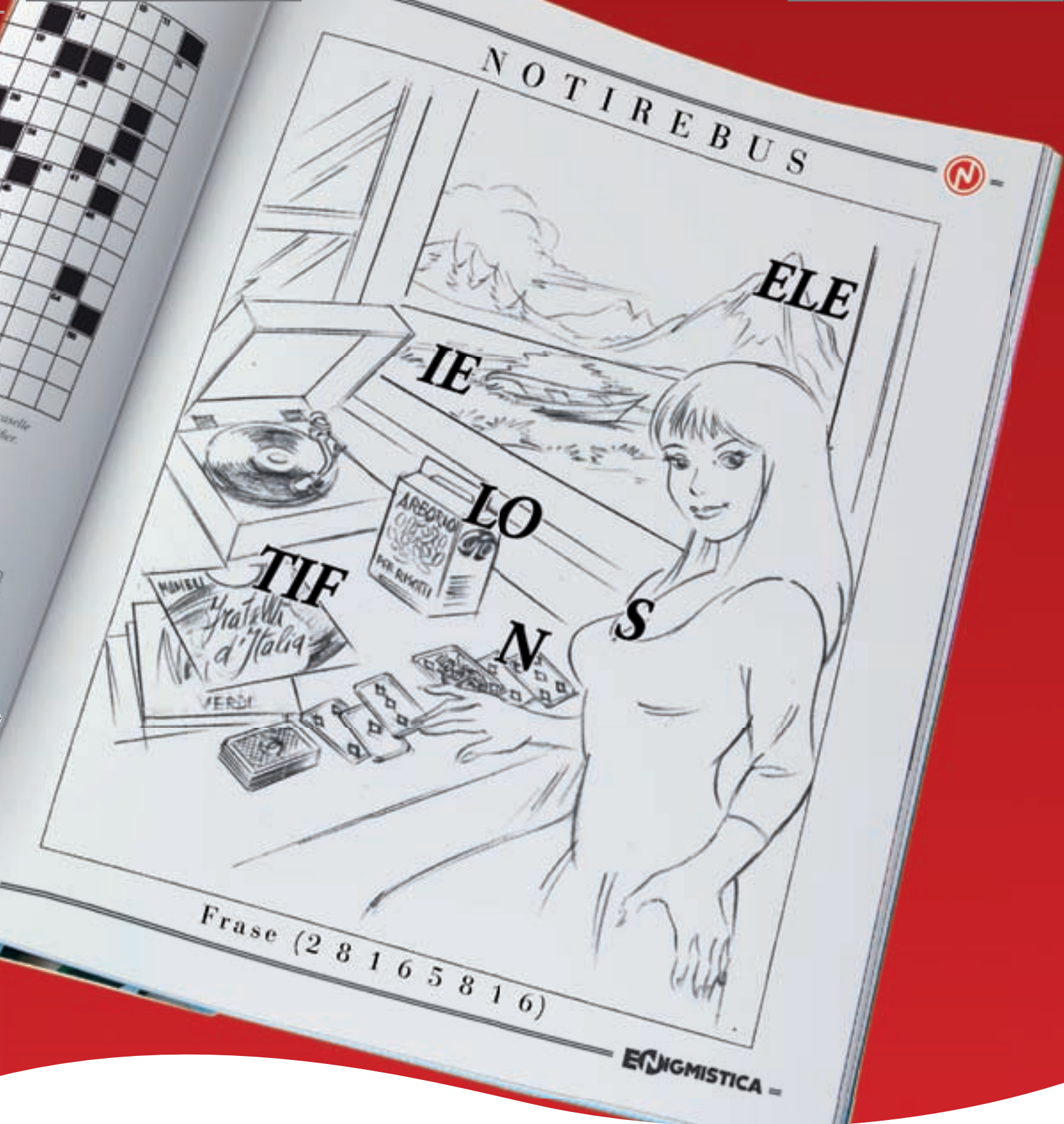
www.samsungsecurity.it



SAMSUNG

SAMSUNG TECHWIN

Tel: +39 02 89656410 Email: stesecurity@samsung.com



NOTIFIER HA SEMPRE LA SOLUZIONE

Tutte le soluzioni disponibili all'indirizzo:
www.notifier.it/rebus



NOTIFIER®
by Honeywell

www.notifier.it

**Soluzione che analizza
contemporaneamente
le transazioni
Bancomat e i video**



INNOVARE: COSA?

L'IDEA

La videosorveglianza è tra le componenti più importanti dell'infrastruttura di sicurezza degli istituti bancari, ma molti sistemi non solo non risolvono i problemi dei responsabili sicurezza, ma ne creano di nuovi: lunghe tempistiche d'installazione e budget astronomici. Quali sono dunque le caratteristiche e le funzionalità da tenere in considerazione per adottare un sistema performante?

- 1) **Affidabilità** – Il sistema di videosorveglianza deve registrare di continuo ed essere in grado di fornire prove in qualunque momento. I videoregistratori a sistema operativo Linux sono in genere più stabili;

quelli a base Windows possono essere più vulnerabili ai virus e spesso presentano problemi di sincronizzazione. In caso di mancata alimentazione o black out, conviene scegliere videoregistratori a batteria ricaricabile per evitare perdite di video, tempo e dati prima del ripristino (o addirittura, in caso di forti scariche elettriche, della stessa *morte* degli apparati).

- 2) **Controllo dello stato di sistema** - E' fondamentale disporre di un sistema che controlli attentamente il proprio stato, che segnali qualunque problema con i dischi, l'alimentazione, le ventole di raffreddamento, le videocamere o qualsiasi altro componente che potrebbe compromettere ripresa, trasmissione e registrazione. Inoltre, se l'archiviazione video è consentita per un limitato numero di ore (come accade alle banche italiane), il videoregistratore deve avvisa-

re tempestivamente che lo spazio si sta esaurendo, permettendo di adottare correttivi (es. aggiunta di dischi o variazione dei parametri di registrazione) e consentendo la sovrascrittura dei filmati.

3) **Affidamento in Outsourcing del servizio** - Quando mancano un Responsabile Sicurezza e un team dedicato al monitoring della sede centrale e di tutte le filiali, ci si può rivolgere al System Integrator o al vendor che ha assemblato la soluzione. La gestione in Outsourcing dell'impianto di sicurezza, il monitoraggio dello stato di sistema, il controllo delle registrazioni e così via, potrebbe quindi essere la soluzione adatta per gli istituti ad organico ridotto. A patto, ovviamente, che il fornitore sia affidabile.

4) **Immagini di qualità** - Sempre più banche migrano alla sorveglianza su IP o integrano alcune videocamere digitali nel sistema analogico preesistente: ne risulta un notevole miglioramento nella qualità dell'immagine, anche in condizioni di luce difficili, e nell'attività di investigazione.

Ma per passare all'IP occorrono:

- a) un **sistema di registrazione ad alte prestazioni**, con una capacità di storage necessaria all'archiviazione di video in alta definizione e una potenza di elaborazione sufficiente. Nel caso si integrino solo alcune videocamere digitali al preesistente sistema analogico, occorre adottare un sistema di registrazione ibrido;
- b) un **software di gestione video efficiente** per ricercare i fotogrammi in modo rapido e mirato. È quindi necessario adottare un software di gestione video, spesso embedded nel videoregistratore o nelle videocamere digitali, che velocizzi la ricerca e dia evidenza di furti, frodi e contenziosi nel minor tempo possibile.

5) **Protezione degli investimenti** – Per non dover sostituire o smantellare l'impianto preesistente, è bene affidarsi a vendor che progettino nuovi **sistemi retrocompatibili** ed integrabili con i modelli precedenti. Inoltre, il sistema deve essere progettato in modo tale che le parti più sensibili o suscettibili ai guasti (hard disk, ottica delle videocamere, parti in movimento) possano essere **facilmente sostituiti**, senza

dover smantellare l'intero videoregistratore o la telecamera e attendere i tempi di riparazione. Per identificare il guasto in modo rapido e sicuro intervengono non solo i sistemi di gestione video (che segnalano disconnessione di dispositivi, collegamenti non funzionanti o manomissioni) ma i prodotti stessi, come ad esempio alcuni NVR che segnalano una porta non funzionante tramite luce LED.

6) **Oltre la videosorveglianza** – In una banca, catturare e registrare le immagini non basta: occorre arrivare a *prevenire* le frodi, occorre *alertare* in caso di potenziali clonazioni di carte o furti agli sportelli, occorre *supportare* le attività di indagine fornendo prove utilizzabili in giudizio. I **Video Management Software (VMS)** ideati per il settore Banking assolvono a queste ed altre funzioni:

- a) **prevencono le frodi** inviando alert in tempo reale usando una combinazione di video, dati delle transazioni e tecnologia analitica. Convertono infatti il video e i registri transattivi provenienti dagli sportelli Bancomat in dati ricercabili utili per rilevare l'installazione o la rimozione di dispositivi per la clonazione di carte su tutta la rete di filiali, o per rilevare l'utilizzo di molteplici carte da parte dello stesso individuo in una sola sessione. Il tutto consentendo un'azione immediata e l'adozione dei provvedimenti opportuni;
- b) consentono di condurre **indagini più efficaci a posteriori** - I migliori sistemi di fraudfighting infatti possono fornire agli investigatori un report quotidiano evidenziando potenziali crimini avvenuti, filtrando e raggruppando dati e video di tutti gli eventi e rendendoli facilmente leggibili tramite un'interfaccia intuitiva. Alcuni sistemi possono correlare video e dati con i numeri di targa, volti e colori, mettendo a disposizione degli investigatori strumenti integrati per una gestione e risoluzione puntuale ed esaustiva dei casi.
- c) **migliorano il servizio bancario** - Attraverso il controllo degli ingressi e l'analisi Queue-Length è possibile individuare quali siano i picchi di affluenza dei clienti alle casse di un Istituto di Credito e predisporre per tempo un numero di operatori sufficienti a ridurre le attese dei clienti.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Forte di tutte queste considerazioni e del suo vasto portafoglio clienti in ambito bancario, March Networks ha messo a punto **Searchlight Skimming Detection (SD)**, un sofisticato sistema di analisi dei dati che, utilizzando regole personalizzate dall'utente, è in grado di analizzare contemporaneamente i dati provenienti da transazioni in sportelli Bancomat e i video a essi correlati, e riesce ad avvertire gli investigatori di potenziali clonazioni di carte o furti agli sportelli.

PROTEZIONE DALLE FRODI

In tutto il mondo, le banche perdono ogni anno più di un miliardo di dollari per clonazione della carte di credito, furti e rapine o altri crimini commessi ai danni degli sportelli Bancomat. Searchlight SD mette a disposizione

di banche e istituti di credito una **difesa automatizzata** in grado di monitorare dati transattivi e video provenienti dagli sportelli Bancomat per rilevare e combattere quei crimini. Searchlight SD si avvale di analisi video in grado di rilevare situazioni di **loitering** (permanenza ingiustificata in scena) e del **software Financial Transaction Investigation (FTI)**, raggiungendo così un livello di efficacia che il video o i dati non possono raggiungere separatamente. Esistono più di 50 regole personalizzabili per individuare con efficacia i **comportamenti sospetti** da parte di chi utilizza gli sportelli. Liste filtrate di possibili violazioni vengono inviate automaticamente ogni giorno via posta elettronica per ridurre drasticamente i tempi di reazione dello staff. In pochi minuti, Searchlight SD **correla dati e video**, un compito che normalmente potrebbe comportare ore o addirittura giorni di ricerca, e li presenta agli investigatori in una griglia semplice e funzionale. Gli utenti possono così investigare su transazioni sospette più velocemente e ridurre le perdite causate da questi incidenti in modo più efficace.





UN VOLTO PER OGNI TRANSAZIONE

La funzionalità di tracciamento delle immagini (**image tracker**) di Searchlight SD è in grado di catturare e salvare automaticamente il volto di chi esegue una transazione ad uno sportello Bancomat, di associarla ai dati pertinenti e, ove possibile, anche di riconoscere il numero di targa del suo veicolo. L'unione di tutti questi elementi porta a **prove più consistenti** che permettono a banche e istituti di credito di **ridurre tempi e costi necessari all'investigazione** di incidenti sospetti. Lo staff non è più costretto a perdere ore per scaricare e riprodurre i filmati riguardanti le transazioni e a confrontarli con fiumi di dati transattivi per riuscire a produrre prove inconfutabili. Searchlight SD permette agli operatori di immettere semplicemente una **chiave di ricerca** con criteri standard o personalizzati (ad esempio data e ora, numero di sportello Bancomat, numero della transazione, numero della carta di credito) e, in pochi secondi, di consultare una tabella interattiva contenente tutte le transazioni corrispondenti alle chiavi inserite. Lo staff può così visualizzare le immagini dei **volti dei clienti**, cliccare su di esse per riprodurre il filmato della relativa

transazione e, una volta individuato il crimine, esportare dati e video per creare in pochi secondi una relazione esaustiva del caso. Il risultato finale è un utilizzo molto più **veloce, semplice ed economico** delle risorse per la gestione del rischio.

A differenza dei filmati registrati, che possono occupare molto spazio su disco e generalmente rimangono archiviati per un periodo limitato di tempo, le immagini catturate dalla funzionalità Image Tracker sono salvate su uno **storage dedicato** sul server di Searchlight e possono rimanere archiviate a tempo indeterminato insieme ai dati transattivi.

UN INVESTIMENTO AD ALTA REDDITIVITÀ

Searchlight SD si integra velocemente nell'infrastruttura esistente, è semplice da imparare, personalizzare e utilizzare. Mette a disposizione dello staff gli strumenti per condurre indagini più efficaci, in minor tempo e con meno sforzo. Permette a banche e istituti di credito di ridurre le perdite derivanti da frodi, tagliare i costi e migliorare i rapporti con il cliente, generando quindi una reale redditività sugli investimenti compiuti (ROI).

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Searchlight Skimming Detection (SD) è un sistema di analisi dei dati che, utilizzando regole personalizzate, analizza contemporaneamente i dati provenienti da transazioni Bancomat e i video correlati, allerta gli investigatori di clonazioni di carte o furti agli sportelli.

COSA INNOVA

Searchlight SD converte il video e i registri transattivi provenienti dai Bancomat in dati ricercabili per rilevare: l'installazione/rimozione di dispositivi per la clonazione di carte su tutta la rete di filiali; l'utilizzo di molteplici carte da parte dello stesso individuo in una sola sessione; ulteriori attività sospette utilizzando oltre 50 regole personalizzabili.

VANTAGGI

Searchlight SD filtra quotidianamente i dati e invia notifiche automatiche in caso di transazioni sospette; raggruppa dati e video relativi a tutti gli eventi in una tabella; mette a disposizione strumenti integrati per una gestione puntuale dei casi; si integra velocemente nell'infrastruttura esistente ed è semplice da imparare, personalizzare e utilizzare. Lo staff può quindi condurre indagini più efficaci, in minor tempo e con meno sforzo e la banca riduce le perdite derivanti da frodi, può tagliare i costi e migliorare i rapporti con il cliente, generando una reale redditività sugli investimenti compiuti (ROI).

L'INNOVATORE

Fondata nel 2000 ad Ottawa (Canada), vanta uffici in quasi tutto il mondo ed impiega oltre 250 persone. Parte di Infinova, March Networks si focalizza nelle soluzioni end-to-end di IP video management ad alto valore aggiunto. Vanta un portafoglio clienti eccellente di soluzioni ed applicativi per garantire la massima sicurezza, la riduzione degli ammanchi e dei costi assicurativi, l'ottimizzazione delle performance aziendali e il massimo ritorno dell'investimento.



An Infinova Company

March Networks
Via dei Lavoratori Autobianchi n.1
Edificio 23
20832 Desio (MB)

Tel: +39 0362 17935
Fax: +39 0362 1793590

sales@marchnetworks.com
www.marchnetworks.com



VIDEOTREND

SMARTTREND

La rivoluzione del DDNS!

Da oggi la configurazione e l'uso di apparati su impianti sprovvisti di IP pubblico sarà più semplice grazie a **SMARTTREND**.

Provalo gratuitamente su tutti i nostri apparati o sui prodotti **dahua** originali*. Per maggiori informazioni contatta direttamente uno dei nostri distributori ufficiali o visita il nostro sito internet www.videotrend.net



* Funzione disponibile solo sui prodotti Dahua venduti dalla rete ufficiale.

SMARTTREND

ideato e realizzato da Videotrend S.r.l.

Il leader italiano della distribuzione informatica B2B adotta il video intelligente

Esprinet S.p.A. opera nella distribuzione B2B di informatica ed elettronica di consumo in Italia e Spagna. Con circa 40.000 rivenditori clienti, oltre 600 brand in portafoglio e un fatturato vicino ai due miliardi di euro, è leader di settore nel mercato italiano. Il Sistema di Videosorveglianza D-Link installato presso Esprinet S.p.A. è in grado di monitorare un'area estesa, comprensiva di sede principale, magazzino e succursale, anche senza la presenza dell'operatore umano, permettendo un maggior livello di controllo a costi più contenuti. E' un sistema che allerta l'operatore in caso di evento anomalo e che fornisce prova dell'accaduto, in tempo reale o a posteriori. V.T. SECURITY di Vittorio Turconi è il Partner D-Link che ha seguito l'installazione, dal sopralluogo al collaudo.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

L'impianto di Videosorveglianza D-Link installato presso la sede principale di Esprinet ha lo scopo di tutelare edifici e dipendenti, ospiti e manutentori, attraverso il monitoraggio degli accessi all'edificio, ai



parcheggi e ai passi carrai, anche fuori dall'orario di apertura. Le immagini riprese mediante il sistema di videosorveglianza sono registrate dagli NVR D-Link e garantiscono la ricerca di eventi, quali intrusioni, furti o atti vandalici, per una migliore interpretazione degli stessi. Il sistema elettronico di rilevamento delle manomissioni segnala tempestivamente se le videocamere sono stata reindirizzate, messe fuori fuoco, bloccate o coperte da spray. Il progetto ha visto l'installazione di 50 telecamere Dome D-Link DCS-6113 dotate di un sensore CMOS progressivo a due megapixel, compressione H.264, visibilità notturna e supporto PoE, ideali per installazioni a soffitto, in ampi spazi e per il video monitoring ad alta definizione 24/7. Dislocate sui tre piani dell'edificio principale, le DCS-6113 sono state posizionate nei pres-

si di ingressi e uscite principali, vicino agli ascensori e nei corridoi, in prossimità delle uscite di sicurezza, e sono state integrate al sistema preesistente d'allarme varchi, tramite le uscite digital Input/Output. Installate per un controllo 24/7 e per sorvegliare l'edificio anche fuori dall'orario di lavoro, le videocamere DCS-6113 Full HD Day & Night hanno filtro ICR e forniscono immagini sempre nitide e con un notevole livello di dettaglio, a colori durante le ore diurne e in scala di grigi di notte, anche in condizioni di scarsa illuminazione o in totale oscurità. Grazie alla compressione video H.264, MPEG-4 e MJPEG di alta qualità, le videocamere DCS-6113 supportano lo streaming simultaneo e consentono lunghe registrazioni con un elevato livello di dettaglio, anche per reti con una ridotta disponibilità di banda. Per trasformare il vecchio sistema a circuito chiuso e realizzare un sistema di videosorveglianza basato su IP è stato necessario integrare il network con 20 Video Encoder H.264 PoE ad 1 canale D-Link DVS-310-1, per consentire la conversione dei flussi dati da analogico a digitale delle telecamere CCTV, valorizzando l'investimento precedente e riducendo i costi di realizzazione di un sistema ex novo. Le registrazioni sono garantite, nei termini di legge, dai 34 Network Video Recorder (NVR) a due scomparti D-Link DNR-326, semplici da installare e configurare, grazie all'interfaccia intuitiva da cui è possibile gestire l'intero sistema. Il sistema di pianificazione altamente configurabile degli NVR consente di impostare la registrazione continua o limitata a specifici intervalli temporali, per ciascuna videocamera in modo indipendente, consente di configurare compressione, risoluzione e frequenza dei fotogrammi di tutte le videocamere collegate, e di attivare la registrazione su evento. Il dispositivo NVR può essere configurato in modo da sovrascrivere automaticamente i dati più vecchi al termine dello spazio su disco rigido, consentendo una registrazione continua e ininterrotta. Gli utenti possono specificare per quanti giorni conservare una registrazione (tenendo in considerazione la capacità del disco rigido e le normative).

La sala controllo principale è stata allestita presso la sede di Vimercate e replicata presso la succursale di Cambiagio, per consentire al responsabile della Sicurezza di monitorare da remoto l'intera struttura, composta da 50 videocamere Dome full HD e 34 NVR. Un'area centralizzata consente agli operatori di svolgere la loro attività di controllo aumentando l'efficienza dell'impianto stesso. Con il supporto 3GPP di sorveglianza mobile delle videocamere D-Link è possibile visualizzare in tempo reale le riprese da

un dispositivo mobile. Da postazione fissa, invece, il VSM utilizzato è il D-ViewCam™ di D-Link, un sofisticato software freeware che consente di gestire fino a 32 videocamere di rete, impostare notifiche e-mail, creare registrazioni pianificate o in caso di rilevamento dei movimenti. Le videocamere D-Link sono state programmate per reagire a fronte di un evento, che può essere generato da sistemi di allarme esterni, da tentativi di manomissione, taglio cavi o motion detection; l'effetto può essere il salvataggio automatico delle immagini pre e post evento, l'invio di una notifica d'allarme sul Pannello di controllo o via email per allertare l'operatore e/o l'attivazione di dissuasori meccanici, come sirene, blocchi o luci. Il lavoro di controllo viene così semplificato facilitando la rilevazione delle situazioni a rischio e rendendo immediatamente operativo l'intervento.

L'attuale impianto di videosorveglianza D-Link garantisce la sicurezza nella sede principale di Esprinet, ma non è escluso un possibile sviluppo che vedrebbe le videocamere D-Link impegnate nello smistamento della merce in magazzino. L'area Logistica di Esprinet è in gran parte automatizzata e dotata di Sistemi di smistamento automatico ad alta affidabilità; le videocamere D-Link potrebbero aiutare i sorter nello smistamento, segnalando eventuali colli mancanti e inviando un segnale d'allarme al Responsabile Logistica.

IN BREVE

Committente:

Esprinet S.p.A.

Tipologia di sistema:

Sistema di monitoraggio attivo di un'area estesa che allerta l'operatore in caso di evento anomalo e che fornisce prova dell'accaduto, in tempo reale o a posteriori.

System Integrator:

V.T. Security www.vtsecurity.com

Brand dei componenti:

D-Link www.dlink.com/it

L'Università del Maryland sceglie la tecnologia IP

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

A metà degli anni '90, l'Università del Maryland (soprannominata "Terrapin", tartaruga) ha messo in funzione un sistema di videosorveglianza per proteggere studenti e personale docente. I funzionari del Campus si sono rivolti a 1Volt Associates, azienda statunitense distributrice di Pelco™ by Schneider Electric™. E' nata così una collaborazione che prosegue ormai da vent'anni.

L'installazione iniziale di 23 telecamere è stata gradualmente ampliata fino a comprendere le attuali 350 telecamere monitorate attivamente, con 250 telecamere connesse a registratori in remoto collocati su diverse postazioni. Recentemente, la crescita dell'impianto è stata incrementata grazie all'espansione e al riposizionamento della principale stazione di polizia del Campus. Nel 2011, la centrale di monitoraggio si è infatti trasferita da un'area al piano terra appartenente alla preesistente stazione di polizia all'edificio Pocomoke, che a sua volta in precedenza aveva ospitato le forze antincendio del Cam-



pus. Nel giugno 2012 i lavori di ristrutturazione dell'edificio Pocomoke hanno implicato un ulteriore trasferimento pro tempore della centrale di monitoraggio, questa volta all'edificio Severn (ex sede produttiva del Washington Post), situato a circa tre chilometri dal Campus. Lo spostamento fuori dall'area Campus presentava non poche sfide: mancavano l'infrastruttura e la rete a fibre ottiche e l'impianto elettrico era diverso. Ken Fowler, coordinatore all'interno del Dipartimento di Sicurezza Pubblica dell'Università del Maryland, si è quindi affidato a 1Volt Associates per progettare e realizzare un centro operativo pienamente funzionante. Ma ciò che era nato per dar vita ad uno spazio temporaneo fece presto emergere la necessità di riprogettare l'edificio Severn per dare un'adeguata risposta di security alla nuova centrale di monitoraggio. L'investimento effettuato per l'edificio Severn ha dato l'opportunità di convertire quello spazio in "luogo ridondante" una volta che poi si fosse



completato l'edificio Pocomoke. A seguito della richiesta di riprogettare l'edificio Severn, si è deciso di mantenere operativo il sistema esistente all'interno dell'edificio Pocomoke e di installare una nuova soluzione a Severn. L'università ha scelto di passare a un sistema in rete, aggiungendo encoder e sostituendo alcune telecamere analogiche con gli ultimi modelli di telecamere IP disponibili sul mercato.

Nelle due settimane del trasloco, il Centro Operativo ha ripartito il proprio staff, composto da 50 persone, fra i due edifici, mantenendo una copertura totale del sistema di sicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per far fronte a necessità tanto pressanti, l'Università ha convertito le prime 20 telecamere da una matrice System 9780 a una piattaforma per la gestione video IP Endura™. Per tutta la sua durata, il processo non ha presentato ostacoli. I lavori hanno avuto inizio nell'edificio Severn all'inizio di agosto, giusto in tempo per l'inaugurazione dell'anno universitario..

Il trasferimento a Severn ha fatto guadagnare linee a fibre ottiche ridondanti, centrali elettriche aggiuntive, un generatore pienamente funzionale e un data center progettato e climatizzato ad hoc. Tutte le registrazioni sono distribuite ai quattro hub nel Campus, all'interno di spazi IT progettati con la fornitura elettrica adeguata e la giusta climatizzazione. Questa soluzione ha eliminato ogni potenziale aspetto dal quale avrebbe potuto scaturire un errore.

L'edificio Pocomoke è stato peraltro completato prima del previsto, nell'ottobre del 2013, quando è avvenuto il

trasferimento dei sistemi informativi, della Stazione per le emergenze del 911 e del Centro Operativo. Una volta completati, i lavori porteranno alla creazione di un Centro Operativo secondario nell'edificio Severn che potrà anche fungere da centro di appoggio per la Stazione del 911 e per il centro dedicato alle emergenze.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

“L'Università del Maryland è rimasta molto soddisfatta della collaborazione tra 1Volt Associates e Pelco per giungere a una rapida soluzione” - ha dichiarato Mark McGuigan, coordinatore all'interno del Dipartimento di Sicurezza Pubblica dell'Università del Maryland.

“Un percorso di migrazione senza ostacoli, la compatibilità con i dispositivi esistenti, una sola licenza ed una spesa concentrata in un unico momento: tutti questi elementi sono andati di pari passo con il piacevole impatto visivo della piattaforma Endura, rendendo davvero ottimo il risultato finale.” - ha concluso McGuigan.

IN BREVE

Committente e Location: Università del Maryland (Stati Uniti)

Tipologia di installazione: Sistemi di gestione video IP e analogici, telecamere IP e analogiche, encoder

Vantaggi per il committente: gestione video IP per applicazioni in contesti critici; sostegno e supporto per eliminare i tempi di inattività; scalabilità per ampliare facilmente o aggiungere in futuro ulteriori dispositivi; connettività da remoto per una visualizzazione in tutte le sedi

Brand dei componenti: Gestione e registrazione con piattaforma IP Endura; mini dome IP Sarix™; IP dome Spectra™ di Pelco™ by Schneider Electric™

www.pelco.com



ROADSHOW 2013

D-Link



VIDEOSORVEGLIANZA:
PROGETTIAMO INSIEME

Un roadshow tecnico-formativo per aiutarti a progettare
un sistema di Videosorveglianza su IP integrato e a norma di legge.

1 24/09/13
MILANO

2 16/10/13
ROMA

3 20/11/13
SALERNO

4 28/11/13
PADOVA

- Evidenzieremo le **principali problematiche** incontrate nella realizzazione di un impianto di sicurezza, e con l'aiuto dell'Ing. Gazzoli le risolveremo insieme.
- Seguirà una **sessione formativa** sulle norme di riferimento da osservare nella progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio dei Sistemi di Sicurezza.
- La **seconda parte** sarà pratica: imparerete a configurare correttamente un sistema di videosorveglianza completo.

L'evento è rivolto a: installatori di sicurezza, System Integrator, progettisti, studi di consulenza.

In omaggio ai partecipanti fino a 600 € tra buoni sconto e software!

Il costo di partecipazione è di 79 € a persona.
Affrettati a iscriverti, il numero di posti è limitato!

Per maggiori informazioni visita
<http://goo.gl/88pKK4> o scansa il QR code



ORGANIZZATO DA

D-Link



Gazzoli Engineering



PARTNER



TROLESE
DISTRIBUIAMO SICUREZZA



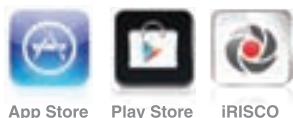
Controlla e gestisci la tua sicurezza dove e quando vuoi



LightSYSTM2 è l'unico Sistema di sicurezza ibrido gestibile via Smartphone che offre completa flessibilità di comunicazione e la massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori Cablati, Bidirezionali Radio o via Bus RISCO.

LightSYSTM2 offre:

- Controllo del sistema con l'App per smartphone e verifica in tempo reale di un allarme in corso
- Flessibilità di comunicazione via IP, GSM/GPRS o PSTN
- Qualsiasi combinazione di dispositivi Cablati, via Bus RISCO e mono o bidirezionali Radio



Per maggiori informazioni visitate il sito riscogroup.it

RISCO
GROUP

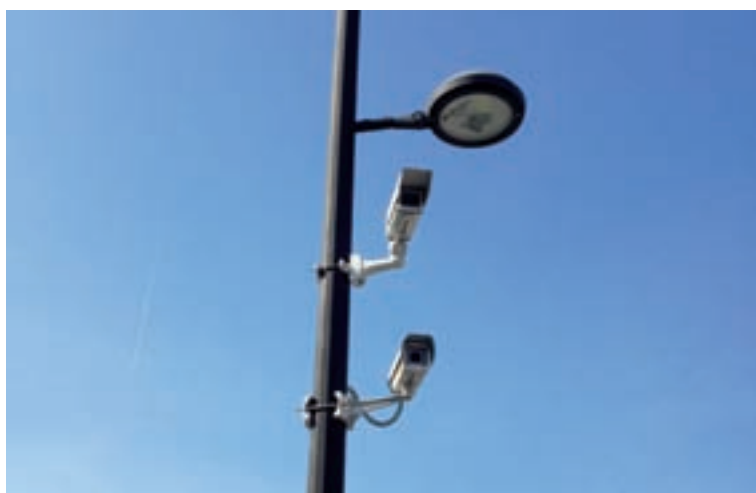
Creating Security Solutions.
With Care.

Videosorveglianza su IP integrata con monitoraggio traffico per il Medio Polesine



STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMIT- TENTE

I territorio della provincia di Rovigo viene comunemente identificato come Polesine. Il territorio è suddiviso in tre zone: alto, medio e basso Polesine. Recentemente il **Medio Polesine** è stato interessato da importanti ampliamenti riguardanti la rete delle principali vie di comunicazione stradali. Nel mese di settembre 2007 è stato infatti aperto il nuovo casello autostradale di Villamarzana, creando un collegamento diretto e strategico fra l'autostrada A13 (Bologna-Padova) e la statale 433 Transpolesana (Rovigo-Verona), sino alla statale 16 Adriatica a sud di Rovigo e la Romea Commerciale (Ravenna). In particolare la SS16, che attraversa i comuni del medio Polesine, si caratterizza come un'arteria che collega Rovigo con Ferrara passando per il capoluogo. Questa fondamentale via di comunicazione non poteva non manifestare notevoli richieste in termini di monitoraggio del traffico. Le esigenze di sicurezza e di controllo del territorio nei Comuni di



Pontecchio Polesine, Bosaro, Frassinelle Polesine, Canaro e Polesella, riguardavano principalmente gli aspetti di prevenzione di attività di microcriminalità e di atti vandalici e la rilevazione e ricostruzione di eventi criminosi nei siti individuati come "sensibili", generalmente localizzati in complessi quali scuole, centri ricreativi, parchi, piazze e stabili comunali. La Polizia Municipale del Medio Polesine desiderava inoltre monitorare anche il traffico in transito sulla statale 16 Adriatica, tramite la rilevazione delle condizioni di traffico (visualizzazione immagini) e riservandosi la possibilità di ricevere degli allarmi in caso di transiti "segnalati".

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta tecnologica della Polizia Municipale del Medio Polesine è ricaduta sul marchio **Euklis by GSG International**, il marchio italiano sinonimo di alta affidabilità e innovazione, sia per quello che riguarda le telecamere adatte a raggiungere gli obiettivi preposti, sia per la scelta accurata del software di gestione dell'impianto. Per la videosorveglianza

za di contesto ambientale e di monitoraggio sono state installate telecamere Euklis **KLIS IPCAM-3M-18X FULL HD**, dotate di ottica motorizzata 18x, che permette di variare dalla centrale operativa l'inquadratura delle telecamere fisse modificando la taratura dell'ottica (ZOOM motorizzato) da remoto.

Per quello che riguarda invece le operazioni di lettura automatica delle targhe sono state scelte le **KLIS ROAD-LPR** che non temono confronti in termini di precisione e qualità di lettura, integrando la più sofisticata tecnologia d'analisi video per il riconoscimento dei caratteri delle targhe anche nelle peggiori condizioni ambientali (nebbia, pioggia, fango, neve, bassa riflettanza, controsole, etc.). Sono state quindi integrati un totale di 3 varchi lungo la SS16, ciascuno dei quali dotato di due telecamere KLIS ROAD-LPR, uno per senso di marcia.

Molta attenzione è stata poi posta in fase progettuale nella scelta del software di gestione del sistema lettura targhe. Considerata la peculiare necessità di integrare le funzionalità delle telecamere KLIS LPR per la lettura targhe con gli strumenti e le risorse messe a disposizione dalla suite di prodotti per la videosorveglianza **Genetec Omnicast**, la soluzione non poteva che essere il software EUKLIS **KLIS CITY & CARS**. Grazie all'innovativa applicazione sviluppata da Euklis by GSG International, la Polizia Locale è ora in grado di ricercare – in modo semplice e intuitivo - informazioni sui transiti di veicoli registrati dal sistema di videosorveglianza e di visualizzarne i relativi filmati. Quando una targa viene riconosciuta, l'applicazione KLIS City&Cars provvede a salvare le informazioni relative a tale transito (ad esempio data, ora, targa, immagine catturata dalla telecamera KLIS ROAD-LPR) all'interno del software Genetec Omnicast, così da permettere una successiva visualizzazione del filmato registrato dalla telecamera di contesto.

L'impianto è stato sviluppato in collaborazione con b! powered by Reteco (Gruppo CEIT SpA) – una delle più grandi e competitive realtà nel panorama delle TLC. b! SpA si posiziona tra i System Integrator più qualificati d'Europa, con focus su soluzioni e servizi professionali in ambito Networking, Security, Unified Collaboration, Data Center, Cloud&Applications. Con oltre 120 enti pubblici Clienti, è Leader nel Triveneto per le Soluzioni di Videosorveglianza urbana. Pluripremiato per alcuni degli impianti progettati ed installati, nel 2012 si attesta tra i primi Top 25 Players in Italia nel comparto della Security, classificandosi 1° tra i "TOP25 di tutto il settore

per Crescita dei Ricavi (aziende PMI e Corporate)", 1° in Veneto e 7° in Italia nella classifica "TOP25 System Integrator per fatturato". Storica e proficua è la partnership tecnologica che lega b! SpA a GSG International nell'ambito della Security Urbana, di cui è testimonianza l'impianto realizzato per i Comuni del Medio Polesine. Il sistema oggi centralizza una ventina di telecamere di videosorveglianza e 6 telecamere lettura targhe KLIS ROAD-LPR. Grazie all'architettura risultante, l'impianto è stato predisposto a implementazioni future e la capacità di integrare il sistema di lettura targhe con il software di videosorveglianza ha rappresentato il fattore chiave di successo del progetto. Infatti ad oggi in Italia sono presenti più di 1000 comuni che gestiscono i sistemi di videosorveglianza tramite il software Omnicast: KLIS CITY & CARS è l'unica applicazione che permette una vera integrazione tra le telecamere KLIS LPR per la lettura targhe e Omnicast, permettendo di ridurre al minimo i costi e i tempi di ampliamento grazie all'integrazione con il sistema di gestione video centralizzato pre-esistente.

IN BREVE

Location dell'installazione:

Comuni del Medio Polesine (RO)

Tipologia di installazione:

sistema di videosorveglianza centralizzato

Tratti salienti del sistema:

sistema di videosorveglianza centralizzato completamente integrato con controllo del traffico grazie all'applicazione KLIS CITY & CARS e telecamere EUKLIS

Funzionalità principali:

videosorveglianza urbana, monitoraggio territoriale e controllo del traffico.

Brand dei componenti:

EUKLIS by GSG International www.euklis.it

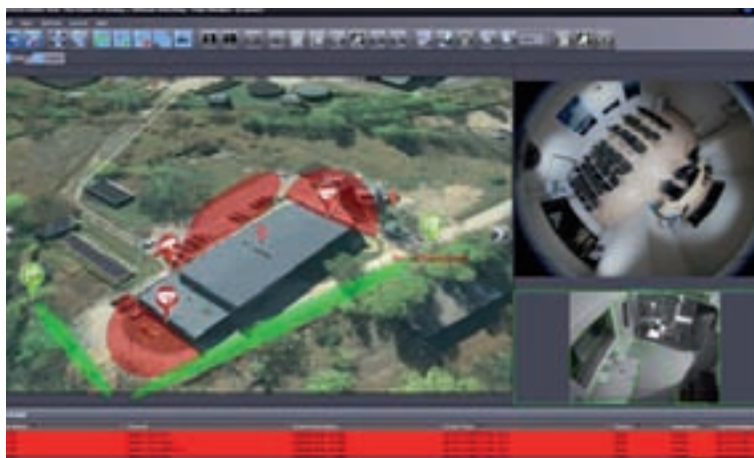
System Integrator:

b! powered by Reteco www.b-intouch.it

Integrazione tra sicurezza perimetrale e videosorveglianza IP HD

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Printor è un'azienda manifatturiera che opera in Polonia nel campo dell'elettronica ed automazione, è leader nella produzione di schede elettroniche con elevati standard di qualità, e vanta tra i propri clienti numerose ed importanti aziende operanti a livello worldwide. I requisiti di sicurezza sono molto elevati per le severe certificazioni a cui la Printor deve sottostare. Tale rigidità ha indotto ad operare con due livelli di sicurezza: controllo perimetrale e videosorveglianza degli ambienti comuni e degli accessi. Questo avrebbe richiesto l'installazione e l'utilizzo di due sistemi normalmente operanti in modalità separata: barriere perimetrali e sistema di videosorveglianza con analisi video. La proposta con tecnologia Artec ha da subito soddisfatto il committente, poiché in grado di offrire un sistema integrato con alta capacità di storage, che consente di gestire simultaneamente soluzioni di sicurezza perimetrale e videosorveglianza IP in alta risoluzione, *Artec Professional*.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il punto di forza della soluzione è la gestione unica ed integrata tramite un ambiente dedicato, che rappresenta graficamente attraverso mappe multilivello la sensoristica, i dispositivi video e le aree da questi monitorate. Inoltre, attraverso la medesima interfaccia e grazie ad *Artec Everywhere*, il cliente ha potuto semplificare la gestione degli automatismi, controllando e comandando da remoto apparati di illuminazione, accessi (porte, cancelli, serrande) e sistemi di monitoraggio di impianti, ottimizzando le attività manutentive dello stabile.

L'integrazione tra differenti tecnologie di sicurezza ha permesso di ridurre al minimo i falsi eventi, portando ai massimi livelli di accuratezza la gestione degli allarmi: in esterno le segnalazioni generate dalle barriere perimetrali, mentre in interno la video analisi Artec applicata sulle telecamere negli orari extra lavorativi e nei giorni festivi.

Tra le caratteristiche della soluzione Artec Professional si segnalano:

Interfaccia intuitiva - Gestire impianti complessi o di grosse dimensioni significa ottimizzare ogni risorsa e prendere decisioni in tempo reale. *Artec Logic Next* si adatta a tutte le situazioni ed utilizzatori grazie ad un'interfaccia semplice, funzionale e totalmente personalizzabile.

Integrazione - La struttura Open Platform di Artec Professional permette di installare e gestire tramite un unico client software, *Artec Logic Next*, sia le telecamere di videosorveglianza che numerosi sistemi di sicurezza e building automation, come ad esempio barriere per esterno a microonde, sistemi di protezione perimetrale, dispositivi di controllo accessi ed impiantistica.

Interattività - Grazie ad *Artec Maps* è possibile elevare al massimo l'efficienza e l'interattività dell'utente con i sistemi di videosorveglianza, sicurezza ed automazione installati sia in ambito civile che industriale. Grazie alla semplicità di utilizzo e di configurazione dell'ambiente Mappe, è facile riprodurre fedelmente ogni ambiente, organizzando mappe multilivello interattive. Le icone personalizzabili, la possibilità di definire la zona di azione del dispositivo, la visualizzazione in tempo reale delle immagini e l'interattività con i sistemi rendono ancora più immediata ed intuitiva la percezione di tutto ciò che accade, assicurando prontezza, precisione e risolutezza.

Centralizzabile e performante - Artec Professional viene gestito dal client *Artec Logic Next*, il quale può essere installato in più postazioni per consentire il controllo simultaneo da parte di più operatori, ognuno con specifiche mansioni, e consente il controllo delle funzionalità di tutti i sistemi sia in locale che da remoto, anche in centri di vigilanza dotati di Video-Wall. L'accesso da remoto a dati e immagini può essere fatto in qualunque momento e da qualsiasi località, tramite il Web-client integrato e le App per Tablet e Smartphone iOS ed Android, disponibili gratuitamente nei rispettivi store.

Multi Disk Storage con tecnologia Hot-swap e Failover - Possono essere installati fino a 4 HDD da 3,5", per un'elevata capacità di registrazione. Il modulo opzionale Failover diagnostica eventuali guasti dei dispositivi

di archiviazione, notificando all'utente le criticità riscontrate, migrando automaticamente le registrazioni su supporti di riserva in modo da non interrompere il normale funzionamento dell'impianto e garantendo una manutenzione efficace degli impianti. La tecnologia Hot-swap consente rapide installazioni e sostituzioni dei supporti di memoria.



LA PAROLA ALLA COMMITTEZZA

"Fino a pochi mesi fa sarebbe stato necessario operare con più sistemi di diversi fornitori, ma grazie alla soluzione Artec siamo invece riusciti a fornire un'unica piattaforma che integra le migliori tecnologie in ambito di Videosorveglianza e Sicurezza. La soddisfazione del cliente finale è stata molto elevata" - dichiara Krzysztof Cichulski, responsabile di commessa.

IN BREVE

Location:

Printor s.p. z.o.o., Lodz (Polonia)

Tipologia di installazione:

gestione centralizzata ed integrata di Videosorveglianza con analisi video evoluta e sistemi di sicurezza perimetrale e controllo accessi

Peculiarità della soluzione:

NVR compatibile con telecamere Onvif ed integrazione dei sistemi di sicurezza perimetrale in un'unica interfaccia facile da apprendere e da usare

Brand: Artec, CIAS www.arteco-global.com

Competenze globali a servizio del mercato locale



Tyco Integrated Fire & Security è da sempre impegnata nella progettazione, nello sviluppo e nell'implementazione di soluzioni di sicurezza sempre più avanzate per proteggere l'operatività delle aziende e i luoghi in cui le persone vivono e lavorano. Proteggiamo beni, persone, strutture e processi di quasi 3 milioni di clienti in 50 paesi. In tutto il mondo Tyco Integrated Fire & Security è sinonimo di sicurezza. Scopriate come possiamo rendere la vostra attività più sicura su www.tycofs.it.



La tecnologia HD-SDI permette di trasmettere e registrare immagini FULL HD (1080p) attraverso le infrastrutture analogiche esistenti beneficiando di tutti i vantaggi della alta risoluzione IP senza inconvenienti di sorta. Questa novità rivoluzionaria non si pone come alternativa all' IP, ma come evoluzione per il mondo "analogico" che lavora su cavo coassiale.

www.assy-gvt.com



**Oltre
il muro
dell'analogico**

Marco Parretti (*)

Il florido mondo delle videolottery e la videosorveglianza

Il mondo delle videolottery, e più ampiamente quello del gioco d'azzardo legalizzato, rappresentano realtà economiche floride all'interno di una generalizzata situazione d'emergenza economica; soprattutto in Italia. Questo mercato è particolarmente ghiotto per chi propone soluzioni di videosorveglianza. Esistono però precisi adempimenti normativi e limiti da rispettare: conoscere le giuste risposte, tecnologiche e prima ancora normative, è quindi un driver significativo per accedere a questo promettente mercato con le carte in regola.

(*) Staff Consulentelegaleinformatico.it, www.consulentelegalevideosorveglianza.it

L'AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato) ha affermato che nel 2011, in Italia, la raccolta delle sale da gioco ha raggiunto quasi 80 miliardi di euro, vale a dire circa il 5 per cento del Prodotto Interno Lordo nazionale. Il 56,3 per cento di questo incredibile gettito è da attribuirsi a slot machine e videolotterie, il 12,7 per cento ai Gratta e Vinci, l'8,5 al Lotto, il 4,9 alle scommesse sportive. Il Superenalotto si ferma al 3 per cento, mentre le rimanenti parti percentuali riguardano rispettivamente bingo e scommesse ippiche. Ciò che maggiormente colpisce è la continua espansione del fenomeno. Oltre alle motivazioni più note (speranza di vincite che cambino il proprio tenore di vita, ma anche patologie legate alla dipendenza da gioco) una pubblicità efficace e martellante ed un'offerta di scommesse e giochi sempre più completa sono fattori che incidono sensibilmente sullo sviluppo del settore. La possibilità di giocare anche online, infine, rende più semplice l'accesso in qualunque momento e in qualsiasi luogo ci si trovi. Non manca poi l'intervento dello Stato stesso, che offre incentivi dedicati a simili attività, anche per aumentare il proprio gettito fiscale. Il risultato è che un numero sempre maggiore di persone gioca, con esiti a volte preoccupanti (secondo Eurispes, circa 700 mila italiani sono dipendenti dal gioco d'azzardo). Ma al di là di ogni considerazione etica o morale – non è questa la sede appropriata – resta il fatto che suddetto mercato porta un crescente gettito di denaro e muove un indotto non indifferente, ivi ricomprese le telecamere che videosorvegliano gli ambienti delle sale da gioco.

GLI OBBLIGHI NORMATIVI

Esistono precisi obblighi di legge che impongono l'installazione di un impianto di videosorveglianza in una sala videolottery. L'articolo 9 c.1 lettera f) del Decreto 22 gennaio 2010 (Disciplina dei requisiti tecnici e di funzionamento dei sistemi di gioco VLT) stabilisce che gli apparecchi di videolottery possono essere installati in sale dotate di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso. Elemento, quest'ultimo, indispensabile anche per l'ottenimento delle licenze di esercizio per quel tipo di attività (come previsto dall'art. 88 del TULPS - *Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*). La necessità di garantire la sicurezza del pubblico impone, quindi, l'ado-

zione di misure idonee nonché tassativamente stabilite dalla legge. Va da sé che un adempimento di tale portata e di (potenziale) invasività nella vita di coloro che sono soggetti a riprese comporta la necessaria introduzione di limiti che ne tutelino il diritto alla riservatezza.

LIMITI E ADEMPIMENTI

Analizzando la posizione di chi si occupa di installare le telecamere, occorre capire quali siano gli ambiti che rischiano, se sottovalutati o peggio ignorati, di fare insorgere responsabilità a proprio carico. Nel caso di specie, sono due gli ambiti giuridici di cui preoccuparsi: la tutela dei diritti del lavoratore e la protezione della privacy (del lavoratore e non). Esistono, infatti, indicazioni ed adempimenti prescritti sia dal Garante che dallo Statuto dei lavoratori. Partendo da quest'ultimo è possibile far emergere quello che risulta essere la più rilevante criticità insita nell'utilizzo delle videocamere, ovvero il rispetto del **divieto del controllo a distanza del lavoratore** (ex art. 4 l. 300/70). Ciò non sta a significare l'inibizione totale dell'utilizzo della videosorveglianza, quanto piuttosto una sua limitazione ai soli casi previsti dalla legge (ed in questo caso la finalità della sicurezza è certamente ricompresa nell'elenco). Quello che rileva, oltre ai limiti imposti dallo Statuto, sono anche gli adempimenti richiesti per un **corretto utilizzo** degli impianti stessi. Si parla qui dell'espletamento delle procedure sindacali previste sempre all'articolo 4 della succitata legge, il cui rispetto appare fondamentale per non incorrere in onerose sanzioni.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

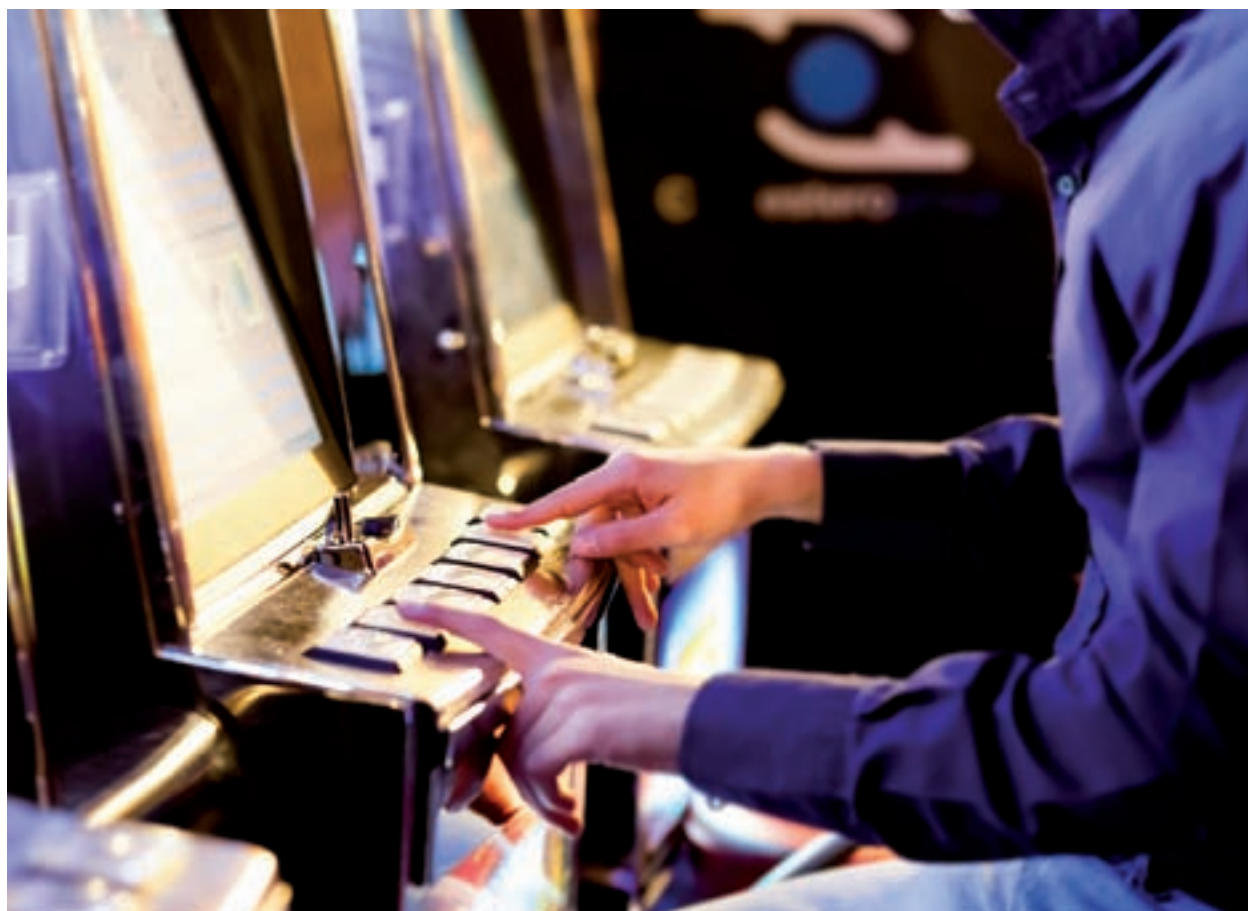
Quanto sopra enumerato è però strettamente legato al rispetto di quanto imposto dal Garante per la protezione dei dati personali nel provvedimento con data 8 aprile 2010 (e reiterato nel tempo attraverso innumerevoli provvedimenti successivi). Si parla sia di adempimenti nei confronti dei lavoratori - che rivestono anche il ruolo di interessati - sia di prescrizioni da adottare nei confronti degli utenti che accedono alle sale. Un rapido elenco sarà sufficiente a farne capire la portata e la profondità. I **titolari delle sale** (che ricoprono i ruoli di Titolare del trattamento e di datore di lavoro), e colo-

ro che installano gli impianti per loro conto, dovranno esser certi di adempiere ad alcuni obblighi minimi per compiere un trattamento di dati personali lecito. Tra questi: informare adeguatamente ed in modo chiaro tutti i soggetti sottoposti a videoripresa; conservare le immagini per un tempo non superiore alle 24 ore (con le ovvie e dovute eccezioni nel caso in cui sia avvenuto un illecito); posizionare le videocamere secondo precise modalità imposte dal Garante (si veda il provvedimento 8 aprile 2010). Il mancato rispetto delle suddette misure ed adempimenti comporta l'illiceità del trattamento dei dati personali effettuato e, nel caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte (anche a seguito dell'intervento del Garante), l'insorgere di **sanzioni** che vanno da 30.000 a 180.000, nonché la possibile notificazione di reati penali (rispettivamente art 167 c. 2-ter e art 170). Senza menzionare le sanzioni amministrative previste per la mancata consegna o disponibilità dell'informativa, che ammontano ad una somma variabile tra i 6.000 ed i 36.000. Ancora una volta, occorre porre

la giusta attenzione anche in fase progettuale per non dover affrontare lunghe e spiacevoli conseguenze legali nel corso dell'esercizio del proprio business.

UN MERCATO APERTO

Una volta precisati adempimenti, limiti ed obblighi è giusto, però, dar conto delle effettive e, per i tempi attuali, sorprendenti possibilità che un settore come questo dà alle aziende coinvolte nel processo di regolarizzazione delle sale slot. Limiti e obblighi fin qui esposti non sono necessariamente nemici dello sviluppo imprenditoriale. Per chi offre soluzioni di videosorveglianza, un simile e florido settore, che ha tutto l'interesse ad investire per regolarizzare la propria attività, rappresenta un mercato promettente. Conoscere le giuste risposte, non solo tecnologiche, ma anche normative, diviene driver significativo per aumentare la propria competitività e allo stesso garanzia di tutela per il proprio business.





L'evoluzione dei sensori insabotabili

MADE IN ITALY





Axis Certification Program

Dimostra i tuoi punti di forza nel video di rete.



CERTIFIED
PROFESSIONAL

Preparati! Axis introduce in Sud Europa una nuova Certificazione standard a livello globale per il video di rete per aiutare i singoli e le aziende a dimostrare le proprie abilità e competenze nella sorveglianza di rete.

Per ottenere la certificazione, avrai bisogno di superare un test di livello avanzato sulle ultime tecnologie, sulle soluzioni, sui prodotti e sulle tecniche di video sorveglianza di rete.

La Certificazione rafforzerà la tua immagine e quella della tua azienda attestando le tue competenze e la capacità della tua azienda di fornire soluzioni di video sorveglianza di rete efficaci.

Preparati per il nuovo standard di certificazione nel video di rete. Axis offre sia corsi online che corsi in classe per aiutarti ad acquisire le conoscenze necessarie al superamento dell'esame.

Visita www.axis.com/it/certification



**Soluzione per sicurezza
e domotica: tre centrali miste
per soddisfare
qualunque esigenza**

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Semplicità, controllo, integrazione e comandi. Queste le richieste che arrivano da un mercato sempre più interessato a funzionalità che superino la logica dell'antifurto per abbracciare anche la domotica e l'automazione. Forte di queste considerazioni, Select arricchisce la propria gamma con una centrale mista, *Unica* per denominazione e per filosofia concettuale.

Partendo da una storia di successi nel wireless, Select entra nel mercato filare con un sistema misto espandibile a tecnologia Bus che, nella parte radio, garantisce la stessa certezza esecutiva e gli stessi controlli di prestazioni dei sistemi cablati. La centrale *Unica* racchiude tutte le caratteristiche richieste dal mercato e integra un software operativo e di programmazione estremamente

intuitivo e di facile utilizzo. *Unica* completa la gamma di catalogo Select, che copre ora a 360° tutte le esigenze tecnologiche e di servizio possibili. E per rispondere in maniera sempre più capillare e adeguata alle diverse esigenze dei vari target di clientela, dal 2013 *Unica* si è fatta in tre: **UNICA Ess** (essenziale), **UNICA Com** (compatta), **UNICA Pro** (o Professionale).

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Grazie alla versatilità delle proprie prestazioni, *Unica* soddisfa qualsiasi necessità: dal monolocale al complesso immobiliare. Può infatti gestire fino a otto aree indipendenti e autonome totalmente personalizzate, disponendo di una centrale dotata di 2 Bus 485 in grado di amministrare fino a 164 zone filari più 48 radio. *Unica*



Unica



è collegabile fino a 9 tastiere LCD con gestione remota tramite scheda aggiuntiva web server su rete LAN, per un possibile controllo anche da smartphone o tablet.

SEMPLICITÀ

Unica è nata ascoltando le richieste dei clienti, prestando attenzione alle loro problematiche e necessità. La loro parola ricorrente era “semplicità”: una caratteristica più facile ad enunciarsi che a riscontrarsi nell'utilizzo quotidiano. L'obiettivo di *Unica* è quindi di racchiudere diverse opzioni e funzionalità in una logica di programmazione e di gestione che siano realmente intuitive.

La scelta è ricaduta su una delle tecnologie più diffuse e universalmente utilizzate: il cellulare.

Il menu di *Unica* ricalca pienamente la logica di funzionamento del cellulare, con 4 menu principali composti da sottomenu e un lessico che accompagna l'utente in maniera davvero intuitiva.

Le tastiere si presentano con un display grafico LCD di ampia dimensione e sono dotate di supporto acustico, per fugare ogni dubbio facendo “parlare la centrale” nel caso l'utente presenti difficoltà visive. Impostazioni inu-

suali, percorsi tortuosi e lessico tecnicistico sono banditi da *Unica*, perché all'utente finale non deve essere richiesta una preparazione tecnica per usare la propria centrale! *Unica* è alla portata di chiunque, di qualunque età: in base alla sua familiarità con la tecnologia, alle sue necessità e alla sua voglia di sperimentare, sarà l'utente a scegliere eventualmente di “crescere con la propria centrale”, aumentandone le prestazioni, i controlli e le verifiche.

LA DOMOTICA DI TUTTI

La centrale *Unica* si sposa con le automazioni e la domotica proponendo soluzioni, comandi, uscite che vanno molto al di là delle prestazioni di un antifurto e che cercano di facilitare la vita all'utente. Ma anche la domotica dev'essere per tutti: ecco perché in *Unica* non si trovano terminologie astratte come “zona 14” o simboli facili solo da dimenticare, come lucine o led multicolore. Il display con le scritte personalizzate (es. “camera bimbi” al posto di zona 14) e l'uso di icone, ormai universalmente familiari grazie alla diffusione di PC e cellulari, generano un'immediata user-friendliness.

FACILE ANCHE DA INSTALLARE

Unica vuole semplificare la vita anche all'installatore: modifiche, modalità di funzionamento e interventi sul software si apprendono infatti in poche ore di corso. Peraltro, dal momento che la macchina memorizza e riporta tutto quanto succede, qualunque sia l'evento o la problematica, di norma gli interventi del tecnico si risolvono in tempi estremamente rapidi. Nel caso occorra un intervento radicale sull'hardware, si può trasferire in pochi secondi tutta la programmazione su un'altra scheda: non occorre quindi riconfigurare da zero le impostazioni della centrale.

E' UNICA... MA SI FA IN TRE

Unica si compone di una centrale e di un numero variabile di tastiere (fino a un massimo di 9).

La centrale può essere gestita da vari moduli, personalizzabili in base alle esigenze specifiche dell'unità abitativa da proteggere.

Per rispondere adeguatamente alle distinte necessità di sicurezza dei diversi utenti senza imporre (non solo tecnicamente, ma anche come voce di costo) funzioni spro-

porzionate e che nessuno userà mai, *Unica* "si è fatta in tre": **UNICA Ess (essenziale)**, **UNICA Com (compatta)**, **UNICA Pro (o Professionale)**.



UNICA ESS

ESS sta per "essenziale". Tutto quello che serve c'è; quello che non serve, procurerebbe solo un aggravio di costi e un mal di testa all'utente finale. Questa centrale è essenziale nelle sue funzionalità e nelle sue modalità di impiego, quindi partico-

larmente indicata per un'utenza di tipo **residenziale**.

Dotata di un BUS 485, UNICA ESS può gestire 4 aree e 124 zone di cui 48 radio. E' possibile collegarle fino a 5 tastiere LCD, 5 espansori di I/O e 5 lettori transponder. Le tastiere LCD con display grafico sono pensate per una chiara ed efficiente interfaccia, sia per l'utente che per l'installatore. Viene fornita con alimentatore switching da 2,6 A con controllo della batteria.



UNICA COM



COM sta per "Compact". Questo modello, performante e compatto, soddisfa le esigenze di una fascia media di utenti: dal **residenziale di alto livello medio al target piccolo e medio professionale**. Anche UNICA COM è dotata di un BUS 485: può gestire 4 aree e 124 zone di cui 48 radio. E'

possibile collegarle fino a 5 tastiere LCD, 5 espansori di I/O e 5 lettori transponder.

Il GSM GPRS integrato consente l'invio di chiamate voce/SMS e trasmissioni Contact ID e la ricezione di comandi DTMF con menù a guida vocale e la ricezione di SMS.

Il GPRS consente di stabilire una connessione dati con la centrale per la sua completa gestione da remoto. Come in tutti i modelli di UNICA, le tastiere LCD con display grafico presentano un'interfaccia intuitiva. Anche UNICA COM è fornita dotata di alimentatore switching da 2,6 A con controllo della batteria.

UNICA PRO



PRO sta per "Professional". E' pensata per un target di alto profilo ed un uso professionale, quindi per **utenti di tipo business, di fascia media e alta**. La centrale UNICA PRO è infatti dotata di due BUS 485 e può gestire fino a 212 zone, di cui 48 radio. E' possibile collegarle fino a 9 tastiere LCD, 14

espansori di I/O e 9 lettori transponder. E' possibile aggiungere una scheda web server per la gestione locale e remota dell'impianto tramite connessione su rete LAN. Il GSM GPRS integrato consente l'invio di chiamate voce/SMS e trasmissioni Contact ID, la ricezione di comandi DTMF con menù a guida vocale e la ricezione di SMS. Il



GPRS consente di stabilire una connessione dati con la centrale per una sua completa gestione da remoto. L'interfaccia delle tastiere LCD a display grafico è friendly per l'utente come per l'installatore. UNICA PRO viene fornita già dotata di alimentatore switching da 4 A con controllo della batteria.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Select nasce nel 2000 per iniziativa dei soci Luciano Mai e Alessandro Matteucci. Dopo aver acquisito un ricco bagaglio di esperienze nei sistemi di allarme, Select rileva la necessità di fornire strumenti che possano garantire una protezione perimetrale, per dare sicurezza anche quando i proprietari dei beni siano presenti all'interno dell'immobile. Questa intuizione porta Select a proporre prodotti di nuova generazione con tecnologia wireless, che nel tempo testimoniano un'affidabilità e una sicurezza del senza filo mai sperimentata prima. Da sempre l'azienda fa dell'innovazione la sua forza, anticipando le richieste del mercato: Select è stata la prima impresa italiana a utilizzare il display per i sistemi di allarme e nel 2003 ha lanciato, per prima, le centrali con sistemi integrati GSM. Dal 2008 Select offre prodotti Dual Band in quadrifrequenza, punto di riferimento nel mercato "senza fili" per le loro elevate prestazioni. La centrale *Unica* è l'ultima nata di casa Select, che inaugura l'ingresso dell'azienda nel mercato filare con un sistema di allarme misto. Gli articoli sono interamente progettati e realizzati nei laboratori Select, si avvalgono di tecnologie di ultima generazione e l'intero ciclo produttivo – dall'ideazione alla progettazione, dal montaggio al confezionamento – è eseguito in Italia. I prodotti Select sono al 100% italiani: parlano e ragionano in modo abituale per chi installa e per chi usa le centrali, senza impostazioni, lessico o menu che rispondano alle logiche impersonali e standardizzate della produzione su scala globale.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Sistema d'allarme misto espandibile a tecnologia Bus in tre versioni, per rispondere alle diverse necessità di sicurezza della clientela senza imporre funzioni sproporzionate e che rappresenterebbero un inutile aggravio di costi.

COSA INNOVA

Il sistema garantisce la stessa certezza esecutiva sia sulla parte wireless (frutto di 11 anni di esperienza sul campo) che sul cablato coniugando tecnologia e praticità, automazione e semplicità di utilizzo. L'impianto d'allarme riesce a gestire numerose applicazioni intuitive, inclusi i servizi di domotica.

PECULIARITÀ

La filosofia costruttiva e progettuale di *Unica* è caratterizzata da un'estrema semplicità, sia sul lato dell'utente, sia sul lato dell'installatore. *Unica* racchiude grandi prestazioni in una logica di programmazione e di gestione realmente intuitive, prese in prestito dalla telefonia cellulare.

Estremamente versatile, *Unica* soddisfa qualsiasi necessità: dal monolocale al complesso immobiliare. E per rispondere in maniera sempre più capillare alle specifiche esigenze della clientela, dal 2013 *Unica* si è fatta in tre: **UNICA Ess** (essenziale), **UNICA Com** (compatta), **UNICA Pro** (professionale). Può gestire fino a otto aree indipendenti e autonome totalmente personalizzate, disponendo di una centrale dotata di 2 Bus 485 in grado di amministrare fino a 164 zone filari più 48 radio. *Unica* è collegabile fino a 9 tastiere LCD con gestione remota tramite scheda aggiuntiva web server su rete LAN, per un possibile controllo anche da smartphone o tablet.



Select
Via Delle Industrie, 4/3
20883 Mezzago (MB)

Tel. +39 039 6020794
Fax +39 039 623496

info@select-security.it
www.select-security.it

total wireless
bidirezionale
telegestibile
ampia autonomia

sentry

Guardi. Ascolti. Decidi.

Mai più falsi allarmi, grazie alla verifica video preventiva. Con Sentry la pattuglia interviene solo se necessario.

Sentry è il sistema intelligente con **verifica video** e **interfonica** che consente una differente gestione dell'impianto antintrusione: **mai più falsi allarmi** e inutili uscite da parte delle pattuglie. Il video, infatti, viene trasmesso direttamente alla centrale di telesorveglianza, permettendo di verificare se si tratta di una reale situazione di pericolo, o solamente di un falso allarme. Il sensore con telecamera integrata **MotionViewer**

registra l'intrusione con 10 secondi di filmato. Gli operatori della centrale possono così verificare l'identità dell'intruso senza muoversi dalla propria postazione. **Sentry** è molto più di un semplice sistema di allarme: è un **presidio di nuova generazione** per la sicurezza di beni e persone. Soddisfa le specifiche esigenze degli Istituti di Vigilanza ed è ideale per applicazioni **small business**, **cantieristiche** e **residenziali**.

COME FUNZIONA



IDEALE PER



Una nuova famiglia di prodotti antintrusione wireless con verifica video e interfonica, specifica per gli Istituti di Vigilanza.



La linea antintrusione Sentry è distribuita da Urmet ATE.

© 2013 RSI Video Technologies Videofed® is a Registered Trademark of RSI Video Technologies MotionViewer™ is a trademark of RSI Video Technologies.

Attraverso lo smartphone è possibile comandare il sistema anche a distanza.

L'applicazione è disponibile online.



www.urmet-ate.it
sales@urmet-ate.it

urmet
ATE

URMET IS IN YOUR LIFE

Elvy Planca

Casseforti alla riscossa...ma non nel residenziale

Con i futuristici sistemi di sicurezza oggi a disposizione del mercato, reggono ancora i tradizionali *mezzi forti*? Pare di sì, visto che il mercato globale delle casseforti (che rappresenta il “mezzo forte” per eccellenza, assieme ad armadi di sicurezza, porte corazzate e bussole) dovrebbe raggiungere i 5.7 miliardi di dollari nel 2017 e saranno l'Africa, l'Asia e l'America Latina a fare da traino al mercato mondo. In Europa, sono invece Germania, Francia e Gran Bretagna a detenere lo scettro delle vendite di mezzi forti, affiancati ora anche dai Paesi dell'Est. E in Italia, che ha sempre avuto degli ottimi produttori di casseforti, come si muove il mercato? E che risposta c'è verso questo strumento storico di sicurezza?

UN MERCATO IN RECUPERO

Gli italiani si fidano ancora delle casseforti, forse pure troppo, a tal punto da acquistarle al supermercato e al prezzo più basso. In realtà, dietro a un *mezzo forte* ci possono essere le più moderne tecnologie, che consentono una sicurezza quasi assoluta. Parola di **Giorgetto Amedeo**, presidente di ACICA, *Associazione Italiana Costruttori Casseforti*, che raggruppa le principali aziende italiane produttrici di mezzi forti e al quale abbiamo chiesto quale sia lo stato dell'arte e quali prospettive evolutive siano in atto. Perché, dopo anni di stagnazione, almeno in questo segmento pare che la situazione si stia muovendo.

Italiani e casseforti: una lunga storia di fiducia che continua ancora oggi. Anche se, spiega il presidente di ACICA (Associazione Italiana Costruttori Casseforti), bisogna stare sempre più attenti al prodotto che si sceglie. Anche perché la tecnologia - con l'introduzione, in particolare, delle serrature elettroniche multifunzione - permette ormai di offrire un pacchetto sicurezza completo. A maggior ragione se si abbinano ai sistemi per tradizione passivi anche quelli attivi, tipo sensori volumetrici e TVCC. E mentre il mercato si sta muovendo, sono radicalmente cambiati anche i principali utenti finali: non sono più le banche a comprare mezzi forti, ma GDO e uffici. Un target non professionale, che maggiormente necessita di prodotti di qualità.

“Possiamo dire di essere in fase di recupero”, specifica Amedeo. “Certo, sono cambiati i clienti tradizionali. Il settore bancario, che era il nostro mercato verticale principale, ora è completamente fermo perché quasi tutti gli istituti di credito hanno cambiato politica. Non si aprono nuove filiali, anzi si assiste ad un generale ridimensionamento, motivo per cui non sono certo necessari nuovi mezzi forti. Il nostro traino maggiore, quindi, arriva dalla grande distribuzione e dal privato”. Una possibile espansione si intravede in particolare nel settore uffici. Il residenziale invece - a dispetto della crisi, della paura dei furti e dell'esigenza di difendere i propri beni - è ancora troppo marginale, perché la gente di norma si orienta su prodotti low cost, che non garantiscono una reale protezione. Un peccato, perché in genere si compra una sola cassaforte nella vita e se si resta scottati la prima volta, difficilmente si ripete l'errore.

IL RESIDENZIALE NON ATTECCHISCE

Del resto la classica cassaforte a muro, che resta il prodotto più venduto nel mercato Italia, non è in sé un prodotto di assoluta sicurezza, avverte Amedeo: “I modelli base, per intenderci, quelli che costano poco, possono servire giusto a sventare il furto dello zingaro”. E allora come si può stare sicuri per davvero? Usando l'integrazione: “Se abbiniamo al mezzo forte - che magari ha già a bordo una tecnologia elettronica e di controllo - un sensore volumetrico, oppure uno sismico, per captare il movimento, e, magari, anche un sistema di TVCC, possiamo offrire un *pacchetto completo di sicurezza*. E' questo il messaggio che deve passare e questo il servizio che dobbiamo offrire agli utenti di qualsiasi livello: una cassaforte che viene dall'estero e costa 20 euro non può essere un *mezzo forte* propriamente detto” - conclude Amedeo. Insomma, per fare vera sicurezza è ormai fondamentale abbinare ai tradizionali sistemi passivi tutti i sistemi di sicurezza attiva oggi disponibili sul mercato.

EVOLUZIONE TECNOLOGICA

L'evoluzione tecnologica degli stessi mezzi forti è peraltro molto avanzata rispetto alle casseforti delle origini. Le *serrature elettroniche multifunzione*, ad esempio, hanno rappresentato una vera rivoluzione per i mezzi forti. Ora possiamo sapere chi ha aperto una cassa-

forte, per quanto tempo e anche perché e con quale autorizzazione: insomma, abbiamo di fronte un sistema completamente centralizzato che consente la gestione istantanea del mezzo forte e, magari, permette anche di portare eventuali allarmi in remoto.

Per questo l'integrazione tra la sicurezza *fisica*, rappresentata in questo caso da una cassaforte, e la sicurezza *elettronica*, può veramente rappresentare la *killer application* in questo mercato. Vale la pena ricordare che cosa può fare, oggi, una cassaforte “intelligente”: può differenziare le competenze fra gli operatori abilitati e può prevedere l'antimanipolazione elettronica, il time-delay, il time-lock; può gestire la scadenza programmabile dei codici, e più in generale la memoria eventi. Infine, ultimo ma non certo secondario, può remotizzare la gestione e gli eventi...ovviamente senza cablaggio.



NORME E TEST: UNA VERA CONQUISTA?

E le norme? I mezzi forti, dopo una lunga evoluzione, obbediscono oggi alla norma UNI EN 1143-1, che ha gradatamente sostituito le vecchie regole dell'ANIA. Di sicuro, la normativa ha armonizzato la certificazione del prodotto. “Prima, tutto era lasciato all'arbitrio del costruttore”, ricorda Amedeo, che, però, aggiunge: “Per questo motivo, un professionista serio dava veramente il massimo

Distributore Ufficiale:



**Distribuiamo
Soluzioni per:**

- **Sistemi di Monitoraggio del Traffico**
- **Lettura targhe e Video Analisi Contestuale**
- **Sistemi di Centralizzazione video Audio e Dati con compressione MPEG4 H264**
- **Sistemi di Trasmissione Ethernet, Video e Dati per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale**
- **Sistemi di Trasmissione Ethernet e Dati Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz - Wi-Max 3,5 GHz
Licenziate 4,9-6 GHz - GPRS/EDGE - UMTS - GSMR LASER**

SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS

Sede: SIR.tel.Srl - Via Molino di Sopra 55 A - 37054 NOGARA (VR) Italy
Tel: ++39.0442510467 - Fax: ++39.0442510480 - www.sirtel.it - info@sirtel.it

TECH CORNER

nella realizzazione di un mezzo forte. Oggi, invece, si fa - magari anche scrupolosamente - solo quello che serve per ottenere la certificazione di un determinato grado". Ricordiamo che la norma consente di classificare i mezzi di custodia in 14 gradi di resistenza crescenti, dal grado 0 al grado XIII.

E, secondo il presidente ACICA, c'è dell'altro: "Esistono dei test *oggettivi* per misurare la qualità della cassaforte, ma nessuno li fa, quindi spesso ci si limita alle prove *soggettive*. Ad esempio, un dispositivo viene sottoposto a dei colpi, ma chi li sferra? E con quale forza?"

Anche le prove per la certificazione, quindi, possono essere opinabili e, soprattutto in Italia, c'è chi importa dei prodotti certificati da laboratori esteri che, alla prova dei fatti, risultano tutt'altro che attendibili. Occhio all'acquisto, quindi.

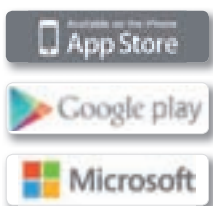


YOU can control
everything...
everywhere.



arteeco
everywhere

The new, smart IP controller



Nato dalla pluriennale esperienza Arteco in automazione e sicurezza, **everywhere** è il nuovo Smart IP controller di Arteco che consente di controllare da remoto qualsiasi dispositivo, integrando in un'unica soluzione sistemi di sicurezza, domotica e building automation, con estrema semplicità.

La Redazione

Metropolitane: ambienti multidimensionali affollati e ad alto rischio

Sensori e videocamere ultrasensibili agli ambienti ostili, agli sbalzi climatici, alle polveri, al rumore, ma, soprattutto, un'integrazione tra i diversi sottosistemi. Questo è il must per le metropolitane delle nostre città, dove l'esigenza di sicurezza è sempre più avvertita da tutti. La tecnologia potrebbe risolvere tanti problemi, purché si assommino dati ed informazioni e li si riportino in una control room dalla quale, grazie anche al sistema di videosorveglianza, si possa vedere, real time, tutto ciò che succede nelle stazioni, lungo le banchine, sui binari.

Le stazioni di una qualsiasi metropolitana rappresentano delle problematiche di sicurezza davvero molto complesse, come è facile intuire, perché ci passano migliaia, se non milioni, di persone, in quello che, in termine tecnico, viene definito come “mass transit”.

Come garantire, quindi, la sicurezza? Utilizzare i sistemi tradizionali di sorveglianza, infatti, risulta quasi impossibile. E' per questo motivo che, ad esempio, è necessario che le telecamere di sorveglianza possano effettuare dei cambi di scena analitici, in modo da monitorare i cosiddetti “modelli di routine” e, quindi, di fornire al personale di sicurezza una mappa delle aree e degli orari più a rischio. Ma la vera base, se pensiamo alla sicurezza in una stazione della metropolitana, è, mai come qui, la benedetta integrazione. Sia dei mezzi e sia delle persone, visto che parliamo comunque di un ambiente “multidimensionale” che, almeno in linea teorica, dovrebbe essere gestito da un'unica sala di controllo, nella quale convergono tutti i report e i dati relativi alla sicurezza che, da qui, vengono poi smistati a chi di dovere. Insomma, un lavoro, di necessità, “d'equipe” e per giunta più che in tempo reale... Ma niente paura: la tecnologia ci viene incontro.

INFRASTRUTTURE A RISCHIO

Un sistema di trasporto pubblico fa parte già da tempo delle *infrastrutture a rischio* e, quindi, già esistono sistemi “sincronizzati e integrati”, come, ad esempio, le telecamere di sorveglianza e i sistemi di evacuazione, che offrono *percorsi intelligenti* in caso di fuga. Le porte che possono essere bloccate o sbloccate, i sistemi di informazione che aiutano in caso di evacuazione, ad esempio, i cui dati arrivano di necessità alla centrale di controllo, possono essere impiegati per la sicurezza di tutte le aree della stazione. Certo, occorrono pianificazione e progettazione accurate, ma non certo impossibili, grazie all'evoluzione dell'IT, che consente di portare la supervisione e il controllo veramente dovunque. Il problema è che, in particolare nei sistemi di sorveglianza e controllo più datati, non ci sono sempre i sistemi operativi centralizzati, così può succedere che il controllo antincendio utilizzi un sistema locale, mentre i controlli della tensione, dei treni e dell'evacuazione non siano sempre connessi tra di loro. C'è però da dire che, specialmente dopo l'11 settembre 2011 e, particolarmente, dopo gli attentati alle metropolitane di Madrid del

marzo 2004 e di Londra del giugno 2005, l'importanza della comunicazione tra i diversi sistemi di sicurezza è, drammaticamente, passata dai dibattiti tra gli esperti all'attenzione di tutti. Purtroppo, in molte applicazioni di sorveglianza nelle metropolitane sono ancora utilizzati i segnali radio o altre forme di comunicazioni, mentre gli ambienti più complessi come, appunto, questo, dovrebbero impiegare delle tecnologie più “condivise”. Ed è qui che si possono inserire con successo le reti IP, che consentono, vale la pena ricordarlo, anche un risparmio sui costi a lungo termine...basta pensare a quanto si può risparmiare in cavi.

NUMEROSI SENSORI

Le stazioni di ogni metropolitana necessitano di numerosi sensori per controllare il comportamento in aree differenti. Processare i dati che provengono da questi sensori prende molto tempo e, di solito, è un atto da svolgere manualmente. Gli addetti devono anche brandeggiare la videocamera il più vicino possibile al sensore, per vedere cosa in effetti stia succedendo. Un processo che, in situazioni critiche dove anche i secondi sono cruciali, esige che l'operatore abbia accesso facile e veloce a tutti i dati possibili. E' quindi indispensabile un sistema che faccia il miglior uso dei dati che provengono dai sottosistemi esistenti: ad esempio, che unisca le informazioni che provengono dal controllo accessi con quelle dei rilevamenti e i dati relativi alle singole ubicazioni. Il tutto integrandosi con la videosorveglianza, sia per intervenire tempestivamente quando qualcosa accade, sia per ridurre al minimo i falsi allarmi - che, in un ambiente sovraffollato, possono generare più danni e panico di un allarme vero.



ALLARMI VOCALI

Qualche parola poi su un servizio davvero indispensabile: i sistemi di allarmi vocali, che in una metropolitana giocano un ruolo basilare, perché servono ad allontanare la gente dall'area a rischio. Non è facile, dal punto di vista tecnico, rispondere al meglio a questa esigenza, perché gli annunci devono essere facilmente udibili, anche in condizione di forte rumore: per questo oggi si utilizzano sistemi di emergenza completamente digitali, in grado di "autoregolarsi" a seconda del rumore dell'ambiente - per non assordare i passanti ma, nello stesso tempo, farsi sentire chiaramente.

Abbiamo parlato del rumore, ma un altro aspetto non trascurabile è quello, più in generale, della "durezza" dell'ambiente da tutti i punti di vista: freddo/caldo, vibrazioni, polveri e quant'altro. Per questo tutti i dispositivi devono essere particolarmente robusti e resistenti alle interferenze elettromagnetiche, perché i treni e gli equipaggiamenti di bordo spesso scatenano delle vere "tempeste" radio. Trovarsi sotto terra, peraltro, non aiuta.

ITALIA IN PRIMA LINEA?

Eppure, non si spende ancora quello che si dovrebbe per la sicurezza nelle metropolitane. Secondo USA Today, dal 2001 (11 settembre) sono stati spesi, negli Stati Uniti, più di 30 miliardi per rafforzare le misure di sicurezza negli aeroporti...e solo 1,7 miliardi per le metropolitane - un ambiente, come abbiamo visto, ben più difficile e anche molto più frequentato.

Ma qualcosa sta cambiando. Ad esempio, proprio in Italia, la nuova linea 5 della metro milanese ha un sistema di sicurezza completamente integrato che unisce la videosorveglianza alla comunicazione...con una rete LAN che copre tutti i 13 chilometri di linea, oltre alle 19 nuove stazioni. In questo modo, si controlla il movimento dei treni, ma anche quello dei passeggeri. Per evitare problemi, i sottosistemi lavorano in maniera autonoma, ma tutti i loro dati convergono in una control room in grado di assicurare il corretto funzionamento della linea, la sicurezza dei passeggeri, il corretto utilizzo del personale di servizio e perfino la regolarità nell'orario dei treni...

NUOVO PRODOTTO
con soglia di sensibilità
modificata e configurabile
tramite software.

VPX

ANTI FURTO
PER LA PROTEZIONE DEI CAVI DI RAME



efficace
economico
facile da installare e altamente sicuro.

VPX è un sistema di allarme per la protezione dei cavi di rame basato sulla tecnologia della fibra ottica di vetro che, posata a loop, viene distesa insieme ai cavi o sulle canaline o sotto al coperchio dei pozzetti di ispezione da proteggere in modo che ogni tentativo di rimozione generi l'attivazione del sistema di allarme. La **fibra ottica di vetro è resistente, non invecchia, non arrugginisce e non è possibile bypassarne il segnale per eludere il sistema.**

minimo ingombro
alta flessibilità
grande resistenza.



Progettato e prodotto in Italia



ETER
Srl
BIOMETRIC TECHNOLOGIES

Via Cartesio, 3/1 42122 Bagno (RE) - ITALY
Tel. +39 0522 262 500 Fax +39 0522 624 688 info@eter.it www.eter.it



Una squadra al servizio della sicurezza



DAL 1987 LEADER DELLA SICUREZZA

Dietro al successo di ogni azienda ci sono persone che guardano sempre avanti, non si sentono mai appagate e cercano sempre nuove strade: sono le persone di Wolf Safety.

www.wolfsafety.it



WOLF SAFETY é un marchio ELP s.n.c
Tel. 0331.767.355 - info@wolfsafety.it

Inventiva
Italiana

Occhio alla logistica nella progettazione degli impianti

Qualunque impianto di sicurezza, prima di essere realizzato, deve ovviamente essere progettato ma, soprattutto, dev'essere studiato nelle sue peculiarità. Solo partendo da un progetto accurato, infatti, è possibile ottimizzare la pianificazione dei lavori, evitando qualunque perdita di tempo, sottrazione o danneggiamento dei componenti da installare. Il progetto, oltre a consentire l'acquisto del materiale effettivamente necessario, deve quindi prevedere un'adeguata attenzione alla logistica. Un aspetto, quest'ultimo, erroneamente sottovalutato. Al contrario, dovendo interagire con altre aziende, spesso impiegate sullo stesso cantiere, è fondamentale definire le date e le scadenze per ogni tipologia di attività. Solo partendo da questo calendario è possibile pianificare gli acquisti, definendo anche tempi e modi di consegna. Alcuni componenti, se in numero non eccessivamente elevato, sono infatti disponibili in pronta consegna e, quindi, possono essere acquistati anche il giorno stesso. Per impianti di grosse dimensioni o particolari, invece, è necessario definire la scadenza degli ordini. Questo anche in considerazione del fatto che, complice la crisi, gli stessi distributori (quando non i vendor), cercano di minimizzare le scorte a magazzino per ridurre le immobilizzazioni. Gli ordini, quindi, vanno pianificati con adeguato anticipo, sia per evitare spese anticipate, sia per prevenire il rischio di interrompere il corretto flusso di lavoro.

Oltre agli aspetti economici, occorre considerare quelli pratici. Primo tra tutti il fenomeno dei furti nei cantieri. Un'eventualità sempre più probabile, al punto che uno studio di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) ha rilevato che il 40% delle aziende di settore, con cantieri nel Nord-Est, ha subito la sottrazione di materiali, ma anche di macchine e attrezzature utilizzate per le proprie attività. Così, sempre più spesso, alla chiusura serale dei cantieri diventa necessario ricaricare su

camion e furgoni buona parte dell'attrezzatura, nella speranza di limitare il danno economico connesso ai furti. È però impossibile rimuovere, quotidianamente, anche la componentistica che, complice il progressivo aumento dei costi, è diventata un obiettivo interessante per i ladri. I quali, grazie a un'organizzazione sempre più radicata, sono spesso in grado di disporre delle informazioni necessarie per organizzare raid notturni proprio in corrispondenza della consegna del materiale che, in teoria, dovrebbe essere installato nei giorni successivi.

IL FASCINO DELLA LOGISTICA

Se il rischio di furti costituisce una preoccupazione crescente, la logistica assume un'importanza determinante per il corretto immagazzinamento degli elementi da installare. Il tutto senza dimenticare che, in un cantiere, possono verificarsi le situazioni più svariate, compresa la necessità di spostare più volte il materiale, con tutte implicazioni in termini di tempo perso e rischio di danneggiamento. Trascurare la logistica rappresenta quindi un grave errore, anche in considerazione del fatto che il processo non può essere interamente gestito dall'installatore, ma vede coinvolte altre figure. Oltre alla pianificazione, quindi, è necessario attivare una serie di procedure per verificare e garantire l'integrità dei prodotti da utilizzare, prevenendo così il rischio di identificare eventuali problemi solo in fase di test della rete, quando qualunque intervento si rivela costoso e aggravato dal rischio di ritardi nei tempi di consegna. Per questa ragione, al ricevimento della merce, è necessario effettuare la cosiddetta "receiving inspection". Una verifica del materiale ricevuto che, spesso, è limitata del contenuto delle singole scatole, per accertarsi della conformità tra quanto ordinato e quanto consegnato. Un simile controllo, per quanto utile, non offre però garanzie, soprattutto in termini di conformità e corretto funzionamento. Oltre a contare i pezzi consegnati, è infatti opportuno



L'installazione delle reti di sicurezza deve essere pianificata con cura.

accertarsi, quantomeno, dell'integrità delle confezioni. Pur non essendo un indicatore assoluto, infatti, lo stato dell'imballaggio permette di raccogliere una serie di informazioni sulla corretta gestione dei componenti. La presenza di un involucro bagnato, schiacciato o danneggiato può essere indicativa di danneggiamenti del contenuto, ma anche di uno stoccaggio approssimativo, che potrebbe avere ripercussioni sul corretto funzionamento dei singoli componenti. Lo stoccaggio a temperature estreme, ma anche una lunga permanenza sotto il sole, possono infatti danneggiare anche componenti passivi come cavi e connettori, soprattutto quando sono stati sviluppati per l'impiego in ambiente protetto, con ripercussioni sulle prestazioni dell'intera rete.



PIÙ VALORE AI COMPONENTI

Se la logistica del fornitore è stata condotta in modo adeguato, anche le fasi tra il ricevimento e l'installazione devono essere adeguate. Sulle schede tecniche dei singoli prodotti vengono indicate la temperatura limite di stoccaggio. In ogni caso, anche per gli elementi passivi destinati all'impiego in interni, uscire dal range compreso fra 0 e 50 °C comporta tipicamente problemi. In particolare, soprattutto con temperature inferiori alla zero, i cavi non devono essere maneggiati. Il freddo, infatti, provoca un irrigidimento delle guaine, che potrebbero danneggiarsi a causa delle sollecitazioni indotte dall'inserimento nella canalina. Analogamente occorre ricordare che i componenti classificati "office" sono ingegnerizzati per funzionare tra 20 e 60 °C. Per tale ragione, quando esiste il rischio di condizioni ambientali differenti, è indispensabile scegliere soluzioni adeguate ad ambienti estremi. Proprio la scelta di soluzioni non è limitata ai soli componenti di una singola categoria, ma deve prevedere un approccio completo, che prenda in considerazione anche tutte le protezioni necessarie per evitare i possibili danneggiamenti dei cavi stessi, sia in fase di posa sia in quella più propriamente operativa. Il tutto senza dimenticare che, qualora la rete debba supportare applicazioni Power over Ethernet, è necessario adottare cavi adeguati.

Tutte queste decisioni, anche per evitare intoppi in fase di installazione, devono essere assunte in fase preventiva, quando si effettua la visita ispettiva sul cantiere. Limitarsi a compiere le scelte in base a disegni e progetti, infatti, impedisce di cogliere le reali peculiarità di ogni singola installazione, con il rischio di non possedere le necessarie attrezzature. Solo durante il sopralluogo è infatti possibile comprendere anche quante dovranno essere le persone da coinvolgere, individuando la necessità di opere murarie o di soluzioni tecnologiche particolari. Tutte informazioni utili per ottimizzare l'intervento, ma anche per proporre un preventivo che, pur consentendo un adeguato margine, non esponga al rischio di proporsi a prezzi eccessivamente elevati rispetto ai concorrenti.

VINCE LO STANDARD

Un'attenzione particolare, inoltre, deve essere posta nella scelta dei componenti utilizzati per realizzare l'infrastruttura di trasmissione dati. Complice l'affermazione

della comunicazione su protocollo IP, il cablaggio strutturato impone l'impiego di componenti che, pur essendo differenti nei dettagli, sono regolati da standard. Questo implica che, almeno sulla carta, tutti i prodotti si assomigliano e sono compatibili tra loro. Una differenza sostanziale, ad esempio, rispetto agli arredi, dove i materiali sono regolati da leggi, ma non da standard. In un cablaggio strutturato, invece, non si possono riscrivere gli standard, così come è poco consigliabile affidarsi a soluzioni "originali". Unica eccezione, benché da considerare con attenzione, potrebbe essere concessa a un grosso vendor in grado di proporre soluzioni non ancora standardizzate. Anche se questo non implica che eventuali miglioramenti verranno effettivamente accettati dal mercato. Per tale ragione, se vengono proposte caratteristiche innovative rispetto a quelle indicate dagli standard, è opportuno verificare che analoghe soluzioni siano offerte almeno da altri tre produttori. In caso contrario si corre il rischio di affidarsi a prodotti che, nel prossimo futuro, usciranno dal mercato, impedendo così la sostituzione di eventuali componenti danneggiati o l'espansione della rete esistente.



**Dove vedi buio...
Noi vediamo una
persona sospetta
con capelli castani,
una giacca grigia e
una maglietta blu
che ruba in un
bar affollato.**



**Guarda i colori nel buio con la tecnologia
LightCatcher™ di Avigilon**

Per impareggiabili dettagli d'immagine a colori in condizioni di scarsa illuminazione grazie all'innovativa tecnologia LightCatcher™ di Avigilon. Acquisendo molta più luce e dettagli rispetto alle normali telecamere, con un'evidente riduzione della rumorosità, la tecnologia LightCatcher™ è in grado di aiutarti a vedere più chiaramente ogni dettaglio a colori che prima ti saresti perso. Per saperne di più visita la pagina avigilon.com/LightCatcher

avigilon
THE BEST EVIDENCE™

Franco Dischi^(*)

ETHICS

L'Etica professionale come exit strategy

Mi è stata illustrata questa rubrica come lo spazio ove è possibile parlare una buona volta fuori dai denti, senza infingimenti o troppe buone maniere, di ciò che realmente affligge il settore sicurezza.

Ebbene, a mio parere ciò che affligge il nostro comparto – lo dico da imprenditore e “veterano” della sicurezza, non foss’altro che per il bianco dei miei capelli – è la stessa politica miope e aggressivamente antimpresa che affligge tutte le altre industry italiane: eccessiva pressione fiscale, burocrazia folle e carnivora, politiche del lavoro che paralizzano il dimensionamento, quindi i volumi e il business, totale assenza di sostegni – tanto meno incentivi – all’export, abbandono a se stessa della piccola e media impresa, costi energetici elevatissimi, contrazione della linea del credito e mille altre problematiche ben note a tutti i colleghi imprenditori.

Vorrei qui però sottolineare un aspetto, riprendendo un editoriale che ho letto proprio in questa rivista, che è la questione etica. Perché dell’attuale disastro non è solo colpa dei governi, cui è tutto sommato comodo attribuire la responsabilità di qualsivoglia sciagura si abbatta sul paese: il vero “peccato originale” si annida nel sistema italiano, nella sua essenza e genetica.

Un sistema che premia i furbi a discapito degli onesti e volenterosi.

^(*) Managing Director di Notifier Italia www.notifier.it

L'etica professionale è quindi il vero nodo. E peraltro è l'unico aspetto che, facendo quadrato tra imprenditori onesti, possiamo provare a tenere sotto controllo, nelle more di un governo perennemente in bilico e nell'iniquità di un impianto normativo che sembra fatto apposta per tutelare i furbi, a discapito di chi paga fornitori, dipendenti, previdenza sociale, tasse e balzelli di ogni genere. La stessa legge fallimentare meriterebbe a mio avviso una profonda revisione della propria *ratio* visto che, allo stato, sembra fatta apposta per incentivare i concordati preventivi (e non invece i pagamenti) e di fatto "ammette la recidiva nel fallimento", consentendo agli stessi individui di ripresentarsi sul mercato all'infinito, con nomi diversi e ragioni sociali pressoché invariate. Questo accade, fin troppo spesso, anche nel nostro settore – un comparto industriale che è di nicchia, ad alta vocazione tecnologica, professionalmente profilato e tuttora abbastanza resiliente alla crisi. Un settore sano, e per giunta critico. E che proprio perché tale merita di andare avanti in salute, senza dover subire le ricadute sulla libera concorrenza di un sistema sbagliato in partenza.

SERVONO SEGNALI CONCRETI

Ovviamente ci sono mille altri aspetti che meriterebbero una trattazione, e ci sono anche dei segnali positivi: dalla proroga del bonus fiscale per le ristrutturazioni del 50% all'innalzamento dell'eco-bonus sull'efficienza ener-

getica al 65%, che ci auguriamo possa dare una mano all'impiantistica di sicurezza e alla building automation. Resta però tantissimo da fare: servono soprattutto segnali concreti per far riacquistare fiducia alle imprese e agli investitori, perché il problema non è la mancanza di lavoro, ma l'assenza di liquidità. Penso a segnali forti come lo sblocco parziale dei patti di stabilità negli enti locali e la reale applicazione dell'esistente termine di 60 giorni per i pagamenti nelle pubbliche amministrazioni.

L'ETICA COME SALVAGENTE

Ma penso ancora, a rischio di ripetermi, ad una riscoperta dell'etica professionale come scelta operativa che superi i criteri della regola dell'arte, le imposizioni normative o la deontologia professionale per arrivare a lambire quella pletora di valori (prettamente umani) che hanno una ricaduta più o meno diretta sul mercato, sui clienti, sui fornitori, sulla libera concorrenza. E anche sulla collettività, perché alla fine sono i contribuenti a pagare il conto - economico e sociale - dei fallimenti pilotati e della concorrenza sleale. Penso all'etica come exit strategy per fare quadrato in un momento di grande affanno per tutti. E in assenza di un Governo che ci faccia da faro, credo che l'unico modo per diventare operatori di sicurezza "etici" sia quello di continuare ad operare in modo onesto, coraggioso, forse ai limiti del suicidio aziendale ma alla fine, ne sono certo, pagante. Se ci pensiamo, questa è - o sarebbe - la vera essenza del nostro essere imprenditori.



IP Security

FORUM



6 MARZO 2014

• BOLOGNA •

Major Sponsor



HIKVISION



VIDEOTREND

in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

IP Security
MAGAZINE
www.ipsecuritymagazine.com

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

registrati su www.ipsecurityforum.it

Sicurtec.

Sicuri di dare il meglio.



**Il partner ideale
per i professionisti
della sicurezza**

www.sicurtecbrescia.it



SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798
info@sicurtecbrescia.it - **www.sicurtecbrescia.it**



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO-CITOFONIA - TELEFONIA E INTERFONICI - NETWORKING - DIFFUZIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

Andrea Fontana^(*)

Oltre il monitoraggio: comprendere a fondo la video analisi

La videoanalisi intelligente ha sempre esercitato un fascino irresistibile nel mondo della sicurezza. La possibilità di monitorare scene continuamente, senza cedere alla stanchezza o alla distrazione dell'occhio umano, unita alla possibilità di allertare automaticamente l'addetto quando un elemento è ritenuto sospetto permettono infatti di offrire risposte di sicurezza ben più rapide e mirate.

Ma dev'essere chiaro che la migliore delle tecnologie non potrà mai sostituire il lavoro dell'uomo. Tecnologia e cervello umano operano infatti in modo molto diverso quando si tratta di analizzare una scena. L'uomo dispone di due telecamere (gli occhi) e di una CPU straordinariamente performante (il cervello). La vista umana riconosce facilmente gli oggetti anche se sono in movimento, mentre un algoritmo di videoanalisi deve riconoscere dei modelli e degli schemi pre-costituiti – un'operazione tanto intuitiva per la mente umana quanto complessa per un computer. Per contro, una macchina può immagazzinare e recuperare una mole mostruosa di dati in un batter d'occhio. Ma ci sono altre differenze da considerare.

La prima questione è la luce: un aspetto essenziale per il buon funzionamento dell'algoritmo di video analisi. In generale l'algoritmo di analisi intelligente opera meglio di giorno che di notte; alcune tecnologie sono poi tarate per una migliore analisi indoor e altre per le operazioni in esterno (dove luce e ombra si alternano più rapidamente).

Ma c'è anche l'aspetto installativo: dove punta la telecamera? In basso? In alto? Ad angolo? Questi elementi possono impattare notevolmente sulla resa dell'analisi video perché quasi tutti gli algoritmi lavorano stabilen-

^(*) Business Development Manager Pelco by Schneider Electric www.pelco.com

do una “base” sulla quale riconoscere la differenza di pixel negli oggetti che si collocano *sopra* o *davanti* allo sfondo. Se si rileva un oggetto in primo piano, il sistema comincia a dargli una forma, un colore e un movimento – tutte caratteristiche che si utilizzano per il tracking degli oggetti.

TECNOLOGIE...IN MOVIMENTO

Seguire i movimenti è una funzione fondamentale, dal semplice inseguimento degli oggetti al loro conteggio (perché ovviamente non si può contare ciò che non si può individuare e seguire).

Il conteggio degli oggetti è una funzione impegnativa per gli algoritmi di video analisi, soprattutto quando molti oggetti sono vicini tra loro. Più traffico c'è e più l'operazione è complicata.

Anche in questo caso, la collocazione della telecamera è fondamentale.

Ad esempio, in un corridoio pieno di gente che attraversa la scena, può essere utile collocare la telecamera in alto, in modo che ogni persona possa essere interpretata dalla tecnologia come un singolo oggetto. Nel caso della rilevazione di un oggetto abbandonato è poi necessario individuare la persona, vederla abbandonare l'oggetto, quindi discriminare la persona dall'oggetto stesso, misurare la distanza tra loro e determinare il tempo durante il quale l'oggetto è stato “abbandonato”. Un processo computazionale estremamente complesso, soprattutto se lo immaginiamo all'interno di un aeroporto o di una stazione affollati.

FALSI POSITIVI/NEGATIVI

Nel campo dell'analisi video un'accuratezza del 100% non è ancora ipotizzabile: i falsi positivi, come i falsi negativi, non si possono annullare del tutto, però si possono minimizzare.

Un buon sistema di video analisi intelligente permette infatti all'installatore di tarare i giusti parametri su una determinata scena. Si tratta di combinare correttamente *sensibilità* e *specificità* dell'algoritmo: **sensibilità** significa capacità di rilevare tutto ciò che è presente sulla scena; **specificità** significa capacità di rilevare solo ciò che il sistema è stato tarato per rilevare. Se quest'ultima è troppo bassa, si genereranno molti falsi negativi; se invece la sensibilità è troppo alta, si potranno genera-

re troppi falsi positivi, con conseguente disinteresse del personale di security ogni qualvolta si generi un allarme. I rischi, in termini di sicurezza, sono evidenti.

TARARE SIGNIFICA SAPERE A COSA SERVE

L'uso che si deve fare del video è la chiave per tarare correttamente un sistema di video analisi.

Ad esempio, un sistema di protezione perimetrale in un'area ad alta sicurezza potrebbe richiedere l'identificazione di ciascun oggetto che si avvicini alla rete di protezione: qui occorrerà settare la sensibilità su livelli molto alti, per non perdere nessun oggetto presente sulla scena.

Ma non è sempre questa l'esigenza. E' quindi essenziale che il progettista e l'installatore verifichino preventivamente con l'utente finale quali sono le finalità del sistema di video analisi e quali obiettivi di sicurezza ci si prefigge, in modo da tarare correttamente i parametri di ciascun algoritmo.

Settare un sistema di video analisi è un'operazione complessa, a mezza via tra l'arte, la scienza e la perizia tecnica. E non basta: una volta installato il sistema è necessario sempre un secondo sopralluogo per verificare che la taratura dei parametri stia operando correttamente rispetto agli scopi e all'applicazione richiesta. Questo significa che assistenza e supporto dell'integratore sono cruciali per il buon funzionamento di un impianto di video analisi intelligente. Ma ovviamente la necessità di settare i sistemi rappresenta anche un grosso potenziale di business, da cogliere appieno.



Foto: Courtesy Pelco By Schneider Electric



La tua famiglia, la tua casa, il tuo lavoro
proteggili con sistemi
di sicurezza FGS

IKER Catania

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

ANTINCENDIO 

CONTROLLO ACCESSI 

Sistemi Integrati per la Sicurezza



www.fgs-impianti.it

la sicurezza punta in alto

VIDEOSORVEGLIANZA 

ANTIFURTO 

Martino Jerian^(*)

Nella videosorveglianza diffidate dall'effetto CSI

I produttori dei sistemi di videosorveglianza propongono ogni anno modelli sempre più performanti e dalle caratteristiche tecniche "sensazionali". Purtroppo, però, quando le forze dell'ordine hanno bisogno effettivamente di acquisire informazioni utili dalle telecamere, molto spesso ci si trova di fronte a materiale praticamente inutilizzabile. Il problema di fondo è il fatto che molto spesso la videosorveglianza viene vista come un costo, più che un investimento, o addirittura solo un elemento per adempiere alla checklist necessaria per assicurare un locale, utilizzando quindi dispositivi economici e tecnologicamente obsoleti. Altre volte il problema è dovuto invece alla fase di installazione e configurazione. Se la compressione viene impostata in maniera eccessiva o errata, è possibile avere qualità pessime anche con materiale proveniente da sistemi di ottimo livello. In pratica si rischia di avere tantissimi pixel, ma riuniti in gruppi della stessa intensità o con un livello di artefatti inaccettabile. In questi casi si rischia non solo di perdere in qualità, ma addirittura di introdurre dettagli irreali a causa della compressione.

L'effetto CSI fa credere al grande pubblico che sia sempre e comunque possibile rimettere a fuoco come per magia un'immagine, ricreare i pixel mancanti e talvolta addirittura vedere quello che c'è dietro una foto. Malgrado gli sviluppi tecnologici di questo settore siano veramente avanzati e in continuo miglioramento, l'assunto da cui partire è invece quello che se l'informazione non è presente nell'immagine originaria, in una qualche forma, non è possibile (e non bisogna) ricrearla. E' però possibile recuperare o migliorare dettagli non visibili in prima istanza perché nascosti da disturbi. Infatti, entro determinati limiti, è possibile rimuovere tali disturbi ed enfatizzare alcune caratteristiche di interesse al fine di migliorare la percezione dell'immagine ai nostri occhi.

E' importante capire che non c'è software, esperto o tecnologia che permetta di zoomare infinitamente un'immagine: non sarà mai possibile rendere una targa leggibile a partire da tre pixel bianchi. Anche se molte volte non è possibile ottenere pienamente il risultato desiderato, il miglioramento del filmato può aiutare ad ottenere altri dettagli interessanti dal punto di vista investigativo: il colore o modello di una vettura, il movimento di un soggetto, o l'altezza di una persona sono esempi tipici.

^(*) Amministratore Unico di Amped Software <http://ampedsoftware.com/it>

AUTENTICITÀ DEL MATERIALE VIDEO

Un altro problema è quello dell'autenticità del materiale, di cui ci si deve preoccupare sotto due punti di vista. In primo luogo, assicurare il fatto che il filmato o le immagini utilizzate rappresentino un'accurata descrizione del fatto ripreso e che non siano frutto di una manipolazione con software di photo-editing o video-editing. Questo è un problema che sta assumendo sempre maggiore rilevanza a livello internazionale e che gli addetti ai lavori prevedono esploderà nei prossimi anni. Non tutti si rendono ancora conto, infatti, di quanto sia fragile il dato in formato digitale e di quanto sia semplice modificare un'immagine rendendola indistinguibile da quella originale come livello di apparente rappresentazione della realtà. Fino a poco tempo fa, analisi di questo tipo venivano effettuate da pochi esperti a livello mondiale, mentre negli ultimi mesi hanno cominciato a presentarsi sul mercato diversi prodotti, più o meno completi e di facile utilizzo, per effettuare questo tipo di analisi. La stessa problematica si pone però anche in senso inverso: quando miglioriamo un'immagine utilizzata nell'ambito di un procedimento giudiziario, stiamo a tutti gli effetti manipolando una prova, per cui dovremo stare attenti a documentare e giustificare in maniera esaustiva tutti i passi dell'elaborazione svolta.

Il problema dell'autenticità si pone molto spesso anche per i filmati di videosorveglianza. Qui il problema è ancora più variegato, in quanto non sempre l'originale è facilmente identificabile e visualizzabile. A seconda della complessità del sistema, l'originale - dal punto di vista informatico - potrebbe essere l'hard disk di un DVR, la scheda di memoria SD di una telecamera, oppure il database (magari distribuito su più server) di un sistema di gestione video su larga scala.

Se il sistema di sorveglianza resta in uso, esso cambia continuamente e i dati vengono riscritti e cancellati dopo poco tempo, causando ulteriori difficoltà per l'acquisizione forense.

Un'ulteriore difficoltà legata all'autenticità è il fatto che i filmati in formato originale non sempre sono visualizzabili ed analizzabili direttamente, in quanto sono codificati in formati proprietari che necessitano di essere convertiti, esportati o visualizzati con il software fornito dal produttore del sistema. Anche per questa problematica si stanno affacciando soluzioni nuove. A fianco di



Foto: Courtesy Amped Software

compromessi "classici", come quello di catturare con una scheda di acquisizione video l'output analogico del sistema, le proposte più avanzate mirano ad effettuare sui DVR un'analisi affine a quella che si fa sugli hard disk dei computer con le tecniche di digital forensics. Con queste tecniche è quindi possibile acquisire il dato alla fonte nella sua forma più originale e da qui trattarlo con tecniche di analisi ripetibili e controllate.

Come si evince da questa breve introduzione, la disponibilità sul mercato di tecnologie sempre più avanzate sul mercato comporta anche nuovi problemi tecnici, che vanno a compensare, paradossalmente, i nuovi problemi introdotti dalle stesse nella loro adozione su larga scala. Fortunatamente, produttori sensibili alle necessità di particolari nicchie di mercato sono sempre alla ricerca di soluzioni per affrontare le nuove sfide tecnologiche.



Foto: Courtesy Amped Software



Impianto filare o wireless? Da oggi **Defender Hybrid**

La nuova centrale **Defender Hybrid 64** di Fracarro consente di installare nello stesso impianto dispositivi wireless e filari, personalizzando la protezione in base alle esigenze dell'ambiente, sia con sensori filari, se esistono le predisposizioni, sia con sensori wireless, ad esempio in presenza di vincoli architettonici.



▲ Versione argento



▲ Versione bianca

- 40 zone wireless e 8 filari
- 16 telecomandi e 8 sirene wireless
- Espansioni opzionali su BUS fino a 64 zone wireless o filari
- Combinatori telefonici PSTN e GSM con sintesi vocale integrata
- Disponibile in colore bianco e argento



La migliore soluzione. Sempre.

Vogliamo offrire ai nostri partner la migliore soluzione in termini di qualità, innovazione e prezzo, per supportarli nelle loro necessità di professionisti e soddisfare anche il più esigente tra i loro clienti.

Vogliamo essere il migliore tra i partner cui si riferiscono i nostri clienti, il più affidabile, il più entusiasta, il più preparato.

Luciano Calafà^(*)

Per fare un clone serve un originale: allarme “copioni” nel settore sicurezza

A scuola abbiamo tutti avuto a che fare con i “copioni”. Talvolta capitava pure che chi copiava prendesse un voto migliore del nostro, forte della disattenzione del professore o delle falle di un sistema scolastico che raramente premiava l'originalità o si preoccupava di stabilire chi avesse partorito un'idea e con quali sacrifici. Ma se a scuola il furto di idee era solo fonte di frustrazione e al massimo di qualche brutto voto, nel mondo del lavoro chi copia un prodotto può danneggiare un intero mercato. Per carità, nessuno nega il diritto all'ispirazione, ma quando alla pedissequa riproduzione di specifiche “protette” da brevetto industriale si accompagna una grottesca imitazione dei codici prodotto, allora si va oltre il plagio, per entrare nella sfera della frode ai danni dell'utente finale. Cose dell'altro mondo? Purtroppo no: stiamo parlando del mercato italiano della sicurezza.

Ispirarsi a qualcuno non è ovviamente reato, e in certi casi può essere anche di stimolo alla crescita e all'evoluzione di un settore... o del mondo intero. Pensiamo a Mark Zuckerberg, il nerd dall'ego smisurato che ha inventato Facebook. E' partito da un'idea presa in prestito - senza permesso - da due inconsapevoli studenti di Harvard, ma l'ha arricchita di intuizioni talmente geniali da farla diventare il primo social network della storia. Zuckerberg avrà rubato un'idea, ma ne ha poi tratto qualcosa di originale, unico e vincente. Lo stesso ha fatto Steve Jobs, che si è *ispirato* a Douglas Engelbart per “inventare” il mouse, alla Xerox per “innovare” con il primo sistema operativo ad interfaccia grafica, ad un cellulare dell'IBM per “creare” l'iPhone e nientemeno che alla Microsoft (ops!) per produrre l'iPad. Ma Steve Jobs ha inventato un sogno, una “religione hi-tech” di design che ti fa pagare il doppio degli altri ...rendendoti addirittura felice di farlo. Se questa non è genialità. Qual è allora il limite tra ispirazione e clonazione? E' semplice: ispirarsi va bene se dalla fonte di ispirazione nasce qualcosa di nuovo e unicamente distinguibile. Possibilmente anche migliore.

^(*) Amministratore Delegato di Eip, titolare del marchio di sicurezza Wolfsafety www.wolfsafety.it

Clonare è tutt'altra cosa. E' il caso di alcuni prodotti che stanno circolando nel mercato della sicurezza. Prodotti che, oltre a riprodurre alla lettera delle specifiche industriali in circolazione ormai da tempo, portano anche lo stesso codice prodotto dell'originale (salvo una cifra), per ingenerare nell'installatore la falsa convinzione di stare acquistando proprio il sistema originale.

Un atto che indubbiamente esce dalle logiche dell'ispirazione industriale creativa.

ACQUISIZIONE PERSONALIZZATA E CLONAZIONE

Vi è poi un concetto dietro al quale si trincerano molti produttori: la cosiddetta *acquisizione personalizzata*. Accade sempre più spesso che un'azienda di produzione rinunci a progettare internamente le proprie creazioni e trovi più facile commissionare la parte creativa a terzi fornendo i riferimenti del concorrente, limitandosi quindi a realizzare la presentazione commerciale e, fisicamente, il pezzo di ferro. Ancor più spesso si limita ad ascoltare il canale commerciale (e non l'utente finale, ben più difficile da sondare, intervistare e soprattutto anticipare) per eseguire le ricerche di mercato necessarie per intraprendere un processo produttivo.

Ricerche spesso concentrate su un unico concorrente. Questo porta ad immettere prodotti tutti uguali, acriticamente riprodotti da un originale che potrebbe invece essere oggetto di vere integrazioni a valore aggiunto, frutto di sinergie trasparenti volte ad accentrare i quantitativi, a condividere le risorse e ad ottimizzare i costi di produzione... e non invece frutto di una concorrenza insensata che divide i numeri della produzione e ne aumenta i costi.

COPIARE NON CONVIENE (SEMPRE)

Ora, a prescindere dai risvolti legali che operazioni come quelle sopra enunciate possono implicare e dalla scarsa capacità di protezione offerta dall'impianto normativo italiano, ci piace qui enucleare dieci buoni motivi per non copiare. Sono motivi validi trasversalmente: dal mondo della scuola al mondo del lavoro, quindi vale la pena di leggerli.

1) Se passi la vita a copiare gli altri, dipenderai sempre dagli altri.

- 2) Se danneggerai eccessivamente la tua "musa ispiratrice", potresti ritrovarti d'un tratto senza fonte di ispirazione. Se il cliente ti chiederà una specifica nuova, cosa gli dirai?
- 3) Tecnicamente parlando, immettere micromodifiche su un prodotto-clone solo per evitare beghe legali può rivelarsi ancor più brigoso che inventare qualcosa. Pensaci.
- 4) Copiare è scorretto nei confronti dell'installatore che ha creduto e investito in te. Stai tradendo la sua fiducia e in futuro potrebbe costarti caro, in termini di immagine e di fidelizzazione.
- 5) Copiare è ovviamente scorretto nei confronti di chi ha speso tempo ed energie per investire in qualcosa di nuovo, di chi ha creduto nel valore dell'innovazione e pertanto ha investito in ricerca e sviluppo, materiali, collaudi, certificazioni, marketing e pubblicità.
- 6) Copiare falsa il mercato e la libera concorrenza, incoraggiando dinamiche al massimo ribasso che fanno male a tutti. E prima o poi faranno male anche a te.
- 7) Se proprio devi copiare, almeno fallo con discrezione. Non ingannare i tuoi clienti anche nella scelta dei codici prodotto.
- 8) Esiste una cosa che si chiama *proprietà industriale*: ti sei accertato dei rischi che potresti correre?
- 9) Un giorno potresti essere copiato anche tu.
- 10) Copiare è scorretto e basta. Ma questo lo sapevi già dai tempi della scuola.

E soprattutto, copiare significa appiattire il nostro lavoro, annientare la creatività, azzerare l'innovazione e far retrocedere il mercato in cui operiamo. Chi copia è per forza nemico dell'evoluzione tecnologica perché disincentiva chi ha il coraggio di fare innovazione in questo paese e in questo momento storico. Ecco il vero motivo per cui non vale la pena di copiare: perché il lavoro di chi fa impresa dovrebbe essere bello, utile, divertente. Certo non è esente da rischi, spesso non viene premiato dal mercato come vorremmo e non di rado si è costretti a lottare contro uno Stato sleale che chiede e non paga. Ma siamo imprenditori e inventare è il nostro mestiere, quindi non perdiamo tempo a seguire gli altri ma divertiamoci a creare. Perché almeno su un punto non c'è storia che tenga: per fare un clone serve sempre un originale.

LEGGIAMO IL COMPARTO SICUREZZA



Servizi KF Economics:
Rating clienti e fornitori
Determinazione dinamica fido clienti
Analisi rischio di portafoglio crediti

www.kfeconomics.com

Servizi K Finance:
Analisi competitive di settore
Valutazioni d'azienda
Fusioni e acquisizioni

www.kfinance.com



Il Vostro Esperto in Videosorveglianza IP



VIVOTEK INC.

VIVOTEK INC. (TAIEX: 3454). Fondata a Taiwan nel 2000, l'azienda è cresciuta rapidamente fino a diventare un brand prestigioso nell'industria della security. Conosciuta per la propria linea di soluzioni IP di grande qualità, VIVOTEK offre prodotti a prova di futuro e decisamente affidabili, rendendo allo stesso tempo più facile la transizione dalla TVCC tradizionale alla sorveglianza completamente IP. La sua vasta gamma di prodotti include telecamere network, server video, NVR e software per la gestione centralizzata.

Oltre 150 distributori autorizzati in più di 80 paesi garantiscono la disponibilità dei prodotti a dealer del settore security e telecomunicazioni, nonché ai system integrator che li scelgono per numerose applicazioni e progetti: dal settore bancario a quello della videosorveglianza urbana, negli hotel, nei trasporti, nel retail e in tanti altri contesti.



VIVOTEK INC.

6F, No.192, Lien-Cheng Rd., Chung-Ho, New Taipei City, 235, Taiwan, R.O.C. | T: +886-2-82455282 | F: +886-2-82455532 | E: sales@vivotek.com

Un touch intuitivo e familiare che apre a scenari impensabili



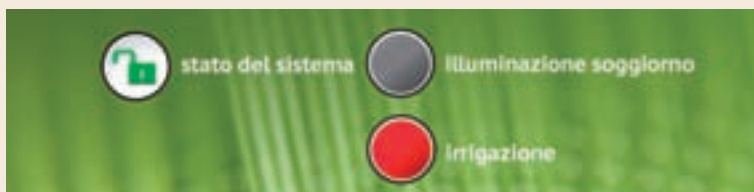
Il mercato richiede interfacce utente touch-screen che utilizziamo con familiarità tutti e per tutto il giorno, come smartphone e tablet.

La risposta di Satel è INT-TSG: non solo una tastiera ma un varco di accesso alla tecnologia, un vero e proprio strumento innovativo al passo con i tempi e con le abitudini. E' infatti il primo touch capacitivo esistente sul mercato con le stesse caratteristiche di smartphone e tablet di ultima generazione. Non ha parti plastiche che caratterizzano gli schermi resistivi, ma un vetro sensibilissimo che accetta il minimo tocco. Presenta icone colorate completamente personalizzabili in "movimento". Al comando, infatti, segue l'immagine di avvenuta operazione: quando si accende una luce, l'icona della lampadina da spenta diventa accesa; quando si apre una porta o il box auto, lo stato del basculante, da fermo, sale; attivando l'irrigazione, lo stato dell'idrante passa da spento ad acceso con la fuoriuscita dell'acqua. I comandi sono intuitivi: è la tastiera che li suggerisce. L'utente loggia e gestisce i propri sistemi in modo facile e confortevole, senza limiti o inibizioni.

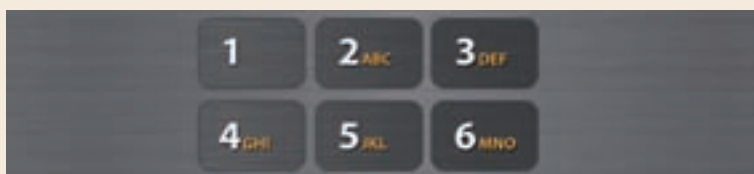
SCHERMATE PRINCIPALI



Le principali icone dello screensaver consentono di accedere alle funzioni più utilizzate del sistema di allarme (es. inserimento/disinserimento o anomalie e guasti).



La schermata con le informazioni sullo stato del sistema è personalizzabile: basta uno sguardo per sapere se l'allarme è inserito o se le luci esterne o l'irrigazione sono accese.



Qualora sia necessaria l'autorizzazione dell'utente per eseguire il comando, viene visualizzato il tastierino numerico. Le funzioni meno utilizzate sono disponibili nella "modalità terminale", ove la tastiera touch simula il funzionamento di una tastiera Integra tradizionale.

ICONE PERSONALIZZATE

Una delle novità assolute è la possibilità di aggiungere delle icone a scelta dell'utente o dell'installatore, purché si rispettino le misure delle icone già precaricate sul software. Questa libera personalizzazione delle icone mette l'installatore nella condizione di non scontentare mai i clienti

e di dotare ciascun impianto delle funzioni adatte a soddisfare desideri e bisogni di ogni utente.

SCENARI

Con le funzioni **Macro**, la tastiera INT-TSG può eseguire sequenze complesse di comandi in un unico tocco. E' la soluzione perfetta per le operazioni domotiche di base assicurate dalle centrali della serie **Integra**. Ad esempio, se pensiamo allo scenario "film", con un solo tocco si possono abbassare le tapparelle, far scendere lo schermo del proiettore e regolare le luci in modo soffuso creando la giusta atmosfera. Ogni macro della INT-TSG ha icone liberamente personalizzabili per migliorare il comfort di utilizzo. Ora, trovare il giusto comando nel menu è semplicissimo. È possibile inoltre personalizzare anche la schermata di stato per visualizzare i contenuti definiti dall'installatore, ad esempio gli indicatori di stato del sistema o qualsiasi altra informazione. Il nuovo touch permette anche di utilizzare la propria immagine preferita come sfondo in modalità cornice digitale.

PARTICOLARITÀ

INTTSG è la soluzione perfetta per gli utenti che sono alla ricerca di un sistema intuitivo e di facile utilizzo. Il design è solo una delle sue tante peculiarità: è molto sottile e lo spessore di soli 14 mm permette di "confondere otticamente" la tastiera con il muro. E' quindi adatta a tutti gli stili, si integra perfettamente sia ad ambienti moderni che classici. E' predisposta per l'attacco 503.

Dispone di un display TFT luminoso da 4,3" con risoluzione di 480 x 272 pixel che assicura una perfetta leggibilità del testo e delle icone. Il display funziona tramite uno schermo touch capacitivo in vetro, che reagisce anche al minimo tocco con una precisione impensabile e non necessita di una pressione insistente per effettuare l'operazione. Nei sistemi di sicurezza, dove i codici nu-

merici sono parte fondamentale di azioni delicate, la **precisione millimetrica del comando** è del resto importantissima. Il pannello frontale non è una semplice cornice totalmente estranea dal prodotto, ma incorpora LED integrati di segnalazione nella parte superiore del vetro per la visualizzazione immediata delle informazioni dello stato del sistema di allarme.

VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

L'installatore che già conosce i sistemi *Integra* non necessita di ulteriori corsi di aggiornamento, poiché la nuova tastiera si configura come tutte le altre tastiere Satel. Chi conosce il funzionamento dell'ormai nota ed apprezzata INT-KSG, non avrà problemi ad utilizzare la nuova INT-TSG: gli scenari sono gli stessi (64 liberamente configurabili), il software è lo stesso, i Macrocomandi da associare sono identici. La filosofia aziendale di Satel persegue infatti obiettivi di intuitività in ogni operazione e di continuità tecnologica in ogni nuovo prodotto.

VANTAGGI PER L'UTENTE FINALE

L'utente finale potrà gestire con familiarità e semplicità il suo impianto e finalmente disporre di un'unica piattaforma in cui tutti i dispositivi di comando, locali o remoti, avranno la stessa interfaccia utente. Dalle tastiere alle **App Mobile-KPD** per Smartphone o Tablet infatti, l'interfaccia avrà lo stesso aspetto familiare. L'utente non avrà bisogno di lunghe spiegazioni da parte dell'installatore: gli basterà leggere il comando o addirittura chiedere la descrizione del comando che gli sembra più intuitiva. Con INT-KSG anche le persone anziane, che spesso temono di doversi interfacciare con sistemi troppo avanzati ed innovativi, non avranno più dubbi nelle operazioni da compiere perché la guida scritta non dà adito ad errori. Con il cambio di stato delle icone, inoltre, l'utente ha la certezza che il comando abbia raggiunto sempre la centrale *Integra*.



Satel Italia
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Un rivelatore di movimento affidabile in qualsiasi condizione



Rivelatore digitale indirizzabile per esterno a doppia tecnologia, doppio PIR e microonda con funzione antimascheramento e antistrisciamento: il rivelatore di movimento NVX80 di Paradox distribuito da DIAS offre la tecnologia più avanzata per garantire la massima affidabilità in tutte le condizioni climatiche e ambientali, sia all'interno che all'esterno. NVX80 è dotato infatti di una combinazione di tecnologie a infrarossi passivi e a microonde e delle funzioni antimascheramento e antistrisciamento. L'antimascheramento a infrarossi attivi riconosce il degrado nella trasparenza della lente e gli oggetti che bloccano la lente entro 30 cm dal rivelatore. L'antimascheramento a microonde consente invece la rilevazione di movimenti a breve distanza.

SICURO PER DAVVERO

Il rivelatore NVX80 di Paradox può essere impostato in modo semplice e veloce tramite la funzione "SeeTrue" per operare in ambiente esterno, ambiente interno o ambiente interno esente da disturbi.



Questo rivelatore assicura inoltre la totale immunità agli animali domestici e un'alta immunità ai falsi allarmi. Di facile installazione, NVX80 è protetto contro la rimozione e l'apertura e offre una regolazione semplice e veloce tramite display a colori OLED dove è possibile visualizzare il menu guidato e le icone intuitive. Lo schermo OLED visualizza una varietà di icone che indicano lo stato del rivelatore; gli eventi di allarme, di preallarme e di antimascheramento. Il menu fornisce un controllo diretto del funzionamento del rivelatore e delle impostazioni del livello di sensibilità.

L'interfaccia menu e i tasti del rivelatore NVX80 sono attivi solo quando la vite antiapertura nella parte inferiore del rivelatore è aperta; l'interfaccia menu e i tasti diventano operativi solo dopo che è stato rilasciato

un evento di manomissione. Le impostazioni specifiche d'installazione possono essere salvate e ripristinate in modo estremamente semplice e veloce.

PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE

Queste sono le principali prestazioni e caratteristiche del rivelatore NVX80 di Paradox :

- Funzione antimascheramento
- Fasci antistrisciamento
- 8 canali di rilevazione:
 - 2 x PIR Quad per rilevazione a breve e lunga portata (4 canali)
 - 1 x PIR Quad indipendente per la zona antistrisciamento (2 canali)
 - 1 x 2 antenna attiva a microonde (2 canali)
- Rilevazione di movimenti a breve distanza regolabile da m 0.75 a m 2
- Immunità agli animali domestici regolabile a 10 Kg, 15 Kg e 20 Kg
- Rigetto dei falsi allarmi
- Area di rilevazione m 15x15 con un angolo di 90°
- Tecnologia SeeTrue che neutralizza i tentativi di copertura
- Zona antistrisciamento m 3x3
- Installazione da 2,5 a 3 metri
- Facile installazione a scorrimento
- Visualizzazione rilevazione, allarme e guasti tramite display a colori
- Protezione antirimozione e antiapertura
- Funzionamento convenzionale a relè o su linea seriale con centrali DIGIPLX EVO
- Facile installazione e regolazione
- Diagnostica completa: prove individuali per le tecnologie a infrarossi passivi, a microonde e antimascheramento
- SoloTest™ per la facile esecuzione di prove movimento
- 3 uscite relè liberamente programmabili per allarme, manomissione, antimascheramento, rilevazione PIR, rilevazione microonda, guasto e fasci antistrisciamento.
- Disegn lineare
- Costruzione robusta antivandalismo
- Firmware aggiornabile localmente tramite interfaccia 307USB



- Conforme EN-50131 Grado 3
- Grado di protezione IP55
- Regolazione di tutti i parametri, incluso sensibilità e conteggio impulsi, tramite quattro tasti e display a colori incorporati (non dispone di alcun ponticello o trimmer di regolazione: con la manomissione aperta è possibile navigare, utilizzando i quattro tasti, in modo veloce e semplice, nell'ampio menu dei parametri di regolazione PIR, microonda, antimascheramento e attivazioni uscite relè senza necessità di alcun manuale).

DIAS
 Via Triboniano, 25
 20156 Milano
 Tel. +39 02 38036901
 Fax +39 02 38036950
 dias@dias.it
 www.dias.it

Accessori per TVCC in atmosfere potenzialmente esplosive (Ex)



Le telecamere per la videosorveglianza e il videocontrollo installate in ambienti corrosivi, acidi o comunque ostili, necessitano di una particolare protezione. In tali situazioni, la vita dei comuni accessori TVCC in plastica e alluminio viene notevolmente ridotta: in breve tempo si notano infatti danneggiamenti che mettono a repentaglio l'integrità di ottiche e telecamere. In questi casi, la scelta migliore è l'utilizzo di accessori costruiti in acciaio inossidabile. Nello specifico, l'acciaio AISI316L è un acciaio austenitico che contiene alte percentuali di cromo e di molibdeno: tali materiali permettono di opporre maggior resistenza alla corrosione ed in particolare al *pitting* ("corrosione vaiolante"). Un ulteriore miglioramento alle capacità anticorrosive dell'acciaio è fornito dal trattamento superficiale di brillantatura elettrolitica, che rende la superficie particolarmente liscia, riducendo le possibilità di aggrappamento degli agenti corrosivi alla superficie.

Nel corso di 15 anni di esperienza nel-



la realizzazione di accessori TVCC in acciaio inox, Tecnovideo ha avuto modo di aumentare il proprio know-how, al punto da poter offrire un catalogo completo di prodotti resistenti alla corrosione: custodie, brandeggi, sistemi fissi e brandeggiati, sistemi di lavaggio per custodie con tergitristallo e staffe per ogni tipo di montaggio.

La linea di prodotti più significativa è composta dalla gamma di accessori certificati secondo quanto previsto dalla normativa ATEX, ovvero destinati ad ambienti corrosivi in cui si possono formare atmosfere potenzialmente esplosive (Ex). L'applicazione tipica di utilizzo è il settore Oil & Gas: oleodotti, gasdotti, petroliere, raffinerie, piattaforme off-shore, ecc. Altri utilizzi comprendono il monitoraggio di processi industriali nell'industria chimica e alimentare e, in generale, in tutti gli ambienti con condizioni di lavoro estreme.

UN RANGE COMPLETO DI PRODOTTI CERTIFICATI ATEX

La serie Ex di Tecnovideo comprende un ampio range di prodotti destinati ad ambienti in cui si possono formare atmosfere potenzialmente esplosive.

Le **custodie** della serie EX129 sono equipaggiate con tettuccio parasole e riscaldamento termostato, mentre le custodie della serie EX129WW hanno come ulteriore dotazione un sistema di tergilcristallo integrato per la pulizia della finestra anteriore. Per tali custodie sono disponibili dei sistemi di lavaggio che utilizzano taniche pressurizzate e sono protetti da un armadietto in acciaio inox. Le custodie della serie EX129IR sono state progettate per l'utilizzo con termocamere e sono dotate di speciale finestra in germanio. Tutte le versioni delle custodie sono disponibili in due lunghezze (250 e 500 mm).

Il **brandeggio** EXPT permette la movimentazione di tutte le custodie della serie Ex. Inoltre è adatto all'eventuale movimentazione di custodie realizzate da altri produttori. I **sistemi brandeggiati** EXPTZ offrono la rotazione continua a 360° e l'ingresso cavi attraverso una scatola di derivazione integrata posta sulla base. Tali sistemi sono compatibili sia con telecamere Day/Night che con termocamere IR. Il modello EXPTZD si distingue per la sua doppia custodia, che permette l'utilizzo simultaneo di entrambi i tipi di telecamere. Sono infine disponibili accessori di montaggio adatti a tutte le tipologie di installazione.



TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE

La certificazione dei prodotti permette il loro utilizzo nelle **zone 1** (zone in cui la formazione di atmosfera potenzialmente esplosiva dovute a gas, nebbie e vapori è probabile) e nelle **zone 2** (zone in cui la formazione di atmosfera potenzialmente esplosiva scarsamente probabile e comunque per brevi periodi). Il modo di protezione impiegato è di tipo **Ex d**, secondo quanto definito dalla norma EN 60079-1. Tale modo di protezione è basato sul principio del contenimento dell'esplosione. Ciò significa che le componenti che potrebbero innescare un'esplosione sono racchiuse in una custodia protettiva che garantisce tenuta alla pressione (la custodia resiste ad un'eventuale esplosione provocata dalla penetrazione di una miscela esplosiva di gas e/o vapori infiammabili) e tenuta alla fiamma (la custodia impedisce la propagazione della fiamma all'esterno della custodia).

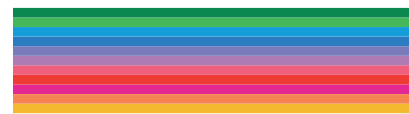
La classe di temperatura dei prodotti in esame è T6, il che equivale a dire che tali apparecchiature raggiungono una temperatura superficiale inferiore a 85°C, permettendo pertanto l'utilizzo in presenza di gas e/o vapori aventi temperatura di accensione superiore a tale valore. Ogni prodotto ha inoltre un indice di protezione all'ingresso **IP66/IP67** ed è stato progettato per garantire facilità di installazione e ridotta necessità di manutenzione.

Tutti i sistemi ATEX sono forniti completi di telecamere. È comunque possibile l'equipaggiamento con telecamere ed ottiche fornite dal Cliente: la peculiarità della certificazione dei prodotti Tecnovideo è infatti quella di permettere l'utilizzo di diversi modelli di telecamere. È inoltre possibile l'utilizzo di dispositivi basati su fibra ottica.

Tecnovideo
Via San L. Murialdo, 8
36030 Villaverla (Vicenza)
Tel. +39 0445 350444
Fax +39 0445 357259
info@tecnovideocctv.com
www.tecnovideocctv.com



festival ICT



Siamo pronti a ripetere
il **SUCCESSO** della prima edizione.
MILANO - NOVEMBRE 2014

Per Sponsorship e Partnership: info@festivalict.com
www.festivalict.com



Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
signifying more

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è **B**. Grazie ad **Axessor®**, serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor®** è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl
Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsr.it
www.sertecsr.it

PC industriali per tutte le esigenze

Cosa sarebbe il mondo senza computer? Cosa sarebbe l'attività industriale senza i computer? Cosa sarebbe la sicurezza, elettronica e non, senza i computer? E cosa sarebbe qualunque lavoro – in particolare quello della sicurezza – senza un computer affidabile e che funzioni bene?

Per orientarci nella jungla dei prodotti disponibili sul mercato è essenziale disporre di un *talent scout* capace di individuare i produttori che offrono il miglior rapporto prezzo/prestazioni.

“TALENT SCOUT” DELL'AUTOMAZIONE

Sin dal 1978, anno della sua fondazione, Contradata ha saputo individuare e introdurre per prima in Italia numerosi prodotti che, in breve, sono poi divenuti autentici punti di riferimento nel mondo dell'informatica e dell'automazione, conquistando ogni volta la leadership dei rispettivi settori di mercato. Oggi Contradata, presente in tutta Italia, distribuisce, rappresenta, produce e so-



EC800 è il nuovo Embedded System in formato **PALM SIZE di DFI**, la soluzione ideale per applicazioni che richiedano alte prestazioni mantenendo consumi ridotti, il tutto in uno chassis ultra compatto ricco di I/O e estensioni.

prattutto assiste una vasta gamma di prodotti leader nel mercato dell'automazione dei PC industriali e delle soluzioni embedded. Dalla scheda CPU al sistema completo e pronto all'uso, l'offerta di Contradata copre tutte le necessità dell'automazione industriale, in termini di tipologia di prodotto, necessità di progettazione e dimensioni dell'azienda.

DUE NUOVI TOP PLAYER

Per soddisfare tutte le esigenze e continuare la sua opera di “talent scouting”, Contradata ha da poco aggiunto alla propria gamma i prodotti di due top player del mondo degli industrial PC: DFI e MSI IPC. Il primo, produttore taiwanese attento alla qualità totale dei propri prodotti, è un provider di apparati industriali, dalle piccole schede 3,5” fino ai Panel PC da 17” passando per schede Mini-ITX, motherboard industriali e embedded box. Tra questi ultimi, il modello più “radicale” della gamma è **EC-800**.

COMPATTEZZA E PRESTAZIONI

Pur essendo **estremamente compatto** (solo 161mm x 32mm x 108mm, le dimensioni di un libro tascabile), ha tutto quanto si possa desiderare da uno chassis embedded. Spinto da un processore Intel Atom Dual Core D2550/N2800/N2600, EC800 è fanless e può essere alimentato da 9 a 24VDC. A dispetto delle dimensioni contenutissime, offre tutto quanto serve: Wi-Fi, 3G, mSATA, CFast, slot per scheda SIM e Dual Display. Dispone, inoltre, di attacco VESA e bracket per il montaggio a parete.

ALTISSIMA AFFIDABILITÀ FANLESS

All'altro estremo della gamma DFI si trova la serie **EC-300**. Si tratta di sistemi FANLESS ad alte prestazioni basati sulla terza generazione di processori Intel® Core™ in versione mobile. Grazie al chipset Intel QM77, il sistema offre prestazioni grafiche avanzate e una ricca dotazione di I/O. Il sistema può essere configurato con memoria RAM DDR3 fino a 16GB e offre 6x USB 2.0, 2x USB 3.0, 10 seriali RS-232/422/485 e 16 GPIO per controllo dispositivi. Offre, inoltre, elevata flessibilità grazie allo slot Mini PCIe interno e ai due slot PCI o PCI Express per schede d'espansione presenti nelle versioni EC-310 e EC-320. Il sistema è stato sviluppato per garantire elevati livelli di affidabilità, con particolare riferimento all'accurato design termico che ne rende possibile l'uso con processori quad core Intel Core i7 mantenendo le temperature di sistema a livelli molto bassi. E' una soluzione perfetta per applicazioni "CPU intensive" come ad esempio visione artificiale, medical imaging, digital signage e videosorveglianza.

PRESTAZIONI E COSTI COMPETITIVI

Passando al secondo nuovo acquisto di Contradata, MSI IPC è uno dei maggiori produttori di PC Office al mondo che recentemente ha creato una divisione Industrial PC. Avvalendosi dell'immenso know-how aziendale, MSI IPC è in grado di proporre soluzioni altamente affidabili a costi decisamente competitivi. Nel portafoglio MSI IPC, tuttora in espansione, è presente la serie di **Panel PC MS-9A70**, particolarmente appetibile per le caratteristiche tecniche abbinate ad un prezzo altamente concorrenziale. MS-9A70 è ultra low power, fanless, in versioni da



I nuovi Panel PC della serie MS-9A di MSI sono dotati di tecnologia fanless, LCD da 10,4" a 19", touchscreen resistivo a 5 fili, processori Intel D2550 Dual Core da 1.86 GHz e sono disponibili in versione con frontale IP-65 e versione da incasso senza cornice frontale.

10.4" a 19", touch screen resistivo. Disponibile in versione "Open Frame" o con cornice in alluminio e protezione IP65 frontale, può essere alimentato da 9 a 36VDC o single 12VDC.

Altro prodotto interessante tra quelli proposti da MSI IPC è la scheda **MS-9896, con formato 3,5"**, dotata di processore Intel D2550/N2800/N2600 Dual Core. Dispone di interfacce HDMI, VGA, dual LVDS, doppia rete gigabit, espansione 2x Mini-PCIe, SATA 2.0, mSATA, 4 COM e 6 USB 2.0, alimentata a 12V.

Contradata
Via Solferino 12
20052 Monza (MB)
Tel +39 039 2301492
Fax +39 039 2301489
info@contradata.it
www.contradata.it

Speed dome e NVR ideali per l'IP HD

Serve ancora ripeterlo? IP e alta definizione sono ormai elementi imprescindibili di un'offerta di successo e che permettono al mercato della videosorveglianza IP di crescere anche in questo 2013 di passione. La sempre maggior concentrazione di interesse sull'alta definizione, eletta da molti buyer come motivazione più convincente per passare definitivamente ai sistemi di rete, è un punto chiave della crescita. Forte di queste considerazioni, JVC Professional lancia una nuova speed dome di rete PTZ della linea Super LoLux 1080p HD e un NVR ideale per la registrazione IP HD.

FATTE APPOSTA PER L'IP HD

Eccellenti immagini ad alta risoluzione 1080p, design moderno e accattivante, affidabilità elevata, ampia area di ripresa: queste sono solo alcune delle caratteristiche che rendono la nuova speed dome di rete PTZ modello VN- H557U, della linea Super LoLux 1080p HD di JVC Professional, la telecamera ideale



per l'uso in applicazioni come centri commerciali, aeroporti e stazioni di servizio.

QUALITÀ DELL'IMMAGINE

La telecamera è dotata di zoom ottico 10x e pan/tilt 350°, mentre la sua tecnologia Super LoLux HD offre una risoluzione brillante ad alta definizione e una notevole sensibilità della luce per produrre immagini a colori con soli 0,45 lux. E' dotata di potente funzionamento dual stream (30ips/30ips JPEG/H.264 High Profile) e permette la registrazione

su scheda SD di allarme ed esportazione diretta del file MPEG4. Dispone inoltre di riduzione dinamica del rumore 3D e supporta l'ultima protocollo ONVIF per le telecamere di rete (Profilo S).

OTTIME PRESTAZIONI

Economica, ha ottime prestazioni sotto i punti di vista. Fornita di supporto allarme audio integrato, la speed dome di rete PTZ VN- H557U si può installare anche in opzione multi-angolo.

Il tempo di latenza è di soli 50ms quando si utilizza un joystick USB per il controllo pan e tilt, inoltre è testata per avere un MBTF (mean time between failures) di ben 30.000 ore.

Se il tempo atteso tra un guasto e l'altro è il più lungo del mercato, significa quindi che la telecamera è assolutamente affidabile e che ha una vita operativa decisamente più duratura della media. Infatti la speed dome VN- H557U garantisce molti anni di servizio senza richiedere alcuna manutenzione.

REGISTRATORE DI RETE IDEALE PER L'IP HD

Completa la gamma il registratore di rete VR-X1600U/3200U.

Semplici e robusti nel design, i videoregistratori di rete di JVC sono ideali per le registrazioni HD IP. Pronto all'uso appena estratto dalla confezione, l'NVR di JVC non richiede alcun software aggiuntivo o server di rete, avendo pre-installato il software Milestone Xprotect Enterprise.

VR-X1600U è un registratore a 16 canali che viene fornito con 16 licenze XProtect Milestone e 100ips di registrazione. Se si ha necessità di registrare un numero maggiore di telecamere, si può optare per il modello VR-X3200U a 32 canali. Entrambi i modelli possono essere implementati installando licenze aggiuntive: da 16 canali a 32 canali e da 32 canali a 64 canali.

Con la funzione Master/Slave il numero di NVR e telecamere che possono essere gestite e visualizzate in contemporanea è illimitato.

SERVE UN RIEPILOGO?

Riportiamo in sintesi le caratteristiche della nuova proposta di JVC Professional per la registrazione di rete senza necessità di software aggiuntivi.



- 16 canali /32 canali
- 1TB hard disk drive
- Tre HDD aggiuntivi
- Pre-installato Milestone XProtect enterprise software
- Max registrazione 2800ips in H.264 High Profile VGA
- RAID 1, 5 and 10 (RAID 6 optional)
- Master slave

JVC Professional Europe
Filiale italiana
Via Giuseppe Sirtori
720129 Milano (MI)
Tel. +39 02 269431
Fax +39 02 26929361
info@jvcpro.it
www.jvcpro.it

Non solo altissima definizione: telecamere pensate per l'installatore



L' altissima definizione è senza dubbio il driver che domina le vendite di videosorveglianza e che sta governando la stessa transizione verso l'IP. Se però alle altissime prestazioni non si accompagnano anche una netta semplificazione di tempi e modi dell'installazione e quindi una riduzione dei costi di sistema, allora l'alta definizione rischia di diventare appannaggio di pochi eletti. Forte di queste considerazioni e fedele alla propria mission di aggiornamento e miglioramento continuo di prodotti e prestazioni, Arecont Vision ha rinnovato la nota gamma di telecamere MegaView® e MegaBall® con funzioni e optional che, tramite il controllo a distanza di messa a fuoco e zoom, semplificano l'installazione, contribuendo a ridurre i costi complessivi di sistema.



MegaBall® 2

CONTROLLO A DISTANZA DI MESSA A FUOCO E ZOOM

Le nuove serie di telecamere all-in-one giorno/notte H.264 a tecnologia megapixel, MegaView® 2 e MegaBall® 2 ampliano la rinomata gamma di telecamere MegaView® e MegaBall®.

Entrambe le nuove serie sono dotate di obiettivi P-iris con controllo a distanza di zoom e messa a fuoco, che ne semplificano l'installazione, e della funzionalità opzionale "true Wide Dynamic Range (WDR)" a 1080p e 3 megapixel (MP).

UNA VISTA MEGA

Le telecamere MegaView® 2 sono disponibili con risoluzioni di 1,3 MP, 1080p, 3 MP, 5 MP e 10 MP. Come funzionalità opzionale, offrono un illuminatore LED integrato a infrarossi (IR). Le telecamere MegaView® 2 comprendono una scatola di derivazione e un supporto a parete a tre assi facile da regolare, che ne semplifica ulteriormente l'installazione. Gli alloggiamenti "bullet-style" sono dotati di certificazione ambientale IP66.

TELECAMERE SFERICHE

Le telecamere sferiche MegaBall® 2 sono disponibili nei modelli da 1,3 MP, 1080p, 3 MP e 5 MP, e comprendono una struttura integrata per la gestione dei cavi, che ne semplifica l'installazione. Le telecamere MegaBall® 2 possono essere installate anche utilizzando un versatile braccio di montaggio o un alloggiamento a cupola.

PENSATE PER L'INSTALLATORE

L'installazione di queste telecamere con controllo a distanza di messa a fuoco/zoom non necessita di regolazioni in loco del campo di visione o della messa a fuoco. L'obiettivo può essere controllato a distanza dal terminale. L'obiettivo P-iris offre la migliore posizione del diaframma per ottenere nitidezza delle immagini e profondità di campo ottimali. Le funzioni di scansione per la messa a fuoco a tutto campo o a breve distanza analizzano un'area di interesse o l'intera inquadratura per ottenere la messa a fuoco migliore per il campo di visione scelto.

"Il controllo a distanza di messa a fuoco e zoom rendono queste nuove telecamere straordinariamente semplici da installare, aiutando a ridurre i costi complessivi di sistema" - specifica Raul Calderon, Senior Vice President di Arecont Vision. "La decisione di aggiungere una scatola di derivazione ai sistemi di gestione dei cavi delle MegaView® 2 e delle MegaBall® 2 dimostra un'attenzione ai dettagli che nasce dal fatto che le nostre telecamere sono prodotte pensando agli installatori".

PIÙ DETTAGLI CON IL WDR

La tecnologia WDR di Arecont Vision produce una gamma dinamica fino a 100 dB a risoluzione piena senza diminuzioni nel frame rate. Combinando tempi di esposizione brevi e lunghi nello stesso campo visivo, il WDR massimizza la quantità di dettagli sia nelle aree luminose che in quelle scure. Le prestazioni WDR delle telecamere Arecont Vision offrono fino a 50 dB in più (300X) sulla gamma dinamica rispetto alle telecamere tradizionali.

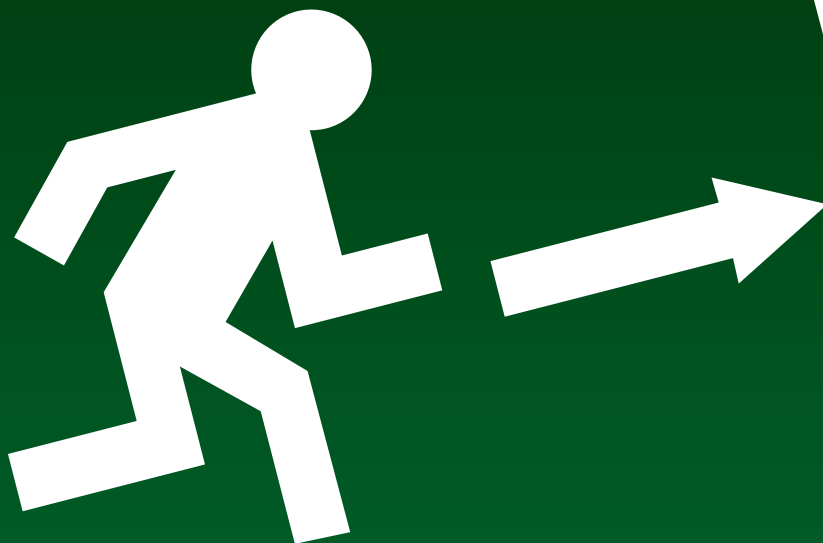
PRESTAZIONI MEGA

Oltre all'obiettivo P-iris con controllo a distanza di messa a fuoco e zoom, le telecamere MegaView® 2 e MegaBall® 2 offrono molte funzioni che ne migliorano le prestazioni, tra cui doppio codec H.264 (MPEG-4 Part 10)/MJPEG, mascheramento area di privacy, funzione di rilevamento del movimento avanzata a 1024 zone, incredibili prestazioni in condizioni di scarsa illuminazione, funzione binning per aumentare la sensibilità (su modelli a 3 MP e 5 MP), cropping flessibile per regolare le dimensioni delle immagini e la possibilità di scegliere tra PoE (Power over Ethernet) o alimentazione esterna.



MegaView® 2

Arecont Vision
 425 East Colorado Street, 7th Floor
 Glendale, CA 91205 (USA)
Contatti per l'Italia:
 nnoviello@arecontvision.com
 Tel. +39 348 2456618
 www.arecontvision.com



ENTRATA DI SICUREZZA **SECURITY EXPO**

SALONE DELLA SICUREZZA - CASA PERSONA LAVORO

10 - 12 aprile 2014

Palazzo dei Congressi - Eur (Roma)



Sicurezza Passiva e Mezzi Forti

Serramenti e infissi blindati
Porte blindate e corazzate
Serrature di sicurezza
Badges elettronici
Vetri di sicurezza
Cancelli e grate
Automatismi
Antincendio
Porte tagliafuoco
Casseforti

Sicurezza Elettronica

Antifurti
Antintrusione
Centrali d'allarme
Citofoni ed interfono
TV a circuito chiuso
Lamapde d'emergenza
Controllo accessi
Metal detector
Dispositivi acustici
Rilevatori d'incendio
Domotica e Building Automation

Sicurezza Informatica

Sicurezza Internet
Protezione dati
Antivirus
Antispamming
Archiving
Backup
Firme elettroniche
Sistemi di autenticazione
Smart Cards

Sicurezza Personale

Teleassistenza
Telesoccorso
Cercapersona
Domotica per anziani e disabili
Difesa personale
Abiti da lavoro
Mezzi di protezione
Segnaletica di sicurezza
Corsi professionali

Sicurezza Servizi

Scuole cinofile
Agenzie investigative
Vigilanza e sorveglianza
Bonifiche ambientali
Antifalsificazione
Controspionaggio
Assicurazioni
Antifurti autovetture
Localizzazione satellitare
Riviste di settore
Enti ed Istituzioni



Ufficio commerciale: 327 8746591 - 327 8746586

ROMAFIERE srl: Via Topino, 15 - 00199 Roma - Tel. 06.85.35.54.54 - Fax 06.85.35.51.53 - www.securityexpo.roma.it - info@securityexpo.roma.it



Telecamere IP di Honeywell



Soluzioni IP di Honeywell - Interoperabilità a portata di mano

I nostri sistemi IP sono interoperabili e includono supporto ONVIF, ONVIF S e PSIA, per una perfetta integrazione con sistemi di terze parti, così come integrazioni native con le principali piattaforme software di gestione video.

Ciò fornisce infinite opportunità di aggiornamento ed espansione a seconda dell'evoluzione delle esigenze aziendali. Con immagini di qualità eccezionale, la nostra ampia gamma di telecamere IP e l'ultimo MAXPRO® NVR forniscono le soluzioni in grado di soddisfare ogni singola esigenza video, consentendoti di prendere la decisione giusta in ogni momento. ***Proteggi il tuo futuro con le soluzioni modulari e scalabili IP di Honeywell.***

Honeywell



Per ulteriori informazioni chiama al telefono 02 4888 051 o visita www.honeywellipsolutions.com/it
© 2013 Honeywell International Inc. All Rights Reserved.

Sorveglianza IP: ridurre consumo di banda e spazio d'archiviazione

I numerosi vantaggi della migrazione alla videosorveglianza su IP sono ormai noti a tutti: maggiore affidabilità, qualità video, versatilità e interoperabilità tra tecnologie e soluzioni proprietarie; minor complessità dell'infrastruttura e, di conseguenza, dei costi di installazione e gestione. Ma per evitare il collasso della rete aziendale o l'esaurimento dello spazio d'archiviazione disponibile è necessario prepararsi alla migrazione e adeguare un impianto di sorveglianza all'infrastruttura di rete esistente in modo che possa garantirne il corretto funzionamento nel rispetto delle necessità dei singoli clienti. Le impostazioni scelte durante l'installazione di un sistema di sorveglianza determinano la quantità e la qualità delle informazioni catturate dalle telecamere IP, e di conseguenza influiscono sulla quantità di banda necessaria per il trasferimento dati e sullo spazio di archiviazione per salvare le informazioni. L'errato setting di alcune variabili, come il bit rate e il frame rate o la complessità della scena ripresa influenzano negativamente le performance delle reti aziendali ed esauriscono lo spazio disponibile sugli archivi di rete.

La vera sfida nell'utilizzo di telecamere IP è trovare il miglior equilibrio tra informazioni acquisite e larghezza di banda utilizzata, senza rinunciare all'eccellenza ed evitando di sostenere costi inaspettati per incrementare banda e storage. In un sistema di sorveglianza IP non è infatti necessario impostare tutti i valori al massimo delle performance, o al contrario rinunciare a tutti i dettagli utili per adeguarsi al tipo di rete aziendale, ma è necessario valutare quali aspetti siano indispensabili, quali siano utili e quali probabilmente inutili per le finalità dell'impianto di sicurezza. Alcuni semplici accorgimenti, quali adottare una migliore comprensione di flussi video o impostare valori intermedi di risoluzione a seconda delle reali necessità, consentono di ridurre il consumo di banda e lo spazio di archiviazione.

COMPLESSITÀ DELLA SCENA

Va considerato che tutti gli elementi che compaiono nel campo di ripresa della telecamera influiscono sullo spazio di banda richiesto durante il trasferimento dati; infatti più è complessa la scena inquadrata - in termini di numero di elementi presenti, colori, movimenti e cambiamenti di luce - e più spazio è necessario al trasferimento dei dati. Il tipo di inquadratura richiederà impostazioni diverse a seconda degli scopi dell'impianto di sicurezza e in relazione al fatto che la scena ripresa sia molto complessa (come ad esempio un bar nel centro di una città negli orari di massima affluenza) o per nulla complessa, come il corridoio di una piccola-media azienda quasi sempre deserto. Le variabili da tenere in considerazione sono:

- **Compressione video** - La quantità di dati trasmessi da una telecamera digitale è considerevolmente superiore rispetto a quella di un'analogica; per ridurne le dimensioni o la banda passante richiesta per la trasmissione, sono state introdotte nuove tecnologie di compressione video in grado di ridurre e rimuovere i dati ridondanti. Tre sono le possibili scelte in ambito digitale: H.264, M-PEG4 e M-JPEG. Il più efficiente in termini di compressione è lo standard H.264, in grado di ridurre le dimensioni dei file video digitali di oltre l'80% rispetto al formato Motion JPEG e fino al 50% rispetto allo standard MPEG-4, senza compromessi in termini di qualità delle immagini. Al contrario è sconsigliato lo standard M-JPEG, che fornisce un rapporto di compressione ridotto, dove all'aumentare del numero di frame per secondo aumenta proporzionalmente la richiesta di banda (vedi immagine 1).
- **Velocità di trasmissione o Bit rate** - Il Bit Rate, o numero di bit trasmessi al secondo, è direttamente proporzionale alla larghezza di banda necessaria per eseguire la trasmissione video e può essere variabile (VBR) o costante (CBR). È necessario impostare un Bit Rate Variabile quando è richiesta una qualità di immagine sempre uguale, ma va tenuto presente che, poiché il numero di bit catturati varierà al variare della complessità della scena ripresa, la banda impegnata e lo spazio d'archiviazione utilizzato varie-

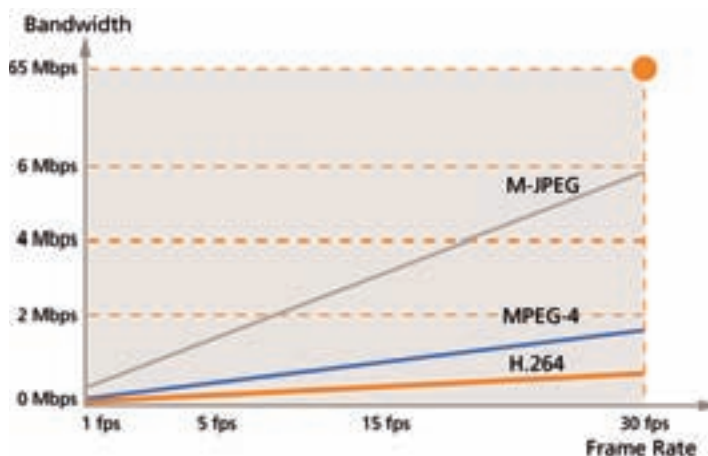


immagine 1: Courtesy March Networks



BANDA E STORAGE: QUALI STRUMENTI PER L'INSTALLATORE

Banda necessaria e storage sono aspetti critici dell'implementazione di un sistema di video IP efficiente. Esistono strumenti di ausilio all'installatore per la verifica e il settaggio dei diversi parametri che influiscono sull'efficienza del network da utilizzare?

Risponde Ely Maspero

Product Line Manager March Networks

Infrastrutture di rete limitate e costi di archiviazione del video digitale sono problematiche con le quali sin dall'inizio abbiamo dovuto confrontarci, come produttori e pionieri delle tecnologie di videosorveglianza su IP. Il passaggio dall'analogico all'IP è stato inoltre fonte di naturali difficoltà per gli installatori professionali, inizialmente impreparati alla migrazione. Per rispondere a queste problematiche, March Networks mette a disposizione degli installatori una serie di strumenti per il dimensionamento e la progettazione di un impianto di sorveglianza. Durante la fase di progettazione, il System Design Tool guida l'utente all'inserimento dei parametri rilevanti per il calcolo di banda e storage. Il Tool consente di specificare numero di telecamere, risoluzione e qualità video, al fine di indicare banda e archivio necessari per uno o più siti. Dopo la messa in funzione del sistema, le nostre telecamere e i registratori offrono funzioni di impostazione di limiti minimi e massimi di banda e archiviazione, e reportistica dedicata alla stima del traffico di rete e alla previsione dei tempi massimi di archiviazione per assicurare che le previsioni iniziali vengano rispettate e che la banda passante e i dischi vengano correttamente utilizzati.

ranno con essa. Impostando un Bit Rate Costante, invece, sarà fissa la banda utilizzata, ma varierà la qualità dell'immagine al variare della sua complessità. Riprendendo il caso del bar negli orari di punta, saranno visibili meno dettagli.



immagine 2: Courtesy March Networks

- **Frequenza dei fotogrammi o Frame Rate** - Un filmato è una sequenza di immagini (frame) riprodotte ad una velocità sufficientemente alta da fornire all'occhio umano l'illusione del movimento. La frequenza dei fotogrammi, misurata in hertz (Hz) o espressa in termini di fotogrammi per secondo (fps), non sempre deve essere impostata al massimo, ma va calibrata a seconda delle necessità e della velocità degli oggetti in movimento ripresi. Nel caso di una telecamera che riprende uno sportello bancomat, per avere un'immagine dettagliata non sarà necessario un frame rate elevato, poiché il soggetto inquadrato sosterrà alcuni minuti per svolgere le operazioni richieste prima di muoversi.
- **Risoluzione video** - Acquistare una videocamera da 3 o 5 megapixel e impostarla ad una risoluzione video di 1080p per risparmiare spazio o banda è uno spreco di denaro. Ogni azienda deve valutare le proprie esigenze in termini di sicurezza e valutare le reali necessità, identificando quali impostazioni è opportuno adottare (vedi immagine 2).

In un impianto di sorveglianza molto complesso, impostare in modo errato le variabili considerate significa moltiplicare per il numero di telecamere installate gli sprechi di banda e di spazio d'archiviazione, ossia saturare la rete aziendale. L'ottimizzazione in ambito sicurezza e la capacità di predefinire le impostazioni più adatte ai propri scopi sono garantite da alcuni software in commercio, i cosiddetti Simulatori, in grado di stimare l'impatto che avranno le telecamere IP installate sulla rete aziendale, calcolando come le diverse impostazioni influenzeranno il network aziendale (vedi immagine 3).



immagine 3: Courtesy March Networks

Va inoltre considerato che le necessità in ambito di sicurezza sono varie e vanno affrontate caso per caso: a volte è quindi necessario affidarsi all'esperienza di un installatore certificato dai migliori produttori di Video Software Management, un professionista addestrato a implementare le reali necessità delle aziende e in grado di personalizzare il VMS installato (vedi immagine 4).



immagine 4: Courtesy March Networks



SECURITY EXPO 2014

19-22.03.

**INTERNATIONAL SPECIALISED
EXHIBITION FOR SECURITY
SYSTEMS AND EQUIPMENT**



INTER EXPO CENTER • IEC
www.iec.bg

www.bcci.bg/fairs/security

La Redazione

Antitaccheggio: a Natale *facciamoci un pensierino*

Natale, tempo di regali per chi può permetterseli ...e tempo di furti per chi non può o non vuole permetterseli. Complice anche l'affollamento natalizio che a sua volta regala ai ladri una maggiore mimetizzazione, durante le feste i furti aumentano fino al 40%: il 36% delle perdite è colpa di clienti e gruppi organizzati e il 44% si deve agli stessi dipendenti, alla faccia del rapporto di fedeltà che li dovrebbe legare all'azienda. Gli oggetti più ambiti sono preziosi e facilmente asportabili: tablet, profumi, gioielli. E la crisi ha portato ad un aumento anche dei furti alimentari, con prosciutti e spumanti in cima alla lista. Nella varietà di comportamenti messi in atto dai ladri, c'è però un elemento comune: la ricognizione preventiva sui sistemi d'allarme presenti nei negozi. Dove sono, quanto sono efficienti e come si possono aggirare.

Occorre quindi pensare ai sistemi di sicurezza anche a scopo deterrente, posizionandoli quindi in luoghi ben visibili e accessibili, ma al contempo occorre evitare la scelta di sistemi troppo invasivi che impediscono di vedere, toccare e provare gli articoli.

Gli **espositori antitaccheggio**, che bloccano gli articoli esposti con cavi o fili che li agganciano agli espositori, sono in questo senso inadatti a prodotti "da provare". Molti retailer utilizzano gli ormai onnipresenti Eas (**Electronic article surveillance**), ossia le etichette (adesive o cucite sul prodotto) che contengono un tag Rfid: se il tag non viene disattivato, verrà inviato un segnale d'allarme ai varchi di uscita. A proposito, segnaliamo un brevetto italiano di chiodo antinfortunistico per placche antitaccheggio che protegge le dita durante l'applicazione e la rimozione del prodotto e ostacola la manomissione dello spillo.

Poi esistono i sistemi **antitaccheggio elettromagnetici** (etichette che, pur restando attaccate al prodotto, vengono disattivate alla cassa tramite scanner) e quelli **magneto-acustici**, che operano a una frequenza a più ampio raggio.

Infine esistono le etichette **Rfid dotate di chip**, che alla funzione antitaccheggio abbinano i vantaggi connessi all'accesso a molti altri dati sul prodotto contenuti nel chip stesso: dalla presenza in inventario ai materiali e gli accessori coordinati. Dati cui anche i clienti possono accedere tramite smartphone, incentivando le potenziali vendite on line in un'ottica di cross-selling.



4power
World :: Wide :: Technology

CONTINUITY for SECURITY

INTEGRA 1000: UPS e SWITCH PoE per IP security

Una integrazione tra tecnologia UPS e tecnologia PoE.

Progettato pensando alle esigenze del settore sicurezza IP, per ottimizzare spazio, tempi di installazione e costi. UPS VFI 1KVA, SWITCH 8 porte PoE, 10/100/1000, 2 porte SFP fibra ottica / rame.



DOMO 400: UPS su guida DIN per quadri elettrici

È un UPS di dimensioni molto ridotte, dedicato alla domotica e all'automazione industriale per assicurare continuità elettrica a logiche controllo in caso di black out. Installabile su guida DIN occupa solo 15 moduli.



BSP300: Soluzioni a isola con alimentazione fotovoltaica

Switch industriale PoE studiato per realizzare reti alimentate con pannelli fotovoltaici. Switch PoE e funzione alimentatore carica batterie. Ottimo per ripetitori, installazioni isolate, videosorveglianza.



4power
World :: Wide :: Technology

www.4power.it
info@4power.it



Termocamere per proteggere il perimetro di un parco solare in Romania

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I parchi fotovoltaici sono soggetti a vandalismi, sabotaggi e terrorismo. Sulla base di una comprovata esperienza nella protezione dei perimetri in tutta la Spagna, Omega Seguridad, società spagnola specialista della sicurezza, ha messo a disposizione le proprie competenze per progetti di parchi solari in altre nazioni europee: Portogallo, Francia, Italia e Romania. Per un nuovo parco solare situato a Sebis, Arad, Romania, Omega Seguridad ha installato 22 termocamere a protezione dei perimetri. Il nuovo parco solare - il più grande della nazione e uno dei più grandi d'Europa - è sviluppato da Bester Generación, leader nel mercato delle energie rinnovabili, specializzata nella promozione, costruzione, operatività e manutenzione di infrastrutture per la produzione di energie pulite. Il parco si estende su 200 ettari di terreno e include circa 72.000 pannelli fotovoltaici, per un ammontare di 15 MW di potenza. Il nuovo impianto solare dovrebbe soddisfare il fabbisogno energetico di circa 100.000 persone. Il perimetro totale, incluse due aree confinanti, con un'estensione approssimativa di 2,1 Km, è



Le termocamere Serie SR forniscono immagini ad alto contrasto ottimizzate per ottenere il massimo dalle analisi video

coperto da un totale di 22 termocamere (una media di una termocamera ogni 190 metri).

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per questo progetto, Omega Seguridad ha utilizzato FLIR Serie SR, una serie di termocamere per la sorveglianza che garantisce immagini termografiche di alta qualità in ogni condizione ambientale, sia notturna che diurna. Sono state utilizzate prevalentemente la termocamera SR-313 con lenti 35 mm e una risoluzione di 320x240, unitamente al modello SR-324 con lenti da 19 mm e una risoluzione di 320x240. La Serie SR di termocamere per la sicurezza assicura immagini ad alto contrasto ottimizzate, per ottenere il massimo dai software di analisi video. L'analisi video è stata fornita dall'azienda spagnola Davantis. Perché l'integratore ha scelto le termocamere e non la videosorveglianza tradizionale? Maggiore efficienza, minori falsi allarmi, risparmio energetico, co-

sti complessivi inferiori sono tra le ragioni della scelta. Nonostante i sistemi tradizionali TVCC siano infatti efficaci per applicazioni di sicurezza e sorveglianza, non sono però in grado di vedere nella completa oscurità, pertanto vanno integrati con un'illuminazione aggiuntiva che permetta alle videocamere di funzionare di notte fino a una determinata distanza. Le termocamere, invece, non necessitano di illuminazione e funzionano con la stessa accuratezza sia di notte che di giorno. Inoltre raggiungono distanze maggiori, quindi per proteggere un perimetro è sufficiente un numero inferiore di dispositivi. E sebbene una termocamera sia più costosa di una comune videocamera, l'investimento complessivo sarà comunque inferiore. Essendo infatti necessario un minor numero di unità, si ridurrà anche l'investimento per l'acquisto delle attrezzature necessarie a far sì che le termocamere funzionino correttamente e a far arrivare il segnale video sino allo schermo della control room. La termografia permette quindi di risparmiare sensibilmente sull'equipaggiamento e sulle opere civili. Omega Seguridad ha infine calcolato che il generale consumo di energia per un progetto con sistemi TVCC è superiore del 50% rispetto ad un progetto che prevede l'uso di termocamere: un risparmio notevole sulla bolletta elettrica dell'utente finale. Infine le termocamere offrono un'accuratezza più alta e generano meno falsi allarmi, creando così minore frustrazione e meno lavoro per gli operatori della control room.

LA PAROLA ALL'INTEGRATORE

“Per distanze tra i 60 ed i 120 metri, sarebbero necessarie due videocamere convenzionali, contro una sola termocamera, con un costo equivalente per le attrezzature di entrambi i sistemi” - commenta Enrique Delgado



Torres, ingegnere e project manager presso Omega Seguridad. “Per distanze tra 120 e 180 metri, per le quali occorrono tre videocamere convenzionali, le attrezzature associate ad ogni termocamera diventano più economiche. Distanze più lunghe renderanno il vantaggio ancora più consistente”. “Maggiore è il numero di curve di un perimetro, maggiore sarà il numero di postazioni per avere una visuale sufficientemente buona” - commenta Vicente Nanclares Ocio, direttore del dipartimento ingegneristico: “fortunatamente per noi, i parchi solari generalmente hanno forme squadrate, il che permette alle termocamere di vedere molto più lontano di 180 metri”. “Non abbiamo più problemi correlati ai falsi allarmi dovuti alla luce” - prosegue Nanclares Ocio. “Talvolta le luci frontali delle automobili possono generare dei falsi allarmi, ma dal momento che le termocamere non sono influenzate dalla luce, non ne sono disturbate. Le termocamere ci permettono inoltre di vedere con più facilità attraverso la nebbia. Talvolta la nebbia può essere così densa che le tradizionali videocamere TVCC non riescono a vedere attraverso di essa.”

IN BREVE

Location:

Parco fotovoltaico di Bester Generación a Sebis (Arad, Romania)

System Integrator:

Omega Seguridad (Spagna)

Tipologia di impianto:

termocamere con analisi video a protezione dei perimetri del campo fotovoltaico

Peculiarità dell'impianto:

Rispetto alla videosorveglianza tradizionale, maggiore distanza coperta in qualsiasi condizione di luce, minori falsi allarmi, risparmio energetico, costi complessivi inferiori.

Brand:

termocamere FLIR Serie SR www.flir.com
software di analisi video Davantis

Secutech 2014: un'esperienza senza confronti

La prossima edizione di SecuTech si terrà presso il Nangang Exhibition Center di Taipei, a Taiwan, dal 19 al 21 marzo 2014. Giunta alla diciassettesima edizione, la fiera continuerà a proporsi al settore della sicurezza e dell'antincendio come una piattaforma professionale grazie alla quale scoprire tutte le novità del mercato e confrontarsi con i migliori professionisti del settore.

Nel 2014 Secutech lancerà una nuova area espositiva, battezzata *SMAhome*. Parson Lee, Managing Director dell'organizzatore Messe Frankfurt New Era Business Media, ha spiegato che si tratterà di un'area – espressamente pensata per dare spazio a prodotti e soluzioni “smart home” – che consentirà ai visitatori di esplorare nuove, interessanti opportunità di business. All'interno di SMAhome saranno proposte tecnologie e soluzioni per il controllo accessi, la domotica, il risparmio energetico e il controllo in remoto. Alla prossima edizione parteciperanno più di 560 espositori provenienti da tutto il mondo, inclusi DAHUA, EVERFOCUS, FLIR, GENETEC, HDPRO, HIKVISION, LILIN, SEAGATE, TOSHIBA e VIVOTEK. Se si considera che l'80 per cento



SECUTECH 2014: NUOVA MISSIONE ITALIANA A TAIPEI

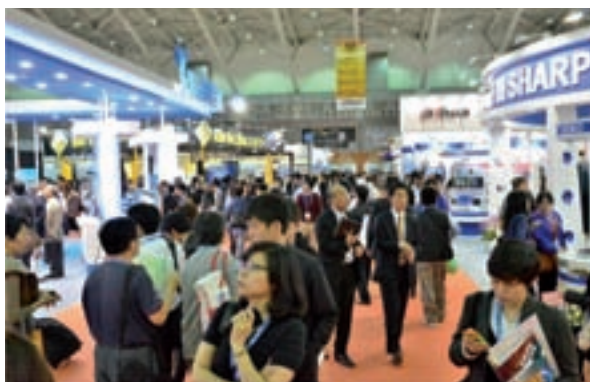
Ethos Media Group, in collaborazione con Messe Frankfurt New Era Business Media, promuove anche nel 2014 la partecipazione delle aziende italiane a SecuTech 2014 in una missione Italia alla scoperta dei principali produttori, distributori, system integrator e consulenti asiatici.

Grandi o piccoli distributori italiani, ma anche aziende interessate a delocalizzare e conoscere i mercati asiatici: non perdetevi l'occasione di visitare la fiera **Secutech**, di scena a Taiwan dal 19 al 21 marzo 2014. Secutech è la più importante e qualificata esposizione per i buyer di tutto il mondo: come ogni anno, sarà allestita un'area live ove testare con mano i prodotti in mostra e a breve sarà lanciato il programma completo. L'Asia è tra i motori per eccellenza della produzione di sicurezza e SecuTech è riconosciuta come una delle più importanti manifestazioni in Asia dedicate al comparto. SecuTech desta infatti grande attenzione nei produttori mondiali, 80% dei quali sono asiatici, e ogni anno aumenta il numero di visitatori internazionali provenienti dall'Asia e da altre parti del mondo per ricercare prodotti e soluzioni d'avanguardia.

La missione italiana

La missione garantisce il supporto di Ethos Media Group sia prima che durante l'evento.

Per i partecipanti verranno organizzati degli speciali **incontri one-to-one** con gli operatori locali in base alle singole esigenze dei partecipanti, **convenzioni** speciali con gli alberghi, agevolazioni e **servizi VIP** sul posto. Per informazioni contattare: ethos@ethosmedia.it



circa dei brand presenti sta progettando il lancio di nuovi prodotti e soluzioni nel primo trimestre del 2014, si può comprendere quanto ricca e articolata potrà essere la vetrina dell'evento.

Global Digital Security Forum (GDSF) 2014

Global Video Management & Integration Platform

Secondo una tradizione ormai consolidata, in parallelo a Secutech si terrà il *Global Digital Security Forum*, un appuntamento formativo che ha sempre offerto con grande successo occasioni di approfondimento su tematiche chiave del settore. La prossima edizione si focalizzerà sul security management su larga scala, le tecnologie PSIM, le soluzioni per la sicurezza nazionale e molto altro ancora. I partecipanti avranno così l'opportunità di conoscere nuove strategie per migliorare in modo significativo la profittabilità e la competitività.

Per maggiori informazioni:

Sandra Chen

tel. +886 2 2659 9080 ext 761

Sandra.chen@newera.messefrankfurt.com

www.secutech.com



ethernet industriale
senza rischi
d'interruzione

 **contradata®**
affidabilità da condividere

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
 - Managed o unmanaged
 - Versioni Layer 3 stackable
 - Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
 - Porte Combo SFP fibra e rame
 - Temperatura estesa e versioni IP/68
- 

Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
 - Managed o unmanaged
 - Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
 - Versioni PoE + Gigabit + Fibra
 - Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
 - Temperatura estesa e versioni rugged
- 

Network Management Software

Configurazione dispositivi ed eventi
Gestione fino a 1024 nodi
Visualizzazione topologia
Freeware fino a 64 nodi

800-811-113

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com
tel: 039 2301492

korenix

Forum Telecontrollo 2013 sotto il segno del rinnovo

Oltre 680 visitatori hanno partecipato all'edizione 2013 del Forum Telecontrollo, svoltosi il 6 e il 7 novembre scorsi a Bologna. La mostra-convegno, dedicata al tema "Competitività e Sostenibilità - Progetti e tecnologie al servizio delle reti di pubblica utilità", è stata caratterizzata dall'intervento delle principali aziende del settore e dall'offerta di convegni di alta qualità tecnica. Tutto ciò ha contribuito al successo dell'evento, confermato dai numeri in crescita e dalla soddisfazione dei partecipanti. Tra le novità di questa edizione va segnalata l'organizzazione congiunta di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia: l'ente fieristico tedesco ha ben coadiuvato le competenze tecniche di ANIE Automazione, principale associazione di settore e storico organizzatore del Forum. Nel corso del convegno i più qualificati esperti del settore hanno presentato circa 70 memorie sulle diverse declinazioni dei macro-temi Acqua, Energia e ICT. Le sessioni plenarie hanno poi visto l'interazione fra industria e territorio, mentre nelle due tavole rotonde si sono alternati alcuni attori chiave del mondo della Pubblica Amministrazione, delle Utility e dei fornitori di tecnologie.



BOLOGNA

Infine, il concorso ANIE Automazione Award ha riconosciuto anche quest'anno le memorie in grado di valorizzare al meglio il comparto. Premiati l'Università degli Studi di Firenze per "Applicazioni Innovative", COPA-DATA per "Efficienza", Enel Distribuzione, Siemens, RSE per "L'intelligenza al servizio della rete" e ABB per "Servizi a Valore Aggiunto".

www.forumtelecontrollo.it

**innovAzione
nella
comunicazione**

ETHOS
ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB) - Italy
Fax +39 039 3305841 - ethos@ethosmedia.it
www.ethosmedia.it

a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

IPSecurity
MAGAZINE
www.ipsecuritymagazine.com

IPSecurity
FORUM
www.ipsecurityforum.it

festival ICT
www.festivalict.com

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

Genova capitale della safety & security protection

L'edizione "numero zero" di CPEXPO - Community Protection, occasione unica per far dialogare tutti gli attori della comunità internazionale della safety & security protection, si è chiusa con successo a Genova lo scorso 31 ottobre. Dalla ricerca all'industria, dalle amministrazioni pubbliche ai grandi buyer internazionali, le numerose delegazioni straniere intervenute hanno potuto avviare importanti contatti *business to business*. Da sottolineare, in particolare, la presenza del governatore iracheno del Nineveh, impegnato a pianificare la completa ricostruzione di uno dei centri urbani più importanti a livello regionale; della delegazione cinese della regione di Yantai, i cui obiettivi sono legati alla sicurezza IT; della delegazione del Qatar, che ha manifestato un interesse finanziario verso le start up ad alta tecnologia. La giornata conclusiva è stata caratterizzata dalla tavola rotonda moderata da Roberto De Vita (presidente dell'Osservatorio Sicurezza e ICT di Eurispes, Ce.S.I. e CPEXPO), nel corso della quale si sono affrontati temi di grande attualità - dalla sicurezza IT alla sicurezza delle "idee". Uno



GENOVA

degli stimoli più significativi emersi durante il dibattito è quello della sicurezza legata alla diffusione dei dati sensibili ovvero delle "opere dell'ingegno": è stato infatti evidenziato come la facilità di "intrusione" all'interno dei sistemi connessi in rete rappresenti un serio pericolo per progetti di business, brevetti e di dati sensibili di aziende ed enti.

www.cpexpo.it

COLONNINA SOS PER PISTE CICLABILI

- Alimentazione da rete o con pannelli fotovoltaici
- Collegamento in LAN, ADSL, WiFi o GSM
- Conversazioni in audio o audio/video
- Chiamate differenziate



**Siamo a EXPOFERROVIARIA
Torino - 1/3 Aprile 2014 - Stand 744**

Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) - tel. +39 0438 308470 - email: ermes@ermes-cctv.com - web: www.ermes-cctv.com



UPS, POE, SWITCH RAME/FIBRA ALL-IN-ONE

In un moderno impianto di sicurezza IP, è di norma installare un gruppo statico di continuità (UPS) per fornire energia elettrica alle videocamere e alle periferiche in caso di blackout. L'affermarsi dell'alimentazione PoE ha permesso di semplificare le installazioni, diminuire i consumi, migliorare la sicurezza facilitando la ridondanza e, non ultimo, ridurre i costi di cablaggio, limitandoli al solo cavo Ethernet.

4Power presenta INTEGRA 1000, un'integrazione tra tecnologia UPS e PoE (Power Over Ethernet) pensata per impianti di IP Security. Un unico dispositivo con dimensioni ridotte (solo 25cm in rack 19", 2U), elevate prestazioni e orientato al risparmio energetico. Tecnologia UPS VI line interactive 1 Kva, switch 8 porte PoE + 2 SFP, PoE 802.3at ad alta potenza, conforme protocolli IEEE Power reduction.

4POWER

<http://www.4power.it>



SOFTWARE PER L'ANALISI DI AUTENTICITÀ DELLE IMMAGINI

Amped Authenticate è l'unico software di autenticazione di immagini sul mercato che offre una suite completa di strumenti potenti per determinare se un'immagine è un originale inalterato, un originale generato da un dispositivo specifico, o il risultato di una manipolazione con un programma di foto editing. Amped Authenticate riunisce quindi in un unico pacchetto molti diversi tipi di analisi scientifiche che fino a poco tempo fa potevano essere svolte solo da pochi esperti a livello mondiale e offre così agli esperti delle Forze dell'Ordine e ai laboratori forensi uno strumento in grado di scoprire eventuali manomissioni. Grazie al software di autenticazione, è possibile non solo identificare un certo modello, ma addirittura lo specifico esemplare di telecamera o fotocamera che ha generato un'immagine.

AMPED SOFTWARE

<http://ampedsoftware.com/it/>



TELECAMERE MEGAPIXEL ALL IN ONE GIORNO/NOTTE

Le nuove serie di telecamere all-in-one giorno/notte H.264 a tecnologia megapixel, MegaView® 2 e MegaBall® sono dotate di obiettivi P-iris con controllo a distanza di zoom e messa a fuoco, che ne semplificano l'installazione, e della funzionalità opzionale "true Wide Dynamic Range (WDR)" a 1080p e 3 megapixel (MP).

L'installazione di queste telecamere con controllo a distanza di messa a fuoco/zoom non necessita di regolazioni in loco. L'obiettivo può essere controllato a distanza dal terminale e offre la migliore posizione del diaframma per ottenere nitidezza delle immagini e profondità di campo ottimali. Le funzioni di scansione per la messa a fuoco a tutto campo o a breve distanza analizzano un'area di interesse o l'intera inquadratura per ottenere la messa a fuoco migliore per il campo di visione scelto.

ARECONT VISION

www.arecontvision.com



SMART IP CONTROLLER

Nato dalla pluriennale esperienza Artec in automazione e sicurezza, Everywhere è il nuovo Smart IP controller di Artec che consente di controllare da remoto qualsiasi dispositivo, integrando in un'unica soluzione sistemi di sicurezza, domotica e building automation, con estrema semplicità.

Grazie all'interfaccia Web, alle App gratuite per smartphone e tablet ed al software Windows, la gestione e la configurazione del proprio impianto è facile, veloce e si può fare comodamente da remoto, poiché è sufficiente una connessione di rete per accedere al modulo.

Grazie all'alimentazione PoE (Power over Ethernet) e alla predisposizione per montaggio su barra DIN, Artec Everywhere, disponibile nei formati 8IN+8OUT e 4IN+4OUT, si presta ad ogni ambito applicativo ed è di facile installazione.

ARTECO

<http://www.arteco-global.com/it>



CAVI PER SISTEMI DI EVACUAZIONE VOCALE DI EMERGENZA

BETA CAVI, al fine di garantire il rispetto normativo e ottimizzare il componente per massimizzarne la resa sia da un punto di vista trasmissivo che costruttivo, ha sviluppato in collaborazione con i principali produttori di apparati (Bosch, Bose, Paso, Tutondo,...) la nuova serie di cavi audio EVAC resistenti al fuoco. Ad oggi impianti realizzati con comuni cavi elettrici resistenti al fuoco risultano in contrapposizione alle normative e inadatti per caratteristiche trasmissive, generando dei guasti sulle linee. Lo sviluppo della serie EVAC ha permesso di far evolvere di pari passo linee e sistemi.

Dimensioni ridotte, possibilità di posa in interno, esterno e luoghi pubblici, idoneità alla posa in coesistenza con linee per sistemi di cat.1 (es: 230V 400V) sono solo alcune delle caratteristiche di queste nuove linee di interconnessione.

BETA CAVI

www.betacavi.com



CENTRALI DI ALLARME

I 3 modelli di centrale Amica (64, 128 e 324), dotati di performance innovative e progettati nel rispetto della normativa EN510131, hanno comunicato GSM integrato e modulo PSTN opzionale per l'invio di messaggi fonia, SMS e digitali.

Possono essere comandate da tastiera vocale LCD, tastiera touch SIMPLYA e dalle nuove tastiere con display grafico Flexa e Sohle.

E' possibile pilotare le funzioni da inseritori di prossimità, da radiocomandi bidirezionali e via WEB tramite interfaccia Amicaweb.

La telegestione e la teleprogrammazione dell'Installatore possono essere eseguite anche via INTERNET (tramite interfaccia Amicaweb), la telegestione dell'utente da telefono tramite menù vocale guidato interattivo, tramite SMS e via WEB da PC, Smartphone e Tablet Android, Iphone e Ipad per le funzioni antifurto, video e domotiche.

COMBIVOX

www.combivox.it



EMBEDDED BOX PER VIDEOSORVEGLIANZA

Contradata presenta un nuovo embedded box sviluppato da IEI Technology per la video sorveglianza. ICVS-7004/7008 racchiude in uno chassis fanless compatto (solo 310 x 200 x 62 mm) un processore Intel Core i7 di seconda generazione abbinato al chipset QM-67 con 1 o 2 schede di acquisizione audio/video IVCME-C604. Basato sul collaudato TANK-700-QM67/2G-R10, dispone di 4 o 8 ingressi audio/video analogici su connettore BNC per un frame rate di 30fps per ciascun canale. E' dotato di 4 porte USB 2.0 sul pannello posteriore più 2 porte USB 3.0 su quello frontale, 6 seriali RS-232 + 2 RS-232/422/485, 2 reti Gigabit Combo di cui una con supporto Intel® AMT 7.0 e di interfaccia video VGA/HDMI. Completano la dotazione standard 2GB Ram (espandibile fino ad 8GB) e un Hard Disk SATA 6GB/S da 500GB. Disponibile con Windows 7 64 bit o Linux Fedora 64 bit.

CONTRADATA
www.contradata.com



SENSORE ANTIFURTO DA INCASSO

Quando è richiesta la protezione di un ambiente elegante, la soluzione è JOLLY Micro, il primo sensore antifurto che si minimizza nell'ambiente.

E' un sensore ad infrarossi compatto, creato e certificato per l'installazione diretta in ogni vano di interruttori luce. La possibilità di avere un Jolly per ogni serie moderna di interruttori elettrici è certezza di fattibilità per tutte le installazioni e il rilevamento con ampio angolo laterale e portata reale fino a 10 metri sono garanzia di sicurezza totale.

Jolly è l'ideale per ambienti residenziali, essendo elegante, discreto e non invasivo e disponibile per tutte le moderne serie di interruttori.

La qualità è certificata dal marchio IMQ Allarme al II Livello di prestazione.

L'installazione è rapida e sicura senza forature o opere murarie, senza cavi a vista o passaggi cavo difficili.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it



COLONNINA PER CHIAMATE DI EMERGENZA OVER IP

Alla gamma di colonnine SOS Over IP prodotte da ERMES si aggiunge la EASY.SOS, una nuova colonnina help point appositamente progettata per installazioni dove sia necessario disporre di apparati di dimensioni contenute ma di accurato design ed elevata visibilità che ne consenta l'immediata localizzazione. Questa colonnina per chiamate di emergenza si adatta perfettamente a piste ciclabili, campus scolastici, parcheggi, aree aeroportuali, piazzali di stazioni, fermate di mezzi pubblici.

Le colonnine EASY.SOS, disponibili in versioni con solo collegamento audio o con collegamento audio/video, si interfacciano direttamente alla LAN o alla WAN utilizzando un protocollo P2P ma possono gestire anche collegamenti in GSM o in UMTS.

Grazie al ridotto assorbimento, sono disponibili anche in versione con alimentazione a pannelli fotovoltaici.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com



LETTORE DI IMPRONTA DIGITALE

Il lettore di impronta digitale Bio Entry W, distribuito da Eter, unisce tutti i benefici che derivano da un sistema di controllo accessi che lavora via TCP/IP insieme con l'alto livello di sicurezza fornito dalle tecnologie più avanzate di riconoscimento biometrico.

Grazie alla sua struttura, solida e robusta, e alla sua protezione in esterno riconosciuta classe IP 65, BioEntry W risulta essere la soluzione ideale per l'installazione anche in ambienti particolarmente difficili.

Decisamente ampia la possibilità di interfaccia di comunicazione (TCP/IP, Wiegand, RS485, RS232, I/O TTL e relè) che, insieme con la capacità di poter essere alimentato tramite Power over Ethernet, rendono BioEntry W il miglior dispositivo di controllo accessi ad impronte digitali da esterno disponibile sul mercato.

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it



APP PER GESTIONE DOMOTICA E ANTINTRUSIONE VIA MOBILE

AlienMobile è la app di Inim Electronics per la gestione remota e in mobilità del nuovo sistema SmartLiving 5. È progettata per iPhone, iPad e dispositivi Android.

Con un semplice tocco sul display, è possibile effettuare operazioni di sicurezza e domotiche: gestire l'impianto antintrusione; accedere a scenari, stato di oggetti e memoria eventi; azionare condizionatori, irrigatori, luci e altro.

Grazie a chiare icone, l'interfaccia di AlienMobile risulta molto intuitiva. L'utente la conosce già, perché è la stessa che trova nelle tastiere touchscreen Alien o nel webserver delle schede SmartLAN/G per centrali SmartLiving. La app AlienMobile è scaricabile da App Store e Google Play. E con la nuova AlienMobile+, tutto il parco delle funzionalità più avanzate della app è ora disponibile.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz



SISTEMA DI PROTEZIONE PER PERIMETRI

LiteFENCE SV è costituito da un trasmettitore che invia un segnale luminoso criptato nel cavo ottico in fibra plastica e da un ricevitore che analizza l'andamento del segnale e ne rileva le variazioni rispetto ad un valore di riferimento.

Il sensore viene fissato direttamente sulla recinzione rigida o sulla cancellata in pochi secondi e lavora sul solo asse dell'oscillazione della rete, rilevando l'oscillazione ed il taglio senza falsi allarmi.

Ogni sensore ha un'attenuazione di 9dB (pari a circa 90m di cavo) e riesce a rilevare ogni piccolo movimento fino a 15/25m metri di distanza proteggendo 30/50m di recinzione.

Per proteggere grandi perimetri si possono realizzare collegamenti ad anello o in cascata, con un numero massimo di due sensori per tratta. Certificazione EMC2004/108/CE FCC.

LUCEAT
www.luceat.it



INDOOR DOME IP

MegaPX 360 Indoor Dome di March Networks® è una telecamera fissa IP che combina risoluzione 5MP a una lente emisferica, capace di catturare immagini panoramiche a 360° (montaggio a soffitto) o 180° (montaggio a parete). Con una risoluzione 5 megapixel, è sufficiente una telecamera dalle dimensioni ridotte per riprendere un'intera scena e semplificare il lavoro degli operatori, che possono così tenere facilmente sott'occhio la situazione e agire più velocemente in caso di problemi.

Le funzionalità di de-warping e PTZ virtuale, che permettono di navigare all'interno dell'immagine e di zoomare su dettagli importanti all'interno della scena, sono integrate nella soluzione March Networks Command e rendono la telecamera ideale per installazioni indoor, dove è utile avere la panoramica di un'intera area utilizzando un solo dispositivo.

MARCH NETWORKS
www.marchnetworks.com



ATTUATORE GSM CON ANTIJAMMER

Il GSM GUARD è un comunicatore gsm dalle molteplici funzioni: apriancello tramite cellulare (programmabili fino a 256 numeri utili), attivazioni di impianti e macchine (ha un relè di uscita e due ingressi programmabili anche come uscite).

Ma la vera prerogativa è la funzione, di serie, anti-jamming che crea un ponte radio con una centrale di allarme posizionata in un qualunque punto del territorio. Le chiamate possono essere effettuate ad intervalli di tempo programmabili e non comportano spese di gestione telefonica in quanto il collegamento non viene mai attivato. E' provvisto di un ingresso USB tramite il quale è possibile effettuare il set up generale del sistema. E' anche dotato di una sintesi vocale che consente di effettuare operazioni tramite un menù guidato. Tutte le operazioni possono essere anche effettuate tramite SMS.

MICROVIDEO
www.microvideo.eu



TELECAMERA IP MEGAPIXEL

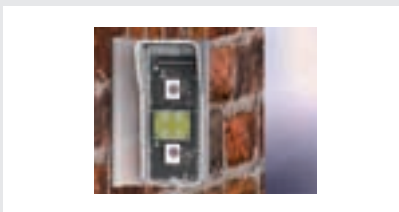
Pelco by Schneider Electric amplia la gamma delle telecamere IP Megapixel grazie all'introduzione sul mercato delle nuove Sarix™ Enhanced.

Disponibili in modelli box e minidome, le telecamere Sarix Enhanced implementano in tutte le risoluzioni da Standard a 3 Megapixel, la tecnologia SureVision™ 2.0 completa di WDR fino a 100dB, LowLight fino 0,0013 lux e tecnologia anti-blooming.

Lo streaming H.264 High Profile, in grado di ottimizzare i flussi nelle riprese a 3MP@30fps, l'analisi video integrata, l'utilizzo di microSD per storage locale e l'obiettivo varifocal motorizzato assicurano a Sarix™ Enhanced la miglior flessibilità nei vari contesti installativi.

La conformità allo standard ONVIF profilo S è garanzia della massima integrazione delle telecamere Pelco in tutti i sistemi di terze parti.

PELCO BY SCHNEIDER ELECTRIC
www.pelco.com



RIVELATORE PERIMETRALE ESTERNO

LXD15TT è un rivelatore perimetrale esterno con eccezionali caratteristiche: 15m di protezione perimetrale con copertura a campo stretto (curtain); alta immunità animali fino a 24kg; logica di rivelazione a tre segnali; eliminazione del movimento della vegetazione; compensazione digitale della temperatura; ampia gamma di resistenze fine linea su bordo del sensore. Con il nuovo XD15TT, è disponibile anche la staffa opzionale che presenta le seguenti caratteristiche: un solo rivelatore montato per fornire una protezione perimetrale di 15 m; due rivelatori montati retro contro retro per fornire una protezione perimetrale di 30 m. La staffa è progettata per accogliere all'interno ulteriori dispositivi, come un trasmettitore radio e anche un alimentatore a 230v.

Insomma, un dispositivo estremamente flessibile per installazioni davvero "senza limiti".

PYRONIX
www.pyronix.it



TELECAMERA FISHEYE DA INTERNO

La SNF-7010 è una telecamera Fisheye da interno, che permette di registrare l'immagine completa a 360° dell'ambiente in cui è installata.

La nuova telecamera è conforme allo standard ONVIF e utilizza la tecnologia Progressive Scan per visualizzare al meglio gli oggetti e i soggetti in movimento.

Può supportare fino a 6 flussi video per i formati H.264 e MJPEG, fornendo la possibilità di trasmettere, simultaneamente, immagini da differenti location a diversi frame rate. Se provviste di autorizzazione, più persone possono monitorare le immagini live da una location e effettuare, nello stesso tempo, la registrazione da un'altra località.

Grazie a tali caratteristiche, la SNF-7010 è quindi la telecamera ideale per ambienti dove venga richiesta una videosorveglianza continua: banche, uffici, punti vendita e magazzini.

SAMSUNG TECHWIN
www.samsungsecurity.it



SISTEMA PER RILEVAZIONE PERDITE D'ACQUA

RBM presenta Stop Leak, l'unico sistema in grado di rilevare perdite d'acqua dell'ordine di 0.2 l/h (meno di un bicchiere) e di tutelare la casa anche dall'insorgere di eventuali allagamenti causati da guasti o dimenticanze.

La tecnologia di cui si compone Stop Leak stabilisce, all'interno dell'impianto sanitario, stia avvenendo un normale prelievo di acqua o un consumo anomalo. Escluso il normale funzionamento, il sistema interviene con la chiusura della valvola di intercettazione, interrompendo così l'afflusso d'acqua.

Il regolatore programmabile, posto all'interno dell'abitazione, segnala sul display la presenza di una probabile perdita d'acqua e invia alla centrale di gestione allarmi e/o alla domotica (se presenti) la segnalazione di intervento.

In attesa di brevetto internazionale (PCT International Application).

SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it



INTEGRAZIONE TRA VIDEOREGISTRAZIONE E ATM VIA TCP/IP

I videoregistratori DigiEye 3G/3H sono in grado di interfacciarsi con terminali ATM via rete TCP/IP per rilevare attività sospette in prossimità di un terminale ATM collegato, nonché anomalie e/o malfunzionamenti del terminale, e trasmetterle al Centro di Controllo per la loro gestione.

Questa funzionalità permette di ricevere notifiche di eventi quali l'inserimento/restituzione della tessera bancomat, l'apertura/chiusura e la manomissione del dispenser di banconote.

L'integrazione sviluppata da SYAC TB, che avviene attraverso un Security Agent Multivendor installato sull'apparato ATM, non richiede nessuna interfaccia hardware e quindi nessun intervento fisico.

A differenza di altri prodotti esistenti sul mercato, l'integrazione DigiEye/ATM non richiede costi installativi ricorsivi, consentendo un risparmio significativo.

SYAC-TB

www.syac-tb.com/it/



CENTRALE ANTINTRUSIONE E SENSORE CON VERIFICA VIDEO

Ottimizzazione dei costi e miglioramento del servizio: è grazie allo sviluppo di nuove soluzioni che Sentry, la linea antintrusione wireless di Urmet Ate, riesce a rispondere a queste due importanti richieste del mercato.

Da qualche mese infatti sono disponibili a catalogo due importanti evoluzioni che permettono ai sempre più numerosi utilizzatori di beneficiare di nuove funzionalità a minori costi.

XLL, la prima, è una centrale antintrusione con comunicatore GPRS integrato. Gestisce fino a 25 dispositivi wireless, ha la sirena incorporata e garantisce un'autonomia fino a 4 anni in batteria.

IMV, la seconda novità, è il sensore infrarosso con verifica video. Unico nella sua categoria ad inviare un filmato di 10 secondi, si migliora rispetto alla precedente versione grazie all'invio di immagini a colori, riducendo il tempo di trasmissione.

URMET ATE

www.urmet-ate.it



SIRENA/CENTRALE "ALL IN ONE"

Doge CT3 è la sirena/centrale di Venitem studiata per soddisfare le esigenze di sicurezza di piccole installazioni come mini appartamenti, garage o ponteggi. Ha le funzionalità di un sistema di allarme racchiuse in una sirena, dotata di sistema antischiuma-antishock, lampeggiante a LED per segnalazione on/off impianto, membrana anti-perforazione....

E' in grado di comandare fino a 3 zone con una partizione. Possiede 1 linea di auto-protezione 24h con allarme istantaneo funzionante anche a centrale disinserita. E' dotata di 3 uscite open collector per la segnalazione di stato impianto, allarme e memoria allarme, anomalia, e di un'uscita a relè per l'attivazione di un'eventuale sirena interna o combinatore telefonico/vigilanza. E' comandabile tramite radiocomando o tastiera wireless rolling code, con chiave meccanica o elettronica a relè.

VENITEM

www.venitem.com



CENTRALI GESTIBILI DA REMOTO

Le centrali XTREAM 2014 EDITION sono interamente gestibili via web, con una particolare attenzione al risparmio energetico e, nella versione XTREAM640, con la certificazione IMQ Grado 3 Classe II.

Il sistema ha centinaia di funzioni e la possibilità, grazie all'abbinamento con l'interfaccia XWEB, di una gestione completa dell'impianto da remoto, utilizzando smartphone, tablet e PC.

La riprogrammazione a distanza via IP con la scheda XWEB offre all'installatore un controllo totale del sistema. La funzione RTC (controllo telefonico remoto) con avanzato help vocale nella ricerca del settore e delle uscite e l'invio dei messaggi via sms o email offrono all'utilizzatore finale semplicità e flessibilità di utilizzo. E' dotata di combinatore telefonico digitale e sintesi vocale integrato e predisposizione per il collegamento dell'interfaccia GSM.

AVS ELECTRONICS

www.avselectronics.com



TELECAMERA DI RETE BULLET

La telecamera di rete bullet AXIS Q1765 LE offre una qualità d'immagine Full HD, uno zoom ottico 18x e l'illuminazione IR integrata, che la rendono ideale per sistemi di sorveglianza operativi 24 ore su 24 grazie alla capacità di coprire grandi distanze con ampie panoramiche, ma anche immagini dettagliate per l'identificazione. Progettata per monitorare ingressi, uscite o perimetri, può essere montata su palo. Ha un potente zoom ottico 18x motorizzato per coprire lunghe distanze e una funzione autofocus per offrire immagini con una messa a fuoco sempre perfetta. Inoltre, l'esclusivo Corridor Format consente il monitoraggio efficace di scene a sviluppo verticale, quali lunghe strade o lunghi perimetri. Dispone di LED a infrarossi integrati, altamente efficienti e autoadattivi.

AXIS COMMUNICATIONS

www.axis.com/it/



CENTRALE DI CONTROLLO CON VIDEOVERIFICA

La Centrale SH380AT, caratterizzata da un design compatto, elegante e raffinato, è estremamente semplice da gestire e utilizzare. Con sirena e tastiera integrate, è in grado di comandare fino a 80 rivelatori su 8 gruppi di protezione indipendenti e può essere ampliata nel tempo, in base alle diverse esigenze.

Presenta un sistema di Dissuasione Progressiva e Localizzata (DPL) per associare ad ogni rivelatore un livello personalizzato di segnalazione allarme. Ogni livello attiva segnalazioni vocali, sonore e di comunicazione in grado di dissuadere e al tempo stesso allertare il proprietario di cosa sta avvenendo intorno a casa sua, con video-verifica attraverso immagini o sequenze di immagini al momento della rilevazione di un'intrusione.

Può controllare fino a 15 organi di comando, 10 sirene, 32 codici di servizio, 5 ripetitori radio e 3 comunicatori telefonici.

DAITEM

www.daitem.it



TERMOCAMERE PER APPLICAZIONI MARITTIME

La Serie MD comprende sistemi di visione notturna termica ad installazione fissa. Fornisce un segnale video analogico standard, semplice da visualizzare su qualunque monitor. Dotata di connessione Ethernet per facilitare l'integrazione, può essere montata in posizione "ball up" o "ball down".

Sono disponibili 2 modelli, dotati di rilevatori all'ossido di vanadio (VOx), non raffreddati, che non richiedono manutenzione.

FLIR MD-625 produce immagini termiche cristalline da 640 x 480 pixel. È dotata di obiettivo da 25 mm, con un campo visivo di 25° x 20° ed e-zoom 4x. Può rilevare una piccola imbarcazione alla distanza di circa 2.800 metri. FLIR MD-324 produce immagini termiche da 320 x 240 pixel. È dotata di obiettivo da 13 mm, con un campo visivo di 24° x 18° ed e-zoom 2x. Può rilevare una piccola imbarcazione alla distanza di circa 1.340 metri.

FLIR SYSTEMS
www.flir.com/IT/



ANTINTRUSIONE A DOPPIA TECNOLOGIA CON ANTIMASCHERAMENTO

La serie VX Infinity di OPTEX si caratterizza per i sensori a doppia tecnologia con antimascheramento, sia cablati che a basso assorbimento.

La gamma è composta dai seguenti modelli: VXI-ST - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio. Portata m 12, 90°; VXI-AM - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio con antimascheramento. Portata m 12, 90°; VXI-DAM - Rivelatore a doppia tecnologia PIR + microonda per esterno con antimascheramento. Portata m 12, 90°; VXI-R - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio a basso assorbimento. Portata m 12, 90°; VXI-RAM - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio con antimascheramento, a basso assorbimento. Portata m 12, 90°; VXI-RDAM - Rivelatore a doppia tecnologia PIR + microonda per esterno con antimascheramento, a basso assorbimento. Portata m 12, 90°.

HESA
www.hesa.com



TELECAMERE 20 MEGAPIXEL

Spark SP-20000M-PMCL e Spark SP-20000C-PMCL di JAI, due nuove telecamere industriali da 20 megapixel con global shutter e velocità a piena risoluzione di 30 fotogrammi al secondo, sono l'ideale per l'analisi di schermi per televisori, circuiti stampati e altre applicazioni che richiedono ispezioni accurate su ampie aree.

Dotate di sensore CMOSIS CMV20000, offrono una risoluzione massima di 5120 x 3840 pixel, con doppia interfaccia Camera Link in grado di supportare diversi data rate in configurazione base, media o piena. Possono essere alimentati attraverso i connettori Camera Link utilizzando un frame grabber a doppio canale, oppure con un connettore a 12 poli separato. Sfruttano l'architettura a 8 transistor (8T) del CMOSIS per effettuare un doppio campionamento correlato (CDS), per offrire immagini di qualità eccezionale con il massimo grado di uniformità dei pixel.

IMAGE S
www.imagesrl.com



NVR POE PER LA GESTIONE VIDEO

La nuova linea di NVR PoE serie IPV di MARSS, disponibili nella versione a 4, 8, 16 Ingressi Video e rispettivamente 4 e 8 porte PoE, offrono indiscutibili vantaggi in termini di flessibilità, qualità video ed integrazione.

Grazie allo switch POE integrato, non richiedono la configurazione di ogni singola telecamera IP o la gestione delle problematiche di configurazione delle reti, rendendo Plug & Play la creazione del sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione. In pratica, una volta collegato il cavo di rete allo switch POE, quest'ultimo rileva automaticamente la telecamera collegata e ne acquisisce le immagini.

Grazie all'APP "IP Controller", è possibile gestire direttamente da smartphone e tablet il live e playback di tutte le telecamere connesse all'NVR, oltre che di tutte le altre funzioni gestite dai moduli IP Controller.

MARSS
www.marss.eu



SISTEMA PER GESTIONE CHIAVI

Il sistema KeyWatcher Touch di Morse Watchmans è una soluzione per il controllo e la gestione chiavi facile da usare.

Le chiavi sono bloccate in una fessura e gli utenti possono accedere solo a quelle per le quali hanno un permesso. Le transazioni vengono registrate nel database per garantire la tracciabilità. Un touchscreen dai tasti grandi mostra istruzioni dettagliate e le chiavi disponibili. La fessura contenente la chiave si illumina identificando quella richiesta, oppure il sistema identifica quale KeyWatcher la contiene, o chi possiede la chiave e quando sarà disponibile. Nel touchscreen si possono inserire prenotazioni e messaggi. Le chiavi possono essere restituite in qualsiasi fessura del sistema. Gli utenti possono creare mail personalizzate o alert per chiavi, persone o eventi particolari. Permette anche l'interoperabilità totale con altri sistemi di sicurezza.

MORSE WATCHMANS
www.morsewatchmans.com



BOARD CAMERA PER IL SETTORE MEDICALE

Le board camera di Panasonic (GP-MH322, GP-MH326 e GP-MH330) sono studiate per ambito medico (illuminazione, analisi al microscopio), industriale (controllo qualità, visione artificiale), scienze naturali (strutture di ricerca, laboratori), broadcast (documentari sulla natura) e sicurezza (telecamere dome). Dotate di zoom ottico da 22x a 30x e Full-HD mono sensore, garantiscono una risoluzione eccezionale e una superba riproduzione dei colori e permettono di raggiungere una risoluzione nativa fino a 1080p.

Caratterizzate da un tempo di latenza estremamente basso rispetto ai modelli di pari livello, presentano la tecnologia Dehazing che trasforma le immagini annabbiate o sfocate in immagini nitide e chiare. Integrano un wide dynamic range di 128x, per una fedele riproduzione di immagini nelle situazioni in cui soggetti e scene prevedono sia aree buie che molto illuminate.

PANASONIC S. C. C. E.
www.panasonic.com/it

secsolution security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

INSERZIONISTI

4POWER	pag.	133
ARTECO IVS	pag.	87
ASCANI ELETTRICOM	pag.	71
AVIGILON	pag.	95
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	76
BETACAVI	pag.	10
CONTRADATA	pag.	137
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	7
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	64
EEA SECURITY	pag.	75
ELP/WOLFSAFETY	pag.	91
ERMES	pag.	139
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	90
FESTIVAL ICT - MILANO	pag.	118
F.G.S. BRESCIA	pag.	102-103
FRACARRO RADIOINDUSTRIE	pag.	106
GRUPPO DAB	pag.	8
GUNNEBO		III cop.
HID GLOBAL		II cop.
HIKVISION	pag.	45
HONEYWELL SECURITY	pag.	127
INIM ELECTRONICS		IV cop.
IP SECURITY FORUM 2014 - BOLOGNA	pag.	98
KF ECONOMICS	pag.	110
KSENIA SECURITY		I Cop. Bandella - 9
MARCH NETWORKS	pag.	41
MERIT LILIN ITALIA	pag.	33
MILESTONE	pag.	37
NOTIFIER ITALIA	pag.	52
PESS TECHNOLOGIES	pag.	11
RISCO GROUP	pag.	65
SAMSUNG TECHWIN	pag.	51
SATEL ITALIA	pag.	14
SECURITY EXPO 2014 - ROMA	pag.	126
SECURITY EXPO 2014 - SOFIA	pag.	131
SERTEC	pag.	119
SICURTEC BRESCIA	pag.	99
SIMACAME	pag.	6
SIR.TEL.	pag.	86
TROLESE	pag.	107
TYCO INTEGRATED FIRE&SECURITY	pag.	70
URMET ATE	pag.	83
VENITEM	pag.	15
VIDEOTEC	pag.	50
VIDEOTREND	pag.	3-59
VIVOTEK	pag.	111

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 4 – Numero 24 – dicembre 2013

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE E PUBBLICITARIA



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

DOPPLER
Via Curiel, 14
10024 Moncalieri (TO)
Tel. +39 011 644451

GOBBO
Strada Bertolla, 162
10156 Torino
Tel. +39 011 2735720

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

S.E.P.E.S.
Via Del Faggio, 5r
16139 Genova (GE)
Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
Via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A. Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tormago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alalmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Bergamo
Via Zanca, 52
24100 Bergamo
Tel. +39 035 316600

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCITY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

SACCHI ELETTRONICA
Viale della Vittoria, 51
23897 Viganò (LC)
Tel. +39 039 9545211

VENETO F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 28
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TELEVISTA
Via Dei Fiori, 7/d
36040 Meledo di Sarego (VI)
Tel. +39 0444 823036

TELEVISTA
Via Zamenhof, 693
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 914304

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Rovaglia, 108
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard
filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard
filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TVS Italia
Via Fano Koen, 15
35010 Padova
Tel. +39 049 5791126

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

DSA Med
Via Cicogna, 103
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. +39 051 6259633

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard
filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE
ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni
e sicurezza
Via Fondo Valle Alento, 19
66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
via Talette, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME - Divisione Sicurezza
Via Aternò, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

ITS Italelettronica
Via Po, 72
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4460662

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

A&A Antifurti ed Automatismi
Via Eliu Wright, 7
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 7915939

ADI Roma
Via Pretestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

ETA BETA
Via Mura dei Francesi, 26
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

ACC
Via Sbarre Superiori, 19
89129 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 55468

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNIA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide de Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettrotecnica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

S.c.s.
Via Alcide De Gasperi, 173/A
90146 Palermo
Tel. +39 091 6199131

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina,
11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar
di Stessi Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Türkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2012-31/12/2012**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.951 copie
Certificato CSST n. 2012-2328 del 27/02/2013
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

Ideale:
elegante, compatto,
personalizzabile.

Perfetto:
robusto, sicuro,
facile da integrare.

Gradevole:
silenzioso, discreto,
anche per disabili.

...e il Servizio?
Flessibile, rapido,
affidabile.

In una parola:
SpeedStile

*il Varco per il controllo
degli accessi*

Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA



www.gunnebo.it

GUNNEBO
For a safer world®



INTERFACCIA INIM PER LA GESTIONE REMOTA VIA MOBILE

INIM.BIZ

ALIEN MOBILE. IL FUTURO SEMPLICE DEL CONTROLLO REMOTO.



La stessa interfaccia delle tastiere Alien ora su tutti i dispositivi mobili. AlienMobile. Per gestire il sistema SmartLiving e controllare a distanza casa ed ufficio impartendo comandi antintrusione e domotici. Scarica l'App per Android, iPhone e iPad o utilizza il web-server di SmartLAN/G.

inim
ELECTRONICS